



autostrada del Brennero

Servizio di manutenzione degli impianti SOS e degli impianti di telecomunicazione minori presenti lungo l'infrastruttura autostradale da Brennero a Modena, per un periodo di 36 mesi

2

INFORMATIVA SUI RISCHI AMBIENTALI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Direzione Tecnica Generale
Servizio Impianti Tecnologici

settembre 2024

Il Direttore Tecnico Generale

ing. Carlo Costa

Il Responsabile Unico del progetto

per. ind. Giorgio Vivaldi

Servizio di manutenzione degli impianti SOS e degli
impianti di telecomunicazione minori presenti
lungo l'infrastruttura autostradale da Brennero a
Modena, per un periodo di 36 mesi

INFORMATIVA SUI RISCHI AMBIENTALI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

e

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI



Autostrada del Brennero SpA
Brennerautobahn AG

INDICE

1.	Anagrafica del contratto	3
2.	Informazioni sui rischi ambientali	9
3.	Informazioni sui rischi interferenziali	47
3.1	Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti di Autostrada del Brennero che intervengono direttamente nell'appalto.....	50
3.2	Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti di Autostrada del Brennero che intervengono nei luoghi dell'appalto nell'ambito delle proprie mansioni.....	53
3.3	Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti di strutture di Autostrada del Brennero date in gestione a terzi (Aree di servizio) nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto dell'appalto e che possono subire i rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'operatore economico affidatario.	56
3.4	Informazioni specifiche sui rischi interferenziali dovuti alla presenza di sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi	58
4.	Prescrizioni particolari.....	60
5.	Procedure autorizzative minime.....	64
6.	Aggiornamenti del documento	65
7.	Elenco degli allegati	65
7.1	Allegati che verranno trasmessi all'operatore economico affidatario a mezzo di PEC	65

1. Anagrafica del contratto

Oggetto del contratto

OGGETTO DEL CONTRATTO	Servizio di manutenzione degli impianti SOS e degli impianti di telecomunicazione minori presenti lungo l'infrastruttura autostradale da Brennero a Modena, per un periodo di 36 mesi
DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	<p>L'attuale impianto SOS è costituito da 427 colonnine di chiamata collegate al CAU di Autostrada del Brennero S.p.A. grazie a una rete cablata in rame e fibra ottica.</p> <p>Oltre alle colonnine, che costituiscono l'interfaccia diretta con l'utente autostradale, il sistema SOS ricomprende una serie di impianti complementari distribuiti lungo tutto il tracciato A22 di competenza: centraline di controllo periferiche, impianti di tele-alimentazione, di amplificazione e di equalizzazione del segnale, schede codec per la trasmissione IP, unità per la gestione della rete periferica, e così via.</p> <p>In corrispondenza delle stazioni autostradali e dei fabbricati tecnici delle principali gallerie sono installate le centrali di telecomunicazione equipaggiate con strutture modulari atte a ospitare i citati apparati complementari e le annesse apparecchiature, aventi caratteristiche tecniche e costruttive tali da garantire nel tempo la facilità di assemblaggio meccanico ed elettrico.</p> <p>Ciascuna centrale è supportata da una stazione di energia in grado di garantire la continuità elettrica in caso di black-out.</p> <p>Il servizio di manutenzione in proposta riguarderà principalmente i seguenti impianti:</p> <ul style="list-style-type: none">• impianto richiesta soccorso periferico (colonnine SOS);• impianti complementari periferici (tele-alimentazione, amplificazione, equalizzazione);• impianto centro di controllo di Trento UGRP;• strutture di centrale;• stazioni energia e relativi sistemi di conversione;• impianti di tele-segnalazione e tele-controllo. <p>L'attività di manutenzione consisterà nel porre in essere ogni controllo e intervento necessario a garantire nel tempo l'efficienza funzionale e le prestazioni nominali degli impianti stessi, dei sotto-assiemi di questi ultimi, nell'ambito di una logica volta a salvaguardare la sicurezza degli utenti, nel rispetto delle normative tecniche vigenti in materia.</p> <p>Il programma di manutenzione di tali impianti dovrà più in particolare garantire il corretto funzionamento e mantenimento in efficienza dell'intero sistema, tenendo conto del naturale esaurimento delle apparecchiature, del degrado dei cavi di telecomunicazione, dell'efficienza delle apparecchiature di alimentazione, delle protezioni elettriche, dell'efficacia delle protezioni contro i contatti diretti e indiretti, dell'integrità dei conduttori e del loro isolamento, delle necessità contingenti, nonché della salvaguardia degli impianti medesimi e del loro mantenimento e adeguamento alla normativa vigente.</p>
LUOGHI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	<p><u>Sede di Trento</u></p> <p><u>Interporto Trento</u> Uffici e laboratori dei magazzini 15 e 17</p> <p><u>Palazzo CAU COA</u> Locali tecnici e locale operatori CAU</p> <p><u>Stazioni Autostradali di:</u> Vipiteno, Bressanone, Bressanone Z.I., Chiusa, Bolzano nord, Bolzano sud, Egna – Ora, S. Michele, Trento Nord, Trento Centro, Trento S. Nicolò, Trento Sud, Rovereto Nord, Rovereto Sud, Ala – Avio, Affi, Verona Nord, Nogarole Rocca, Mantova Nord, Mantova Sud, Pegognaga,</p>

Reggiolo Rolo, Carpi, Campogalliano,

Centro servizi per la Sicurezza Autostradale di:

Vipiteno, Bolzano, S. Michele, Ala, Verona, Pegognaga.

Parcheggi mezzi pesanti:

area Sadobre di Vipiteno, parcheggio Firmian a Bolzano, parcheggio per mezzi pesanti presso Trento Interporto e parcheggio mezzi pesanti Rovereto Sud.

Aree di Servizio

Trens Ovest, Trens Est, Plose Ovest, Plose Est, Sciliar Ovest, Isarco Est, Laimburg Ovest, Laimburg Est, Paganella Ovest, Paganella Est, Nogaredo Ovest, Nogaredo Est, Adige Ovest, Adige Est, Garda Ovest, Garda Est, Povegliano Ovest, Povegliano Est, Po Ovest, Po Est, Campogalliano Ovest, Campogalliano Est.

Fabbricato polifunzionale "Plessi Museum"

Locali Controllo P.M.V.

NOME / LUOGO	KM SUD	KM NORD	MODALITÀ DI ACCESSO AL SITO
Mules Nord		022+825	da piazzola di pertinenza con apertura di apposito cancello
Bressanone		046+050	da piazzola di pertinenza
Chiusa Sud	056+050		da piazzola di pertinenza
Egna/Ora Sud	105+163		da piazzola di pertinenza
San Michele A/a Nord	119+600		da piazzola di pertinenza
San Michele A/a Sud	123+900		da piazzola di pertinenza
Trento Nord Interporto		132+800	da piazzola di pertinenza
Piedicastello	138+018		da piazzola di pertinenza della Galleria Piedicastello, vedi punto specifico nel documento
Ravina S. Nicolò	138+920		da viabilità esterna Trento S. Nicolò con apertura di apposito cancello
Trento Ferrari: accesso dall'esterno	140+297		accesso da viabilità ordinaria
Aeroporto Caproni	142+854		da piazzola di pertinenza - III corsia dinamica, vedi punto specifico nel documento
Mattarello	145+147		da piazzola di pertinenza - III corsia dinamica, vedi punto specifico nel documento
Aldeno	148+200		da piazzola di pertinenza - III corsia dinamica, vedi punto specifico nel documento
Besenello	151+050		da piazzola di pertinenza - III corsia dinamica, vedi punto specifico nel documento
Calliano	152+700		da piazzola di pertinenza - III corsia dinamica, vedi punto specifico nel documento
Nomi	155+180		da viabilità esterna da Rovereto nord con apertura di apposito cancello
Rovereto Nord	156+595		da piazzola di pertinenza - III corsia dinamica, vedi punto specifico nel documento
Rovereto Nord	158+200		da parcheggio S.A.
Nogaredo Ovest	159+768		da piazzale Area di Servizio



Autostrada del Brennero SpA
Brennerautobahn AG

INFORMATIVA SUI RISCHI AMBIENTALI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA e VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Servizio di manutenzione degli impianti SOS e degli impianti di telecomunicazione minori
presenti lungo l'infrastruttura autostradale da Brennero a Modena, per un periodo di 36 mesi

rev. 0 del 28/08/2024

pag. 4 di 65

Isera	161+688		da piazzola di pertinenza - III corsia dinamica, vedi punto specifico nel documento
Lizzana	163+115		da piazzola di pertinenza - III corsia dinamica, vedi punto specifico nel documento
Mori	164+380		da piazzola di pertinenza - III corsia dinamica, vedi punto specifico nel documento
Rovereto Sud	166+660		da piazzola di sosta al km 166+580 sud con chiusura della stessa
Marco	167+930		da piazzola di pertinenza
Pegognaga Sud		279+950	da piazzola di pertinenza
Reggiolo/Rolo Sud		289+175	chiusura corsia di emergenza o chiusura piazzola di emergenza presente al km 289+300 in carreggiata Nord
Carpi Nord		300+100	da piazzola di pertinenza
Carpi Sud		305+225	da piazzola di pertinenza

“Shelter” Rilevamento Traffico

NOME / LUOGO	PROGRESSIVA KM	MODALITÀ DI ACCESSO AL SITO
Shelter Traffico “A”	012+150 sud	Da piazzola di pertinenza
Shelter Traffico “B”	049+500 sud	Da corsia di emergenza con chiusura della stessa corsia

“Shelter” Tecnologici “Nebbia”

NOME / LUOGO	PROGRESSIVA KM	MODALITÀ DI ACCESSO AL SITO
Cavaion	208+200 nord	Da piazzale Area di Servizio Garda est
Pastrengo	211+850 nord	Da corsia di emergenza con chiusura della stessa corsia
Bussolengo	216+700 nord	Da piazzola di pertinenza
Bussolengo	222+050 sud	Da piazzola di pertinenza
Raccordo A4	228+050 nord	Si veda indicazione specifica nel documento
Villafranca	232+170 nord	Da corsia di emergenza con chiusura della stessa corsia
Vigasio	236+480 nord	Da piazzola di sosta di emergenza con chiusura della stessa
Nogarole Rocca	242+700 sud	Da corsia di emergenza con chiusura della stessa corsia
Roverbella	247+900 sud	Da corsia di emergenza con chiusura della stessa corsia
S. Giorgio	251+950 nord	Da corsia di emergenza con chiusura della stessa corsia
Svincolo Mantova Nord	256+200 sud	Da piazzola di pertinenza
Formigosa	261+160 sud	Da corsia di emergenza con chiusura della stessa corsia, dietro uscita di sicurezza barriera antirumore
Svincolo Mantova sud	265+070 nord	Da piazzola di pertinenza
Ponte Pò	269+150 sud	Da viabilità esterna da Mantova sud
Argine Zara - Pegognaga	272+150 nord	Da corsia di emergenza con chiusura della stessa corsia
Pegognaga	276+000 nord	Da viabilità esterna da Pegognaga

Gonzaga	281+000 sud	Da corsia di emergenza con chiusura della stessa corsia
Svincolo Reggiolo Rolo	285+600 sud	Da corsia di emergenza con chiusura della stessa corsia
Via Cantonazzo - Rolo	291+000 nord	Da corsia di emergenza con chiusura della stessa corsia
Statale Fortunata 1 - Carpi	296+800 nord	Da piazzola di sosta di emergenza con chiusura della stessa
Via Bastiglia ovest 19 - Carpi	301+200 nord	Da corsia di emergenza con chiusura della stessa corsia
Via Panzano - Campogalliano	305+750 nord	Da piazzola di sosta di emergenza con chiusura della stessa
Via di Vittorio - Campogalliano	310+950 nord	Da corsia di emergenza con chiusura della stessa corsia

"Shelter" Gallerie

NOME	PROGRESSIVA KM	N°	MODALITÀ DI ACCESSO AL SITO
Galleria Fortezza nord	033+895 sud	1	Da viabilità esterna, si veda indicazione specifica nel documento
Galleria di Bressanone	044+889 nord	2	Si veda indicazione specifica nel documento
Galleria Funes - Matscholer	052+436 sud	1	Si veda indicazione specifica nel documento
Galleria Piedicastello	137+000 sud	3	Da viabilità esterna, Trento in zona Vela
Galleria Piedicastello + Shelter Terza corsia Dinamica Piedicastello	137+951 sud	3	Da piazzola di pertinenza posta subito dopo l'uscita della Galleria in carreggiata sud (Si veda indicazione specifica nel documento)

"Locali controllo" Gallerie

NOME	PROGRESSIVA KM	N°	MODALITÀ DI ACCESSO AL SITO
Galleria Fortezza sud	034+700 sud	3	Si veda indicazione specifica nel documento
Galleria Funes - Matscholer	052+750 sud	1	Da piazzale di pertinenza della Stazione Autostradale di Chiusa
Galleria Gardena - Trostburg	060+000 sud	3	Da viabilità esterna (SP82 da abitato di Chiusa)
Galleria St. Osvaldo	064+700 sud	4	
Galleria Fiè	069+391 sud	3	Da piazzola di pertinenza posta subito dopo l'uscita della Galleria in carreggiata sud (Si veda indicazione specifica nel documento)
Galleria Tusch	072+839 sud	4	Da viabilità esterna, si veda indicazione specifica nel documento
Galleria Hochklausner	075+150 sud	3	Da viabilità esterna, da BZ nord verso Chiusa, si veda indicazione specifica nel documento
Galleria Virgolo (lato nord)	081+270 sud	3	Da viabilità esterna da Bolzano, si veda indicazione specifica nel documento
Galleria Virgolo (lato sud)	082+160 sud	3	Sotto viadotto ex cantiere ANAS, si veda indicazione specifica nel documento

"Shelter" Monitoraggio

	NOME / LUOGO	PROGRESSIVA KM	MODALITÀ DI ACCESSO AL SITO	
	Brennero	000+200 sud	Da piazzola di pertinenza	
	Parcheggio Mezzi Pesanti	001+500 sud	Interno al parcheggio	
	Terme Brennero	007+000 nord	Da viabilità esterna uscita “Colle Isarco”	
	Vipiteno impianto sale	015+500 sud	Da viabilità esterna da Vipiteno	
	Trens	020+200 nord	Piazzale Area di Servizio Trens est	
	Plose	041+900 nord	Piazzale Area di Servizio Plose est	
	Isarco	064+000 nord	Piazzale Area di Servizio Isarco est	
	Sciliar	069+ 000 sud	Piazzale Area di Servizio Sciliar ovest	
	Bolzano nord	077+000 nord	Da concordare ogni volta preventivamente con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto e il Responsabile del CSA di competenza	
	Bolzano sud	084+800 sud	Da viabilità esterna da Bolzano sud - Svincolo per CSA	
	Laimburg	096+000 nord	Piazzale Area di Servizio Laimburg est	
	Egna – Ora	102+000 nord	Da concordare ogni volta preventivamente con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto e il Responsabile del CSA di competenza	
	S. Floriano	107+700 sud	Da corsia di emergenza con chiusura della stessa corsia	
	Salorno	113+500 sud	Da piazzola di pertinenza	
	S. Michele	121+800 sud	Da piazzale del CSA	
	Paganella	129+000 sud	Piazzale Area di Servizio Paganella ovest	
	Piedicastello	138+120 nord	Da viabilità esterna da Trento in zona Motorizzazione	
	Mattarello	144+440 sud	Da piazzola di pertinenza	
	Nogaredo	159+750 sud	Piazzale Area di Servizio Nogaredo ovest	
	Rovereto sud	166+350 nord	Da parcheggio esterno	
	Raccordo A4	228+000 sud	Si veda indicazione specifica nel documento	
	Povegliano	240+800 sud	Piazzale Area di Servizio Povegliano ovest	
	Palazzina	247+800 sud	Da viabilità esterna da Nogarole Rocca	
	Mantova nord	256+200 sud	Da parcheggio esterno nei pressi della stazione autostradale	
	Pegognaga	276+700 sud	Da piazzola di pertinenza	
	Reggiolo Rolo	285+650 nord	Da piazzola di pertinenza - svincolo uscita da Modena	
	Raccordo A1	313+000 sud	Da piazzola di pertinenza - svincolo direzione Bologna, si veda indicazione specifica nel documento	
	<u>Locali tecnici lungo la tratta di competenza di A22 qui sopra non elencati</u>			
	DEFINIZIONI	Con la dicitura “C.S.A.” si identificano i Centro servizi per la Sicurezza Autostradale. Con la dicitura “C.A.U.” si identifica il Centro Assistenza Utente di Trento. Con la dicitura “C.O.A.” si identifica il Centro Operativo Autostradale di Trento. Con la dicitura “P.M.V.” si identificano i pannelli a messaggio variabile.		
IMPORTO DEL	€ 1.634.466,63			

CONTRATTO	
DI CUI COSTI DELLA SICUREZZA	€ 56.066,63
ATTO AUTORIZZATIVO (RIFERIMENTO PER IL CONTRATTO)	<u>Delibera del Comitato Esecutivo nr. 2 d.d. 28 Giugno 2024</u>

Committente	
RAGIONE SOCIALE	AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A. BRENNERAUTOBAHN A.G.
INDIRIZZO	via Berlino 10 – 38121 Trento
TELEFONO CENTRALINO	0461.212.611
FAX	0461 212.989
E-MAIL	a22@autobrennero.it
PEC	a22@pec.autobrennero.it
SITO WEB	www.autobrennero.it
CENTRO ASSISTENZA UTENZA (C.A.U.)	0461.212.851
AMMINISTRATORE DELEGATO - DATORE DI LAVORO:	dott. Diego CATTONI
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	arch. Federico MARCATO – Capo Servizio Prevenzione e Protezione
RESPONSABILE DI DIREZIONE PROPONENTE	dott. ing Carlo COSTA – Direttore Tecnico Generale

2. Informazioni sui rischi ambientali

Rischi dovuti all'ambiente circostante o trasmissibili allo stesso

Nelle aree dei lavori sono presenti i seguenti rischi e prescrizioni connessi con l'ambiente circostante ovvero:

- fattori esterni che comportano rischi per i luoghi di lavoro;
- rischi che le lavorazioni possono comportare per l'area circostante.

Disposizioni e criteri generali di prevenzione in ambito autostradale	Le disposizioni e i criteri generali di prevenzione in ambito autostradale sono contenuti nel manuale <i>"Linee di indirizzo per l'esecuzione in sicurezza di attività in autostrada in presenza di traffico veicolare"</i> , consegnato in allegato al presente documento; nel seguito sono riportate in maniera sintetica le misure di sicurezza estratte da tale manuale, opportunamente contestualizzate alle attività previste.
Rischio traffico	Nella valutazione, programmazione e svolgimento delle singole fasi di lavoro occorrerà sempre tenere in debita considerazione il rischio traffico presente nelle aree interessate dalle attività previste dal contratto, in funzione della sicurezza sia degli addetti che vi operano sia degli utenti in transito.
Prescrizioni generali per lo svolgimento di attività in presenza di traffico con relativi oneri a carico dell'operatore economico	<p>Sono a completo carico dell'affidataria tutti gli oneri che derivano dall'esecuzione dei lavori in presenza di traffico con riferimento alle prescrizioni contenute nel Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), nel Regolamento per l'esecuzione del C. d. S. (D.P.R. 495/92) e successive modifiche o integrazioni, nonché nel "Disciplinare Tecnico" relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto Ministeriale del 10 Luglio 2002, pubblicato con supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale n° 226 del 26 Settembre 2002 recepite, per quanto attiene la tratta di competenza di A22, anche dal <i>"Quaderno di procedure e schemi di segnaletica per la posa e la rimozione della segnaletica temporanea"</i>.</p> <p>I lavoratori presenti e chiunque si trovi ad operare in autostrada dovranno osservare scrupolosamente quanto riportato nel manuale <i>"Linee di indirizzo per l'esecuzione in sicurezza di attività in autostrada in presenza di traffico veicolare"</i> allegato al presente documento ed attenersi anche alle informazioni ed indicazioni generali contenute.</p> <p>Al fine di prevenire ogni situazione di pericolo per gli operatori e per gli utenti stradali, l'affidataria dovrà attenersi in particolare alle seguenti prescrizioni fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • compatibilmente con le esigenze tecniche e operative, tenere lo sguardo rivolto verso il traffico; • tutto il personale presente è tenuto ad indossare indumenti ad alta visibilità di classe 3 (D.M. 09/06/95 e UNI EN 20471); • i veicoli dovranno essere dotati di lampeggianti; i mezzi operativi dovranno essere inoltre dotati di segnalatore acustico di retromarcia che durante le fasi operative dovrà essere mantenuto sempre in funzione e cartello conforme alla Fig. II 398 art. 38 del D.P.R. 495/92; • tutto il personale che effettua operazioni in presenza di traffico deve essere in possesso della "Autorizzazione a lavori in presenza di traffico" rilasciata ai sensi dell'art. 21 del Codice della Strada dalla Società; a tale scopo, l'affidataria dovrà comunicare, prima dell'inizio delle attività, i nominativi dei propri dipendenti impegnati nei lavori in oggetto e l'elenco dei veicoli e mezzi che avranno accesso ai luoghi di lavoro; • tutte le attività dovranno essere presegnalate in conformità al Codice della Strada; • nei casi in cui gli interventi comportino la posa della segnaletica autostradale, funzionale esclusivamente alle attività previste in tale appalto, l'affidataria ha l'onere della guardiania e del mantenimento della segnaletica stessa o di altre protezioni di sicurezza, secondo quanto è previsto ai sensi del Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione. <p>Per quanto non espressamente riportato nel presente documento, ci si dovrà attenere e fare riferimento al Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), al Regolamento per l'esecuzione del C.d.S. (D.P.R. 495/92) e successive modifiche o integrazioni, nonché al "Disciplinare Tecnico" relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto Ministeriale del 10/07/2002, pubblicato con supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 26/09/2002.</p> <p>Tutte le attività saranno programmate e concordate con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), che prenderà i necessari contatti con il Responsabile del Centro di Sicurezza Autostradale (CSA) competente, o con i gestori di tratta ed il personale di esazione per le attività presso le stazioni autostradali.</p>

	<p>Si ricorda di informare il Responsabile del CSA, con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori, degli interventi che saranno effettuati nella relativa tratta di competenza e di consegnargli l'elenco del personale addetto ai lavori e dei veicoli informando della loro dislocazione.</p> <p>Con riferimento al rilascio delle Autorizzazioni per l'esecuzione di lavori in presenza di traffico, preliminarmente all'inizio delle attività l'Affidataria dovrà eseguire un sopralluogo tecnico preventivo delle aree di intervento, con redazione di apposito verbale, con il Responsabile del Centro di servizio per la Sicurezza Autostradale o suo delegato, alla presenza del Direttore dell'Esecuzione del Contratto al fine di prendere visione dello stato dei luoghi e concordare le misure interferenziali correlate all'ambiente in cui si andrà ad operare nonché gli eventuali schemi segnaletici da adottare in funzione dei lavori da eseguire.</p> <p>Si dovranno concordare nel dettaglio anche i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - luogo esatto dei lavori e relative tempistiche - coerenza dello schema segnaletico da attuare e caratteristiche delle attività dell'impresa - responsabilità sulla guardiana e il mantenimento della segnaletica posata - responsabilità delle comunicazioni al CAU.
Interventi all'interno del tratto interessato dalla III corsia dinamica (tratto tra il km 139+000 e il km 166+000)	Quando il servizio si svolge all'interno del tratto interessato dalla terza corsia dinamica l'Affidataria dovrà verificare preventivamente presso il CAU se è stata attivata la III corsia dinamica nel periodo in cui è previsto l'intervento. Nel caso in cui sia prevista l'attivazione, l'intervento dovrà essere rimandato.
Prescrizioni specifiche per l'effettuazione di fasi di posa-raccolta della segnaletica da parte dell'affidataria	<p>La fornitura, posa e rimozione della segnaletica, che è onere dell'affidataria, dovrà avvenire secondo quanto previsto dal "Quaderno di procedure e schemi di segnaletica per la posa e la rimozione della segnaletica temporanea" ed elaborato ai sensi del Decreto Ministeriale delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 luglio 2002.</p> <p>La scelta delle modalità di accesso al sito e della eventuale tipologia di segnaletica di chiusura di una o più corsie (emergenza, marcia, ecc...) dovrà essere concordata dal DEC e dal Responsabile del CSA competente sulla tratta, sulla base della attività da svolgere, come ad esempio l'utilizzo di determinati macchinari (PLE, ecc...) ovvero sui possibili rischi che si potrebbero trasmettere all'utenza sia per quanto riguarda la proiezione di materiali che la caduta di oggetti o di materiali dall'alto. Di tale scelta dovrà essere informato anche il RUP che valuterà l'eventualità di integrare o modificare le misure preventive e protettive predisposte.</p> <p>Per quanto non espressamente riportato nel presente documento, ci si dovrà attenere e fare riferimento al Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), al Regolamento per l'esecuzione del C.d.S. (D.P.R. 495/92) e successive modifiche o integrazioni, nonché al "Disciplinare Tecnico" relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto Ministeriale del 10 Luglio 2002, pubblicato con supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale n° 226 del 26 Settembre 2002.</p> <p>Il personale addetto alla gestione della segnaletica dovrà essere formato e/o aggiornato secondo quanto previsto dall'allegato II del Decreto 22.01.2019 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero della Salute e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.</p> <p>L'affidataria ha inoltre l'onere della guardiana e del mantenimento della segnaletica temporanea posata, assicurando un controllo continuo del suo corretto posizionamento e della sua efficienza nonché eventuali reintegri e riposizionamenti che si dovessero rendere necessari, secondo quanto è previsto ai sensi del Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione.</p> <p>Sarà a cura dell'affidataria l'invio del programma lavori concordato con il DEC entro le ore 12.00 del giovedì precedente. Il DEC provvederà ad inviare il programma lavori al CAU che lo inserirà nell'apposito programma lavori condiviso, verificando eventuali sovrapposizioni con altri cantieri.</p> <p>Il soggetto responsabile della posa della segnaletica dell'affidataria, immediatamente prima dell'approntamento della stessa dovrà comunque telefonare al CAU che, previa verifica delle condizioni meteo e della viabilità, sentito il Responsabile del CSA competente o il reperibile, autorizzerà o meno il posizionamento della segnaletica temporanea.</p>

	<p>A chiusura delle attività il soggetto dell'affidataria responsabile della segnaletica è tenuto a comunicare la sua avvenuta rimozione al CAU e al Responsabile del CSA.</p> <p>Tutte queste lavorazioni saranno programmate e concordate con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto che prenderà i necessari contatti con le strutture operative della Direzione Tecnica Generale.</p> <p>Nel caso di modalità operative diverse da quanto sopra esposto, queste dovranno essere preventivamente concordate e autorizzate dal DEC che, interfacciandosi con l'organizzazione della Società, individuerà la presenza di eventuali rischi interferenziali.</p> <p>Si ricorda di informare il DEC con congruo anticipo dell'inizio dei lavori, degli interventi che verranno effettuati nella relativa tratta di competenza e di consegnare l'elenco del personale addetto ai lavori e dei veicoli informando della loro dislocazione.</p>
Modalità di sosta o di fermata del veicolo	<p>Come noto, per fermata si intende la temporanea sospensione della marcia per esigenze di brevissima durata durante la quale il conducente deve essere presente e pronto a riprendere la marcia mentre per sosta si intende una sospensione della marcia del veicolo protratta nel tempo, con possibilità di allontanamento da parte del conducente.</p> <p><i>La sosta, o anche la sola fermata, costituisce un elevato fattore di rischio sia per l'utenza che per gli operatori e sono consentite unicamente per eseguire le operazioni di posa in opera delle segnaletiche temporanee, verifiche e controlli di rapida esecuzione e per la segnalazione di pericolo all'utenza (ad esempio, incidenti, rimozione di ostacoli, soccorso dei veicoli in avaria).</i></p> <p>Sia la sosta che la fermata, dovranno essere effettuate in aree libere dal traffico, se disponibili in prossimità della zona di intervento. Bisogna tener presente però che anche in queste aree, che non interferiscono con la normale circolazione, insiste un rischio residuo di incidente, a causa di manovre che gli utenti della strada potrebbero compiere in prossimità di esse, invadendole inaspettatamente o reagendo in maniera inopportuna alla presenza del mezzo. Pertanto, oltre a essere effettuate all'interno di aree prive di traffico, queste dovranno porre il lavoratore in condizioni di massima visibilità e che gli assicurino una via di fuga.</p> <p>Pertanto la sosta o anche la sola fermata avverrà obbligatoriamente all'interno delle seguenti aree, se disponibili in prossimità della zona di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> – di una banchina; – della corsia di emergenza; – di piazzole di sosta; – di zone di lavoro opportunamente delimitate; – dei piazzali di stazione (caselli/ barriere autostradali), in aree marginali degli stessi; – delle piste di esazione chiuse al traffico; – dello spartitraffico, per le strade con almeno due corsie per senso di marcia, quando nel tratto sono disponibili uno spazio o un varco che possono garantire migliori condizioni di sicurezza rispetto al margine destro. <p>L'ingresso/uscita in/dai tali aree è una fase molto delicata perché l'utenza, in autostrada, non si aspetta una tale manovra, che va pertanto eseguita tenendo presente il comportamento dei veicoli che seguono, per eseguirla in maniera che interferisca il meno possibile con gli stessi, e che va presegnalata per non indurre a manovre inopportune come frenate o cambi di corsia.</p> <p><i>In tutti questi casi, la sosta o anche la sola fermata avviene comunque in zone con ampia visibilità, distanti da dossi, da curve, dall'ingresso o dall'uscita da una galleria.</i></p> <p><i>Durante la sosta il conducente e gli addetti non possono rimanere all'interno del mezzo se non per effettive esigenze tecnico-operative.</i></p> <p><i>Prima di riprendere la marcia il conducente dà obbligatoriamente la precedenza ai veicoli sopraggiungenti, segnalando le sue intenzioni con gli indicatori luminosi di direzione ed i dispositivi lampeggianti di segnalazione, che vengono spenti una volta inserito nel normale flusso veicolare.</i></p>
Sosta di emergenza in corsia di emergenza	<p>Sostare in corsia di emergenza solo per reali necessità.</p> <p>Nell'eventualità mantenersi a valle e a distanza dal mezzo in panne mettendosi al riparo, se possibile, all'interno del sicurvia e indossando preventivamente il giubbotto ad alta visibilità.</p>

Prescrizioni generali per attività in corsia di emergenza	<p>Tutte le attività svolte con personale a terra sulla corsia di emergenza dovranno avvenire nel rispetto dei principi indicati nel D.M. 10.07.2002 ed adottando gli schemi riportati nel <i>“Quaderno di procedure e schemi di segnaletica per la posa e la rimozione della segnaletica temporanea”</i>.</p> <p>Per le attività previste dal contratto, la corsia di emergenza verrà utilizzata esclusivamente per il raggiungimento del sito di intervento o, qualora non fosse possibile sfruttare una posizione riparata dal traffico (es: piazzola tecnica), per parcheggiare il mezzo operativo in prossimità del sito stesso previa chiusura della corsia di emergenza secondo gli schemi segnaletici previsti nel rispetto del D.M. 10.07.2002.</p> <p>Il personale a nessun titolo svolgerà attività lavorative permanendo in corsia di emergenza.</p>
Prescrizioni specifiche per la sosta in piazzole di sosta di emergenza o in corsia di emergenza con la fornitura, la posa e la rimozione della segnaletica a carico dell'operatore economico	<p>Alcuni lavori si svolgeranno in postazioni tecniche con piazzola di pertinenza, che permette agli operatori di parcheggiare il mezzo di trasporto in posizione non esposta al traffico.</p> <p>Nel caso in cui le operazioni da compiere lungo la tratta riguardino postazioni tecniche non dotate di piazzola di pertinenza, in fase di pianificazione con il DEC si dovrà verificare l'eventuale presenza lungo la tratta di una vicina piazzola di sosta di emergenza, all'interno della quale fermare il veicolo e mantenendo i lampeggianti sempre accesi, provvedere alla chiusura della piazzola stessa. Solo dopo tale circostanza sarà possibile parcheggiare.</p> <p>In questo caso, gli operatori, qualora non fosse possibile percorrere la distanza in banchina protetti dal sicurvia, raggiungeranno la postazione percorrendo la corsia di emergenza mantenendo lo sguardo costantemente rivolto al traffico e rimanendo lontani dalla corsia aperta al traffico.</p> <p>Per tutta la durata degli interventi in siti lungo la sede autostradale, laddove non vi sia, in corrispondenza o in prossimità del luogo dell'intervento, adeguata area di sosta il mezzo dovrà essere parcheggiato in corsia di emergenza, in area delimitata da opportuna segnaletica (chiusura della corsia di emergenza) operando con un cantiere stradale fisso conformemente a quanto indicato sul citato Quaderno di procedure.</p> <p>Per le sole attività di breve durata* è possibile raggiungere il sito parcheggiando il mezzo in corsia di emergenza, in una zona antistante l'area di interesse (almeno 50m a monte) con il lampeggiante in funzione nel rispetto del D.M. 10.07.2002. La attività dovrà essere presegnalata in conformità con il Codice della Strada. L'attività dovrà essere concordata con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), che prenderà i necessari contatti con il Responsabile del Centro di Sicurezza Autostradale (CSA) competente ed eventualmente potrà proporre delle prescrizioni aggiuntive a maggior tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (es: rafforzamento della presegnalazione, ecc...).</p> <p>In questi casi, la sosta o anche la sola fermata deve avvenire comunque in zone con ampia visibilità, distanti da dossi, da curve, dall'ingresso o dall'uscita da una galleria.</p> <p>La fornitura, posa e rimozione della segnaletica, che è onere dell'affidataria, dovrà avvenire secondo quanto previsto dal <i>“Quaderno di procedure e schemi di segnaletica per la posa e la rimozione della segnaletica temporanea”</i>, ai sensi del Decreto Ministeriale delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 luglio 2002 (allegato alla presente). In particolare la chiusura della corsia di emergenza verrà effettuata secondo lo schema 1, mentre la chiusura della piazzola di sosta verrà eseguita secondo lo schema 3. Altre protezioni di sicurezza saranno eventualmente concordate con il DEC e/o il Responsabile del CSA di competenza.</p> <p>Per quanto non espressamente riportato nel presente documento, ci si dovrà attenere e fare riferimento al Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), al Regolamento per l'esecuzione del C. d. S. (D.P.R. 495/92) e successive modifiche o integrazioni, nonché al <i>“Disciplinare Tecnico”</i> relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto Ministeriale del 10 Luglio 2002, pubblicato con supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale n° 226 del 26 Settembre 2002.</p> <p>Il personale addetto alla gestione della segnaletica dovrà essere formato e/o aggiornato secondo quanto previsto dall'allegato II del Decreto 22.01.2019 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero della Salute e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.</p> <p>Occorre tenere presente che il cantiere di lavoro, qualora interessasse la carreggiata autostradale, avrà come sua conseguenza la riduzione del livello di servizio e della capacità di smaltire i flussi di traffico normalmente gestiti dalla Concessionaria.</p> <p>Con la programmazione dell'attività, quindi, si dovrà garantire il massimo livello di sicurezza possibile.</p>

	<p>Sarà a cura dell'affidataria l'invio del programma lavori concordato con il DEC entro le ore 17.00 del giovedì precedente. Quest'ultimo provvederà ad inviarlo al CAU che lo inserirà nell'apposito programma lavori condiviso delle attività, verificando eventuali sovrapposizioni con altri cantieri. A chiusura delle attività il soggetto dell'affidataria responsabile della segnaletica è tenuto a comunicare l'avvenuta rimozione della deviazione al CAU e al Responsabile del CSA.</p> <p><i>*per breve durata si intende un tempo inferiore a quello necessario alla posa della segnaletica temporanea di cantiere.</i></p>
<p>Disposizioni specifiche per lo svolgimento delle attività in presenza di traffico per l'accesso allo shelter compreso tra la carreggiata Nord e lo svincolo direzione Nord dell'interconnessione A4-A22</p>	<p>L'affidataria potrà accedere alle zone in oggetto solo dopo essere stata autorizzata da parte del Responsabile del CSA di Verona, chiedendo la disponibilità di un mezzo che svolga la presegnalazione alla fase di accesso allo shelter.</p> <p>L'accesso dovrà avvenire utilizzando un mezzo dotato di lampeggiante procedendo a velocità ridotta, presegnalati da un mezzo che agevoli le fasi in ingresso attraverso il varco. I mezzi dovranno rallentare e fermarsi in prossimità della zona cuspidale (si veda foto); da tale posizione è possibile raggiungere lo shelter con una manovra di retromarcia effettuata all'esterno delle corsie autostradali.</p>  <p>Zona di sosta prima di iniziare la manovra retromarcia per raggiungere lo shelter</p>
<p>Disposizioni specifiche per lo svolgimento delle attività in presenza di traffico per l'accesso allo shelter compreso tra la carreggiata SUD e lo svincolo</p>	<p>L'affidataria potrà accedere alle zone in oggetto solo dopo essere stata autorizzata dal Responsabile del CSA di Verona, il quale metterà a disposizione un mezzo per la presegnalazione durante la fase di accesso allo shelter. L'ingresso dell'affidataria dovrà comunque avvenire a velocità ridotta con un mezzo dotato di lampeggiante.</p> <p>Per raggiungere lo shelter l'affidataria dovrà entrare alla stazione di Verona Sud (A4) direzione Milano, immettersi in A22 direzione Modena (seguire la freccia rossa nella foto sottostante), azionare i lampeggianti e, superato il sottopasso, dopo circa 50 m, rallentare per imboccare l'accesso al piatto erboso effettuando una manovra di retromarcia.</p> <p>In fase di re-immissione in carreggiata l'affidataria dovrà mettere in atto le misure necessarie affinché il</p>

**per l'autostrada A4
in direzione
MILANO**

mezzo operativo non dissemini fango o residui vegetali in corsia e non abbia difficoltà di manovra a causa delle diminuite possibilità di accelerazione per lo slittamento dei pneumatici sul terreno. L'uscita dalla zona erbosa coinciderà con l'entrata, girando a sinistra in direzione Modena (seguire la freccia verde nella foto sottostante).

Percorso verso lo
Shelter



**Disposizioni
specifiche per lo
svolgimento delle
attività in presenza
di traffico per
l'accesso allo
shelter compreso
tra la carreggiata
SUD e la
carreggiata NORD
direzione SUD -
Bologna
dell'interconnessione
A22-A1**

L'affidataria potrà accedere alle zone in oggetto solo dopo essere stata autorizzata da parte del Responsabile del CSA di Pegognaga. L'accesso dovrà avvenire utilizzando un mezzo dotato di lampeggiante procedendo a velocità ridotta. I mezzi dovranno rallentare e fermarsi in prossimità della zona cuspidale (si veda foto); da tale posizione è possibile raggiungere lo shelter con una manovra di retromarcia effettuata all'esterno delle corsie autostradali.





Le alternative di accesso allo shelter al momento praticabili sono:

1. **Sfruttare eventuali periodi di chiusura già programmata** per manutenzioni ordinarie. La Società garantirà comunque la disponibilità esclusiva all'Affidataria dei luoghi di lavoro per il tempo necessario allo svolgimento dell'attività in oggetto di affidamento.
2. **Accedere direttamente dalla carreggiata** attraverso il varco creato nel sicurvia spartitraffico, secondo quanto sotto riportato.

L'accesso dovrà avvenire utilizzando un mezzo dotato di lampeggiante procedendo a velocità ridotta. Nell'entrare nell'area di pertinenza, posta in sinistra alla carreggiata assicurarsi di avere uno spazio libero da veicoli sufficientemente esteso da permettere l'accesso in totale sicurezza; contattare preventivamente il Responsabile del C.S.A. di Pegognaga per valutare le migliori condizioni affinché questo avvenga più facilmente (Giorni, orari, ausilio della Polizia Stradale,...).

In caso di utilizzo di più di un mezzo, la manovra potrà essere fatta da un mezzo per volta in modo da non costituire pericolo per la circolazione autostradale.

In questo caso la procedura di ingresso prevede le seguenti fasi:

Fase 1: azionare le segnalazioni luminose a disposizione (lampeggiante) ad almeno 300 m di distanza dal punto di ingresso.

Fase 2: a m 100, azionare contemporaneamente tutti gli indicatori di direzione e portarsi a sinistra nella zona esterna alla linea continua, rallentare il mezzo fino a raggiungere una velocità a passo d'uomo in prossimità della zona antistante il varco.

Fase 3: appena superato il varco mantenendosi il più possibile a sinistra ed evitando accuratamente di invadere le corsie aperte al traffico, effettuare la manovra di retromarcia ed entrare nel varco.

I mezzi dovranno verificare di non essere seguiti da altri veicoli


Nel caso particolare di accesso alle aree operative tramite veicoli operativi, sia la manovra di accesso che i lavori dovranno essere presegnalati con il cartello "Lavori in corso" e dovrà essere presente un mezzo operativo con segnale "passaggio obbligatorio per veicoli operativi" (fig. Il 398 art.38 del Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada – DPR 495/1992) oppure uno sbandieratore con il compito di presegnalazione.

La successione dei segnali dovrà rispettare le seguenti distanze reciproche: cartello lavori a 150 metri dal mezzo munito di fig. Il 398 art.38 o dallo sbandieratore; sbandieratore o mezzo munito di fig. Il 398 art.38 ad adeguata distanza dall'area operativa, ovvero non troppo vicino all'area dove sono presenti gli operatori, vanificando l'attività di presegnalazione, né troppo distante dagli stessi, per non riabbassare la soglia di attenzione dell'utente alla guida (minimo 50 metri - max. 150 metri).

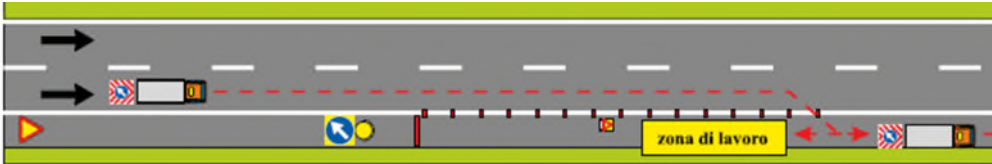

Al termine dell'intervento all'uscita i mezzi dovranno procedere sul raccordo in direzione SUD – Bologna e dovranno raggiungere nel più breve tempo possibile una velocità adeguata alla corsia di transito in cui avviene l'immissione. Anche in questo caso, in presenza di più di un mezzo, la manovra dovrà essere fatta da un mezzo per volta in modo da non costituire pericolo per la circolazione autostradale.



Prescrizioni generali per lo svolgimento di attività in presenza di traffico presso i




Sono a completo carico dell'Affidataria tutti gli oneri che derivano dall'esecuzione dei lavori in presenza di traffico con riferimento alle prescrizioni contenute nel Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), nel Regolamento per l'esecuzione del C. d. S. (D.P.R. 495/92) e successive modifiche o integrazioni, nonché nel "Disciplinare Tecnico" relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto Ministeriale

<p>parcheggi di mezzi pesanti e leggeri (es: Sadobre, Firmian, Rovereto Sud, ecc.)</p>	<p>del 10 Luglio 2002, pubblicato con supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale n° 226 del 26 Settembre 2002.</p> <p>Al fine di prevenire ogni situazione di pericolo per gli operatori e per gli utenti, l'affidataria dovrà attenersi in particolare alle seguenti prescrizioni fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutto il personale presente è tenuto ad indossare indumenti ad alta visibilità almeno di classe 2; • tutti i veicoli, dovranno essere dotati di lampeggianti e segnalatore acustico di retromarcia mantenuti sempre in funzione durante le fasi operative in aree aperte al traffico. <p>Nel caso in cui sia necessario effettuare le lavorazioni in zona aperta al traffico veicolare (p.e. uscita entrata di mezzi nell'area operativa, ecc.), l'area operativa dovrà essere presegnalata dal cartello LAVORI (fig. Il 383 del Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada – DPR 495/1992) come qui di seguito riprodotto mentre l'area di lavoro dovrà essere delimitata con delle "BARRIERA NORMALE" (fig. Il 392 del Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada – DPR 495/1992). Nel caso in cui le attività interessino direttamente le piste di ingresso o di uscita si dovrà procedere preventivamente alla chiusura per tutto il periodo dell'interferenza.</p>  <p>Mantenere sempre in ordine e in perfetta efficienza la segnaletica provvedendo a un controllo della stessa continuo e costante per tutta la durata dei lavori.</p> <p>In ogni caso, nell'avvicinarsi o nell'allontanarsi dall'area operativa, tenere costantemente lo sguardo rivolto al traffico.</p> <p>Per quanto non espressamente riportato nel presente documento, ci si dovrà attenere e fare riferimento al Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), al Regolamento per l'esecuzione del C.d.S. (D.P.R. 495/92) e successive modifiche o integrazioni, nonché al "Disciplinare Tecnico" relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con Decreto del 10/07/2002, pubblicato con supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 26/09/2002.</p> <p>Tutte le attività saranno programmate e concordate con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), che prenderà i necessari contatti con il Responsabile del Centro di Sicurezza Autostradale (CSA) competente, o con i gestori di tratta ed il personale di esazione per le attività presso le stazioni autostradali. I mezzi di supporto dovranno essere collocati nelle aree di parcheggio degli immobili e dovranno essere utilizzati i passaggi e gli attraversamenti pedonali sia all'interno che all'esterno dei piazzali di pertinenza degli immobili della Società.</p>
<p>Prescrizioni per l'attività all'interno di cantiere mobile</p>	<p>L'approntamento di un cantiere mobile è onere della Società. Il personale ed i mezzi dell'impresa dovranno attenersi a quanto disposto dal Decreto Ministeriale delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 luglio 2002.</p> <p>Le norme da rispettare nelle operazioni di un cantiere mobile riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i mezzi operativi; - il raggiungimento della zona operativa; - la comunicazione di inizio operazioni; - i comportamenti degli addetti alla posa, mantenimento e rimozione. <p>Il personale dell'affidataria impegnato col proprio mezzo operativo nell'attività di lavori, verifiche, controlli di rapida esecuzione dovrà essere adeguatamente formato sulle modalità corrette di effettuazione di un cantiere mobile.</p> <p>I principi base nell'effettuazione dei cantieri mobili sono contenuti nel "Quaderno di procedure e schemi di segnaletica per la posa e la rimozione della segnaletica temporanea" in particolare nei paragrafi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 9 "Norme generali per la procedura di segnalazione dei cantieri mobili", - 9.1 "Mezzi operativi nei cantieri mobili" - 9.2 "Raggiungimento della zona operativa da parte degli automezzi"

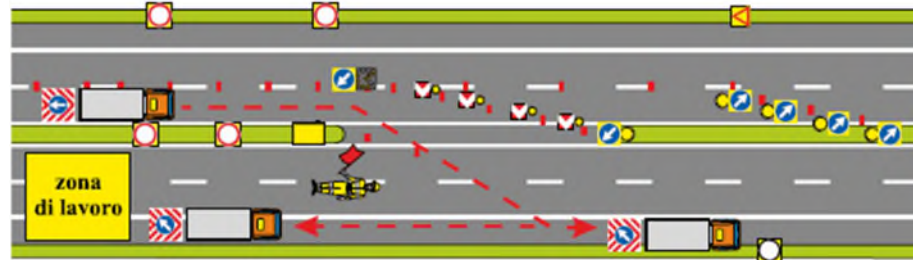
	<ul style="list-style-type: none"> - 9.3 "Comunicazione da parte del responsabile della rimozione" - 9.4 "I comportamenti degli addetti al cantiere mobile". <p>Occorre tenere presente che anche il cantiere mobile, andando ad interessare la carreggiata autostradale, avrà come sua conseguenza la riduzione del livello di servizio e della capacità dell'infrastruttura gestita dalla Concessionaria.</p> <p>Tutte le attività saranno programmate e concordate con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), che prenderà i necessari contatti con il Responsabile del CSA competente</p> <p>L'impresa dovrà inoltre concordare con le strutture aziendali interessate il luogo dove predisporre la sequenza dei mezzi che costituiranno il cantiere mobile, prima del raggiungimento della zona operativa e le modalità di avanzamento dello stesso cantiere mobile.</p> <p>L'affidataria comunicherà al DEC il programma dei lavori al fine di inviare al CAU le richieste di posa cantieri entro le ore 17.00 del giovedì precedente.</p> <p>Il soggetto responsabile in loco per l'affidataria dovrà telefonare al CAU immediatamente prima dell'approntamento del cantiere mobile. Il CAU a sua volta, verificate le condizioni meteo e della viabilità, sentito il Responsabile del CSA competente o il reperibile, autorizzerà o meno la riduzione della carreggiata tramite cantiere mobile.</p> <p>A chiusura del cantiere mobile il soggetto dell'affidataria responsabile in loco è tenuto a comunicare l'avvenuta rimozione dello stesso al CAU e al Responsabile del CSA o al reperibile.</p>
Criteri generali per l'ingresso e l'uscita dal "cantiere mobile".	<p>Nell'esecuzione del servizio, nell'eventualità che si renda necessario allestire un "cantiere mobile" a carico della Società, è necessario prestare particolare attenzione alle fasi di ingresso ed uscita dall'area operativa.</p> <p>L'affidataria dovrà concordare con le strutture aziendali interessate il luogo dove predisporre la sequenza dei mezzi che costituiranno il cantiere mobile, prima del raggiungimento della zona operativa e le modalità di avanzamento dello stesso cantiere mobile.</p> <p>I tempi e i modi per la realizzazione del cantiere mobile sono concordati con i Responsabili dei CSA competenti per il territorio. L'affidataria deve avere la possibilità di essere in collegamento telefonico con il Responsabile del CSA competente e con il personale che realizza il cantiere mobile sul posto.</p> <p>In attesa della predisposizione del cantiere mobile il personale dell'Affidataria posiziona i veicoli in corsia di emergenza (prima che questa si restringa), con il lampeggiante acceso.</p> <p>Il personale della Società predispone il cantiere mobile e solo su indicazione dello stesso, i mezzi dell'affidataria possono accedere al cantiere mobile.</p> <p>Schematicamente la procedura da attuare è la seguente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il personale ed i veicoli dell'affidataria attendono la realizzazione del cantiere mobile in un luogo sicuro (stazione, area di servizio o in piazzola di sosta a fianco della corsia di emergenza); 2. Il personale della Società avverte l'Affidataria (telefonicamente ecc.) della possibilità di accedere al cantiere; 3. l'affidataria si avvicina al cantiere e ad almeno 300 m prima dello stesso aziona il lampeggiante e la freccia di destra; 4. si immette in corsia di emergenza e da questa accede al cantiere mobile, facendo attenzione alla possibile presenza di personale a terra; <p>L'uscita dei mezzi, in presenza di corsia di marcia chiusa, avverrà esclusivamente dalla fine del cantiere, cercando di raggiungere nel più breve tempo possibile una velocità adeguata alla corsia di transito in cui avviene l'immissione.</p> <p>Qualora le condizioni di traffico fossero tali da rendere particolarmente pericolosa qualsiasi manovra nei pressi del cantiere, le operazioni di ingresso o uscita devono essere rinviate ad un momento più favorevole.</p>
Norme di comportamento per pericolo di nebbia o con eventi atmosferici che comportano la riduzione della visibilità	<p><u>Fase di preallarme</u></p> <p>In presenza di una visibilità inferiore a 500 m (si ricorda che in autostrada i delineatori sono posati ogni 25 m e ciò permette di stimare con un certo margine tale distanza), il Responsabile in loco dell'affidatario dovrà allertarsi per il possibile allontanamento del personale da attuarsi in caso di peggioramento delle condizioni di visibilità e procedere nelle seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disporre il materiale in posizione riparata; • predisporre i mezzi per un loro rapido allontanamento. <p><u>Fase di allarme</u></p>

	<p>In presenza di una visibilità inferiore a 300 m, si dovranno sospendere le attività, allontanare gli addetti dalle aree di lavoro comunicando al CAU e al CSA competente le operazioni intraprese e la situazione meteorologica.</p> <p>Durante le operazioni dovrà essere presente il Responsabile in loco dell'affidatario.</p>
<p>Rischio di incidente in fase di ingresso-uscita dalle aree operative delimitate da cantiere fisso</p> <p>Parte Generale</p>	<p>Prestare particolare attenzione alle fasi di ingresso e di uscita dalle aree operative.</p> <p>Qualora le condizioni di traffico fossero tali da rendere particolarmente pericolosa questa manovra, le operazioni in entrata ed uscita dei mezzi dal cantiere dovranno essere rinviate ad un momento più favorevole.</p> <p>I mezzi d'opera o di approvvigionamento e le autovetture dovranno essere dotati di segnalazione luminosa lampeggiante in posizione visibile da azionare prima di intraprendere la manovra di ingresso/uscita.</p> <p>Tutti i mezzi dovranno essere preventivamente autorizzati alle manovre ai sensi dell'art. 176 del Codice della Strada da parte della Società.</p> <p>L'uscita dei mezzi dovrà avvenire alla fine del cantiere, cercando di raggiungere nel più breve tempo possibile una velocità adeguata alla corsia di transito in cui avviene l'immissione.</p>
<p>Rischio di incidente in fase di ingresso-uscita dalle aree operative delimitate da cantiere fisso</p> <p>Nei casi di corsia di emergenza chiusa o di corsie di emergenza e marcia chiuse</p>	<p>Nei casi di corsia di emergenza chiusa, di corsie di emergenza e marcia chiuse o di ridotta dimensione in genere, gli operatori, compatibilmente con l'occupazione di dette corsie da parte di mezzi, attrezzature o depositi temporanei, entreranno nelle aree operative dalla fine delle aree delimitate, con successiva manovra di retromarcia. Nell'eseguire tale manovra si dovrà prestare la massima attenzione agli addetti eventualmente presenti nelle aree operative dando opportuna assistenza al mezzo in caso di spazi ristretti; durante la manovra, il segnalatore acustico di retromarcia dei mezzi operativi dovrà essere mantenuto in funzione.</p> <p>A) Nel caso di chiusura della corsia di emergenza, la procedura di ingresso all'area operativa prevede le seguenti fasi:</p> <p>Fase 1: in avvicinamento alla chiusura della corsia di emergenza (almeno 300 m di distanza), azionare il girofaro.</p> <p>Fase 2: Superato lo sbarramento trasversale costituito dalla barriera, azionare gli indicatori di direzione a destra e portarsi sulla corsia di emergenza delimitata dalla segnaletica, rallentare il mezzo e poi fermarsi.</p> <p>Per eseguire le manovre di ingresso in diagonale, bisognerà prevedere un tratto sufficientemente sgombro da addetti e qualsiasi materiale e/o attrezzatura che funga da corsia di decelerazione per i mezzi che entrano nelle aree operative.</p>  <p>B) Nel caso di corsie di emergenza e marcia chiuse l'ingresso potrà avvenire anche tramite la testata del cantiere mediante la corsia di emergenza a fianco dello sbarramento obliquo. In questo caso la procedura di ingresso prevede le seguenti fasi:</p> <p>Fase 1: in avvicinamento alla testata della riduzione di traffico dalla chiusura della corsia di marcia ed emergenza azionare le segnalazioni luminose a disposizione (girofaro lampeggiante) ad almeno 300 m di distanza dal punto di ingresso;</p> <p>Fase 2: superato il segnale di "corsia chiusa a m 100, azionare gli indicatori di direzione a destra e portarsi sulla corsia di emergenza, rallentare il mezzo fino a raggiungere una velocità a passo d'uomo;</p> <p>Fase 3: se le dimensioni del mezzo lo rendono necessario per entrare all'interno dell'area delimitata dalla segnaletica, spostare il primo segnale dello sbarramento obliquo "passaggio obbligatorio"; non appena portato il mezzo all'interno dell'area di cantiere, rimetterlo nella posizione prevista dallo schema segnaletico.</p>  <p>C) Nei casi di corsie di emergenza e marcia chiuse, la procedura di ingresso in diagonale dal</p>

	<p>lato longitudinale dell'area operativa prevede le seguenti fasi:</p> <p>Fase 1: in avvicinamento alla testata della riduzione di traffico (almeno 300 m di distanza) della chiusura della corsia di marcia ed emergenza, azionare il girofaro e l'indicatore di direzione a sinistra e portarsi sulla corsia di sorpasso.</p> <p>Fase 2: accertarsi che nessun veicolo sopraggiunga dal retro, appena superata la testata di chiusura portarsi sulla corsia di marcia, delimitata dai con i o delineatori flessibili, con il girofaro sempre acceso ed azionando gli indicatori di direzione a destra. L'addetto alla guida del mezzo una volta immessosi nella corsia chiusa al traffico dalla segnaletica, dovrà rallentare per poi fermarsi avendo cura di non frenare bruscamente.</p> <p>Tenere conto del fatto che, spesso, gli utenti che non si accorgono delle segnalazioni luminose del mezzo in fase di ingresso nelle aree operative, nel vedere la manovra di svolta improvvisa, potrebbero pensare ad un ostacolo presente in carreggiata e quindi seguire il mezzo all'interno del cantiere. Detta manovra potrà essere assistita da moviere a terra posto ad almeno 50-100 m prima del punto di immissione del mezzo operativo, munito di bandierina arancione fluorescente (di giorno) e di torcia elettrica (di notte) in grado di rallentare e segnalare la manovra in atto agli utenti in transito che seguono il veicolo di cantiere.</p> <p>Per eseguire le manovre di ingresso in diagonale, bisognerà prevedere un tratto sufficientemente sgombro da addetti e qualsiasi materiale e/o attrezzatura che funga da corsia di decelerazione per i mezzi che entrano nelle aree operative.</p>  <p>L'uscita dei mezzi se possibile, dovrà avvenire alla fine del cantiere, mantenendo sempre il girofaro in funzione posizionarsi sul margine destro del corpo stradale, percorrere la corsia di emergenza accelerando gradualmente, continuare lungo la corsia di emergenza fin quando l'assenza di traffico sopraggiungente consenta di immettersi sulla corsia di marcia, segnalando comunque la manovra con gli indicatori di direzione a sinistra. Nel percorrere la corsia di emergenza si deve cercare di raggiungere nel più breve tempo possibile una velocità adeguata alla corsia di marcia in cui avviene l'immissione. La manovra dovrà essere fatta da un mezzo per volta in modo da non costituire pericolo per la circolazione autostradale.</p> 
<p>Rischio di incidente in fase di ingresso-uscita dalle aree operative delimitate da cantiere fisso</p> <p>Nel caso di corsia di sorpasso chiusa</p>	<p>Nel caso di chiusura di corsia di sorpasso, la manovra, si presenta particolarmente delicata, visto che la velocità dei veicoli che seguono il mezzo che si accinge ad entrare nelle aree delimitate è ben maggiore di quella del caso di chiusura di marcia lenta e/o emergenza chiuse. Vista la probabile maggior velocità con la quale l'operatore sarà costretto ad entrare nelle aree delimitate, bisognerà prevedere un tratto di corsia chiusa adibito all'entrata dei mezzi adeguatamente lungo.</p> <p>Nel caso di corsia di sorpasso chiusa, la procedura di ingresso in diagonale dal lato longitudinale dell'area operativa prevede le seguenti fasi:</p> <p>Fase 1: in avvicinamento alla testata della riduzione di traffico (almeno 300 m di distanza) della chiusura della corsia di sorpasso, azionare il girofaro;</p> <p>Fase 2: accertarsi che nessun veicolo sopraggiunga dal retro, portarsi sulla corsia di sorpasso, delimitata dai coniflessibili, con il girofaro sempre acceso ed azionando gli indicatori di direzione a sinistra. L'addetto alla guida del mezzo una volta immessosi nella corsia chiusa al traffico dalla segnaletica, dovrà rallentare per poi fermarsi avendo cura di non frenare bruscamente.</p> <p>Tenere conto del fatto che, spesso, gli utenti che non si accorgono dello sbandieratore e delle segnalazioni luminose del mezzo in fase di ingresso nelle aree operative, nel vedere la manovra di svolta improvvisa, potrebbero pensare ad un ostacolo presente in carreggiata e quindi seguire il mezzo all'interno del cantiere.</p> <p>Detta manovra potrà essere assistita da moviere a terra posto ad almeno 50-100 m prima del punto di</p>

	<p>immissione del mezzo operativo, munito di bandierina arancione fluorescente (di giorno) e di torcia elettrica (di notte) in grado di rallentare e segnalare la manovra in atto agli utenti in transito che seguono il veicolo di cantiere.</p> <p>Per eseguire le manovre di ingresso in diagonale, bisognerà prevedere un tratto sufficientemente sgombrato da addetti e qualsiasi materiale e/o attrezzatura che funga da corsia di decelerazione per i mezzi che entrano nelle aree operative.</p>  <p>L'uscita dei mezzi dovrà avvenire alla fine del cantiere, mantenendo sempre il girofaro in funzione portarsi sul margine sinistro della carreggiata ed accertarsi che nessun veicolo sopraggiunga dal retro sull'adiacente corsia di marcia e solo in questa circostanza muovere il mezzo. Uscire dal cantiere percorrendo la corsia di sorpasso fin quando l'assenza di traffico sopraggiungente consenta di immettersi sulla corsia di marcia, segnalando comunque la manovra con gli indicatori di direzione a destra. Nel percorrere la corsia di sorpasso si deve cercare di raggiungere nel più breve tempo possibile una velocità adeguata alla corsia di transito in cui avviene l'immissione.</p> <p>La manovra potrà essere fatta da un mezzo per volta in modo da non costituire pericolo per la circolazione autostradale.</p> 
<p>Rischio di incidente in fase di ingresso-uscita dalle aree operative delimitate da cantiere fisso</p> <p>Nel caso di chiusura dell'intera carreggiata</p>	<p>Nel caso di chiusura dell'intera carreggiata, l'ingresso in cantiere potrà avvenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. dalla testa del cantiere con ingresso sul lato destro dello sbarramento obliquo; B. dalla fine del cantiere. C. in diagonale, nel tratto tra il primo e il secondo sbarramento (qualora le modalità di accesso A e B non fossero praticabili) <p>A. Nel caso di ingresso nella carreggiata chiusa al traffico dalla testa del cantiere tramite la corsia di emergenza a fianco dello sbarramento obliquo, la procedura di ingresso prevede le seguenti fasi:</p> <p>Fase 1: in avvicinamento alla testata della riduzione di traffico dalla chiusura della corsia di marcia ed emergenza azionare le segnalazioni luminose a disposizione (girofaro lampeggiante) ad almeno 300 m di distanza dal punto di ingresso;</p> <p>Fase 2: superato il segnale di "corsia chiusa a m 100, azionare gli indicatori di direzione a destra e portarsi sulla corsia di emergenza, rallentare il mezzo fino a raggiungere una velocità a passo d'uomo;</p> <p>Fase 3: se le dimensioni del mezzo lo rendono necessario per entrare all'interno dell'area delimitata dalla segnaletica, spostare il primo segnale dello sbarramento obliquo "passaggio obbligatorio"; non appena portato il mezzo all'interno dell'area di cantiere, rimetterlo nella posizione prevista dallo schema segnaletico.</p>  <p>B. Per eseguire l'ingresso alla carreggiata chiusa dalla fine del cantiere gli operatori, compatibilmente con l'occupazione di dette corsie da parte di mezzi, attrezzature o depositi temporanei, entreranno nelle aree operative dopo il rientro in carreggiata, in questo caso la procedura di ingresso prevede le seguenti fasi:</p> <p>Fase 1: in avvicinamento alla testata di rientro in carreggiata, azionare il girofaro.</p> <p>Fase 2: accertarsi che nessun veicolo sopraggiunga dal retro, appena superata la testata di rientro portarsi sulla corsia di emergenza, con il girofaro sempre acceso ed azionando il lampeggiante destro;</p>

entrare in cantiere con una manovra di retromarcia, assistiti da moviere a terra posto in posizione riparata rispetto al traffico.
Nell'eseguire detta manovra si dovrà prestare la massima attenzione agli addetti eventualmente presenti nelle aree operative dando opportuna assistenza al mezzo in caso di spazi ristretti; durante la manovra, il segnalatore acustico di retromarcia dei mezzi operativi dovrà essere mantenuto in funzione.



C. Qualora le modalità di accesso precedentemente elencate non fossero praticabili è possibile entrare in diagonale nel tratto che precede il by-pass che permette ai mezzi dell'utenza lo scambio di carreggiata;

Nello specifico la procedura di ingresso in diagonale dal lato longitudinale della delimitazione che precede il by-pass prevede le seguenti fasi:

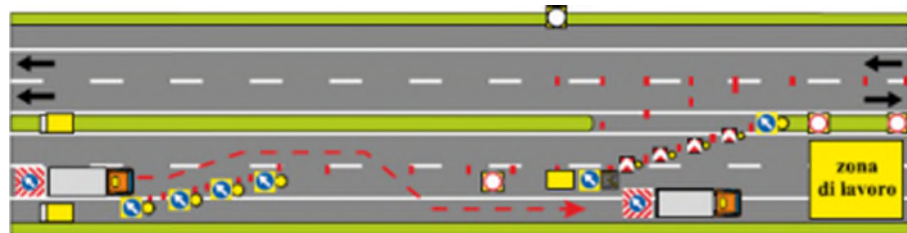
Fase 1: in avvicinamento alla testata della riduzione di traffico (almeno 300 m di distanza) della chiusura della corsia di marcia ed emergenza, azionare il girofaro e l'indicatore di direzione a sinistra e portarsi sulla corsia di sorpasso.

Fase 2: accertarsi che nessun veicolo sopraggiunga dal retro, appena superata la testata di chiusura portarsi sulla corsia di marcia, delimitata dai conetti o delineatori flessibili, con il girofaro sempre acceso ed azionando gli indicatori di direzione a destra. L'addetto alla guida del mezzo una volta immessosi nella corsia chiusa al traffico dalla segnaletica, dovrà rallentare per poi fermarsi avendo cura di non frenare bruscamente.

Tenere conto del fatto che, spesso, gli utenti che non si accorgono dello sbandieratore e delle segnalazioni luminose del mezzo in fase di ingresso nelle aree operative, nel vedere la manovra di svolta improvvisa, potrebbero pensare ad un ostacolo presente in carreggiata e quindi seguire il mezzo all'interno del cantiere.

Detta manovra potrà essere assistita da moviere a terra posto ad almeno 50-100 m prima del punto di immissione del mezzo operativo, munito di bandierina arancione fluorescente (di giorno) e di torcia elettrica (di notte) in grado di rallentare e segnalare la manovra in atto agli utenti in transito che seguono il veicolo di cantiere.

Per eseguire le manovre di ingresso in diagonale, bisognerà prevedere un tratto sufficientemente sgombro da addetti e qualsiasi materiale e/o attrezzatura che funga da corsia di decelerazione per i mezzi che entrano nelle aree operative.


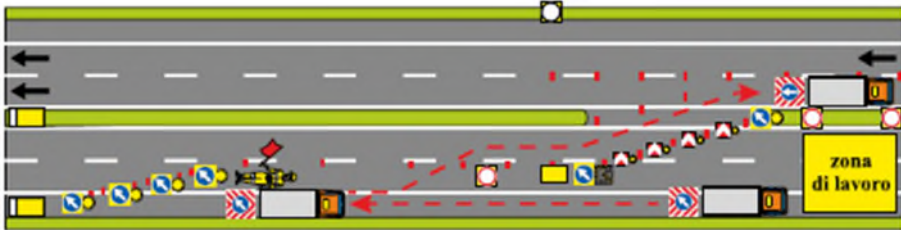


L'uscita dal cantiere delimitato da segnaletica di chiusura dell'intera carreggiata potrà avvenire:

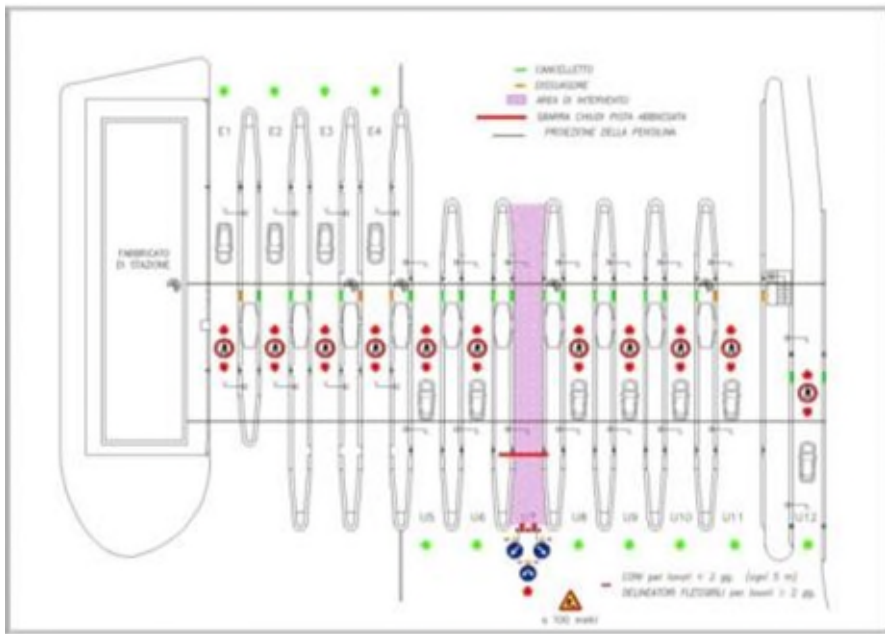
- A. dalla fine del cantiere;
- B. in diagonale, nel tratto tra il primo e il secondo sbarramento (qualora la modalità di uscita A non sia praticabile).

In entrambe i casi, la manovra potrà essere fatta da un mezzo per volta in modo da non costituire pericolo per la circolazione autostradale.

A. L'uscita dei mezzi, se possibile, dovrà avvenire alla fine del cantiere, mantenendo sempre il

	<p>giroforo in funzione posizionarsi sul margine destro del corpo stradale, percorrere la corsia di emergenza accelerando gradualmente, continuare lungo la corsia di emergenza fin quando l'assenza di traffico sopraggiungente consenta di immettersi sulla corsia di marcia, segnalando comunque la manovra con gli indicatori di direzione a sinistra. Nel percorrere la corsia di emergenza si deve cercare di raggiungere nel più breve tempo possibile una velocità adeguata alla corsia di marcia in cui avviene l'immissione.</p>  <p>B. Qualora non fosse possibile reimmettersi nel traffico veicolare dalla fine del cantiere (es: non transitabilità della carreggiata chiusa al traffico), l'uscita può avvenire anche sul "lato scambio" portando il mezzo operativo in prossimità della testata di chiusura della corsia di marcia, ed una volta accertati che nessun veicolo sopraggiunga dal retro, portandosi sulla corsia di sorpasso segnalando comunque la manovra con il lampeggiatore sinistro ed il giroforo in funzione. Tale manovra deve essere assistita da moviere a terra posto in posizione riparata rispetto al traffico.</p> 
Rischio di investimento da veicoli in transito durante lo svolgimento di attività speditive	<p>Il personale nelle operazioni a terra e, più in generale in prossimità del traffico veicolare, dovrà operare con lo sguardo rivolto verso il traffico operando solo in spazi delimitati da segnaletica conforme al Codice della Strada.</p> <p>Le attività in prossimità del traffico andranno presegnalate da moviere in conformità al Decreto 22.01.2019 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero della Salute e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.</p>
Rischio traffico presso le stazioni autostradali	<p>In presenza di traffico il personale dovrà indossare indumenti ad alta visibilità almeno di classe 2 (D.M. 09/06/95 e UNI EN 20471). Tale prescrizione è valida anche per attività all'interno dei bumpers.</p> <p>Tenere sempre lo sguardo rivolto al traffico compatibilmente con le attività da svolgere.</p> <p>Per l'attraversamento delle piste e piazzali di stazione il personale dell'affidataria dovrà attenersi alle procedure riportate nel fascicolo "Norme comportamentali per l'attraversamento in sicurezza delle piste delle stazioni autostradali", allegato al presente documento.</p> <p>Per l'attraversamento delle piste di esazione il personale dovrà attenersi alle seguenti disposizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>in presenza di sottopassaggio o, nella Stazione Vipiteno/Barriera Brennero, di sovrappasso</u> utilizzare sempre tale percorso pedonale di collegamento tra i bumpers, accessibile da una scala posta nell'atrio del caseggio di stazione; 2) <u>in assenza di sottopassaggio o, nella Stazione Vipiteno/Barriera Brennero, di sovrappasso</u> <ol style="list-style-type: none"> a. <u>per attraversare una pista a pedaggio dinamico (telepass)</u> sarà necessario interdirlo al traffico temporaneamente (per 5 secondi) adoperando il sistema di attraversamento tramite cancelletti che funzionerà con le seguenti modalità: <ol style="list-style-type: none"> i. l'addetto preme il pulsante di richiesta di attraversamento posizionato sul palo del semaforo pedonale (se la pista non è interessata da uno o più veicoli in transito, il semaforo di pensilina si posiziona sul rosso e la sbarra chiudi-pista inizia ad abbassarsi contemporaneamente al lampeggio a rosso dei semafori chiudi-pista; la sbarra chiudi-pista rimane abbassata) ii. l'addetto effettua l'attraversamento dopo che il semaforo pedonale da rosso si è commutato sul verde e le elettroserrature dei due cancelli si sono sbloccate iii. dopo circa 5 secondi, il semaforo pedonale in posizione verde lampeggia per indicare l'imminente cambiamento di stato da verde a rosso, i due cancelli ritornano

	<p>automaticamente nella posizione di chiusura, il semaforo pedonale ridiventa rosso, la sbarra chiudi-pista si apre e ad apertura ultimata si spengono i semafori chiudi-pista e il semaforo di pensilina torna sul verde; la pista è riabilitata per i transiti ed il passaggio pedonale è inibito.</p> <p>b. <u>per attraversare una pista senza pedaggio dinamico (telepass)</u>, prima di attraversare è necessario controllare che non stiano sopraggiungendo veicoli o che l'eventuale automezzo in pista sia fermo e che l'operazione di prelevamento del biglietto o le fasi di riscossione del pedaggio siano ancora in corso, ponendo attenzione al comportamento del guidatore che dovrà essersi accorto della presenza dell'operatore in procinto di attraversare la pista.</p> <p>Per l'eventuale attraversamento dei piazzali di stazione, si ricorda che fino al cartello di "Fine autostrada", posizionato ai lati del piazzale esterno, sono vigenti tutti gli articoli del Codice della Strada e del suo Regolamento che regolano in particolare le condizioni e le limitazioni della circolazione in autostrada (art. 175-176 del CdS e art. 372 del suo regolamento) che prevedono, tra l'altro, il divieto di circolazione di pedoni se non autorizzati con autorizzazione a manovre e/o autorizzazione a lavori in presenza di traffico.</p> <p>Per l'attraversamento a piedi dei piazzali servirsi degli attraversamenti pedonali, dei sottopassaggi e dei sovrappassaggi. Quando questi non esistono, o distano più di cento metri dal punto di attraversamento, attraversare la carreggiata solo in senso perpendicolare, con l'attenzione necessaria ad evitare situazioni di pericolo per sé o per altri (art. 190 C.d.S.).</p>
Prescrizioni specifiche per l'accesso alla Stazione Autostradale di Bressanone Zona Industriale	<p>Accesso dall'autostrada.</p> <p>La stazione di uscita di Bressanone Zona Industriale è fruibile esclusivamente dalla carreggiata Sud. La zona di parcheggio è collocata a valle delle piste di uscita della stazione, poco oltre la pista a pedaggio automatico (pista Telepass) posta a sinistra della barriera.</p> <p>Considerata l'esposizione al traffico sopraggiungente dalla pista a pedaggio dinamico, nelle manovre di ingresso ed uscita dalla zona parcheggio è necessario azionare il dispositivo a luce lampeggiante di cui deve essere dotato il veicolo.</p> <p>Fase 1: il personale arriva alla stazione, accende il lampeggiante 50 metri prima della barriera, si immette nella pista a pedaggio dinamico adiacente al fabbricato di stazione.</p> <p>Fase 2: aziona contemporaneamente tutti gli indicatori di direzione, supera la sbarra chiudi-pista a velocità moderata e si immette nel parcheggio a fianco dell'edificio di stazione.</p> <p>Al termine delle attività il personale dell'affidataria contatta l'esattore presente in stazione per la chiusura della pista a pedaggio dinamico 3 UAT adiacente al parcheggio per il periodo necessario alla fase di uscita dal parcheggio.</p> <p>Avuto il consenso dall'esattore il personale dell'affidataria lascia il parcheggio con i lampeggianti accesi.</p> <p>Accesso dalla viabilità ordinaria.</p> <p>È possibile raggiungere il caseggiato di stazione dall'esterno dell'autostrada in quanto è presente una porta di accesso alla pertinenza autostradale.</p> <p>Il personale che interviene in tale stazione contatta preventivamente il gestore di tratta preavvisandolo del proprio arrivo.</p> <p>Nei pressi della porta di accesso è collocato un citofono attraverso il quale il personale dell'affidataria chiede all'esattore la possibilità di accedere al caseggiato per effettuare le attività di competenza.</p> <p>L'attraversamento avviene con le modalità indicate per l'attraversamento delle piste a pedaggio dinamico (telepass).</p>
Prescrizioni specifiche per lo svolgimento delle attività previste dal contratto in presenza di traffico nelle piste di stazione. Caso di attività che necessitano di trasferimenti a	<p>Le attività dovranno essere compiute all'interno della pista chiusa dalla sbarra chiudi-pista e dal semaforo rosso.</p> <p>L'affidataria dovrà posare l'adeguata segnaletica stradale come previsto dal sotto indicato schema n. 45 tratto dal "Quaderno di procedure e schemi di segnaletica per la posa e la rimozione della segnaletica temporanea".</p> <p>Il responsabile dell'affidataria dovrà avvertire con congruo anticipo il DEC che attiverà le preposte strutture interne.</p> <p>Il personale addetto alla gestione della segnaletica dovrà essere formato e/o aggiornato secondo quanto previsto dall'allegato II del Decreto 22.01.2019 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero della Salute e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.</p>

<p>raso o di operazioni di durata maggiore di 15 minuti in tutta la pista con fornitura, posa e rimozione della segnaletica da parte dell'impresa.</p>	 <p style="text-align: center;">Schema 45</p>
<p>Prescrizioni specifiche per l'effettuazione di fasi di posa-raccolta della segnaletica per la chiusura di piste di esazione da parte della Affidataria</p>	<p>Durante gli interventi che necessitano della chiusura al traffico delle piste di transito di stazione che prevedono la fornitura e la posa della segnaletica, l'affidataria ha l'onere della fornitura, della guardiania e del mantenimento, assicurando un controllo continuo del suo corretto posizionamento e della sua perfetta efficienza nonché eventuali reintegri e riposizionamenti che si dovessero rendere necessari, secondo quanto è previsto dal Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione e del <i>Quaderno di procedure e schemi di segnaletica per la posa e la rimozione della segnaletica temporanea</i>.</p> <p>Le fasi di posa/raccolta della segnaletica avverranno prelevando i segnali dal mezzo di supporto posizionato all'interno della pista interdetta al traffico dalla sbarra chiudi-pista abbassata e con il semaforo rosso acceso.</p> <p>Le attività saranno programmate e concordate con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) che prenderà i necessari contatti con i Gestori di tratta o il loro Coordinatore.</p> <p>Prima di iniziare l'attività di cantiere, con congruo anticipo rispetto all'arrivo sul piazzale di stazione, un lavoratore dell'affidataria, tramite il CAU, contatterà il gestore di tratta in servizio o il capo-turno in stazione con il quale prenderà i necessari accordi per chiudere la pista interessata con la procedura di "pausa" (la pista si presenterà con il semaforo rosso e la sbarra chiudi-pista abbassata).</p> <p>Raggiunto il piazzale di stazione, il mezzo dell'affidataria, dopo aver acceso il lampeggiante e azionato contemporaneamente tutti gli indicatori di direzione, si posizionerà a ridosso della sbarra chiudi-pista abbassata. L'esattore designato alzerà la sbarra per il tempo necessario all'ingresso del mezzo in pista. Procederà poi ad abbassare la sbarra chiudi-pista.</p> <p>Solo a questo punto gli addetti dell'affidataria potranno portare il mezzo a ridosso della sbarra chiudi-pista senza occupare l'area di pre-classifica e provvedere alla posa della segnaletica secondo lo schema previsto avendo cura di interferire il meno possibile con la fluidità del traffico veicolare.</p> <p>Per quanto non espressamente riportato nel presente documento, ci si dovrà attenere e fare riferimento al Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), al Regolamento per l'esecuzione del C. d. S. (D.P.R. 495/92) e successive modifiche o integrazioni, nonché al "Disciplinare Tecnico" relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto Ministeriale del 10 Luglio 2002, pubblicato con supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale n° 226 del 26 Settembre 2002.</p> <p>Il personale addetto alla gestione della segnaletica dovrà essere formato e/o aggiornato secondo quanto previsto dall'allegato II del Decreto 22.01.2019 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero della Salute e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.</p>

	<p>Occorre tenere presente che la zona di lavoro potrebbe avere come sua conseguenza la riduzione del livello di servizio e della capacità di smaltire i flussi di traffico normalmente gestiti dalla Stazione.</p> <p>L'affidataria comunicherà al DEC il programma dei lavori entro le ore 17.00 del giovedì precedente al fine di adempiere al necessario coordinamento con le strutture aziendali interessate dai lavori (comunicazione alla Direzione Tecnica Generale - Area mobilità).</p> <p>Il soggetto dell'affidataria responsabile della posa della segnaletica, immediatamente prima dell'approntamento della stessa dovrà comunque telefonare al CAU che, previa verifica delle condizioni meteo e della viabilità e sentito il Responsabile del CSA competente o il reperibile, autorizzerà o meno il posizionamento della segnaletica temporanea.</p> <p>A chiusura delle attività, il soggetto dell'affidataria responsabile della segnaletica è tenuto a comunicare l'avvenuta rimozione al CAU e al Responsabile del CSA.</p>
Ingresso-uscita dalle aree operative all'interno di piste di esazione chiuse	<p>Eventuali ingressi in fasi successive alla posa della segnaletica avverranno dalla testata dell'area operativa con la seguente procedura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il mezzo dell'affidataria, dopo aver acceso il lampeggiante e azionato contemporaneamente tutti gli indicatori di direzione, si posizionerà a fianco del primo segnale posato (figura II 83 Art. 122 "passaggi consentiti"); - un operatore scenderà dal mezzo dal lato meno esposto al traffico e sposterà temporaneamente in posizione non pericolosa per gli utenti uno degli altri segnali posati (Fig. II 82/a-b Art. 122 Passaggio obbligatorio sinistra-destra) in modo da poter portare il mezzo all'interno del cantiere; - riporterà poi il segnale spostato nella posizione originaria. <p>Per l'uscita dal cantiere il mezzo utilizzerà la pista nel verso di percorrenza previsto immettendosi nel traffico con il lampeggiante acceso.</p> <p>Per nessun motivo personale e mezzi dell'affidataria dovranno attraversare trasversalmente il piazzale di stazione. L'affidataria dovrà sempre raggiungere le aree operative seguendo la viabilità prevista per l'ingresso o l'uscita dall'autostrada. Per quanto non espressamente riportato nel presente documento, ci si dovrà attenere e fare riferimento al Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), al Regolamento per l'esecuzione del C. d. S. (D.P.R. 495/92) e successive modifiche o integrazioni, nonché al "Disciplinare Tecnico" relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con Decreto Ministeriale del 10 Luglio 2002, pubblicato con supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale n° 226 del 26 Settembre 2002.</p> <p>Qualora fosse necessario lavorare su più piste, fermo restando la tempistica dei lavori, il trasferimento da pista a pista dovrà essere effettuato in sequenza chiudendo e riaprendo, per il tempo strettamente necessario, le singole piste interessate dal transito. L'operazione e i tempi dovranno essere stati concordati preventivamente con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto e il Gestore di tratta. Al momento dell'effettuazione della manovra l'affidataria si coordinerà con l'esattore capoturno che sarà stato preventivamente informato dalla sua struttura. In caso di modifiche organizzative rese necessarie dall'andamento dei lavori l'esattore capoturno, chiederà le necessarie autorizzazioni al Gestore di tratta in turno.</p> <p>Il transito verrà effettuato dal mezzo dell'affidataria con il lampeggiante acceso a valle della pista di esazione dopo essersi assicurati tramite un altro operatore dell'affidataria che le piste interessate siano state effettivamente chiuse al transito.</p>
Attività all'interno dei bumpers o sul marciapiede del caseggiato adiacente le piste	<p>I bumper proteggono dal rischio investimento gli operatori che svolgono l'attività all'interno dell'area da essi delimitata.</p> <p>Si segnala tuttavia di porre attenzione nell'individuazione delle postazioni di lavoro tenendosi più lontani possibile dai mezzi in transito.</p> <p>Si segnala che le aree all'interno dei bumpers presentano talvolta il pericolo di inciampo, per la presenza di pozzetti in rilievo e discontinuità di vario tipo delle superfici.</p> <p>Data la presenza della viabilità nelle aree circostanti, l'operatore economico esecutore, nell'esecuzione delle singole attività, dovrà costantemente valutare la possibile trasmissione di rischi agli utenti in transito per cui, nell'ottica della natura dinamica del presente documento, dovrà proporre, a sua integrazione, eventuali ulteriori misure preventive o protettive.</p>
Prescrizioni specifiche per la sosta in piazzola di pertinenza con	<p>Nel caso di attività in postazione tecnica con piazzola di pertinenza, gli operatori potranno parcheggiare il mezzo di trasporto in posizione non esposta al traffico.</p> <p>Qualora non fosse disponibile un accesso alle aree operative dall'esterno della sede autostradale, l'affidataria potrà accedere alla piazzola di pertinenza attraverso la carreggiata solo dopo essere stata</p>

**accesso dalla
carreggiata**

autorizzata da parte del Responsabile del CSA di competenza e/o del DEC.

Qualora le condizioni di traffico fossero tali da rendere particolarmente pericolosa questa manovra, le operazioni in entrata ed uscita dei mezzi dal cantiere dovranno essere rinviate ad un momento più favorevole.



NOTA: la foto rappresenta una tipologia di accesso con varco posto a valle della piazzola.

I mezzi utilizzati dovranno essere dotati di segnalazione luminosa lampeggiante in posizione visibile da azionare prima di intraprendere la manovra di avvicinamento, rallentamento ed ingresso nelle aree operative.

Tutti i mezzi dovranno essere preventivamente autorizzati alle manovre ai sensi dell'art. 176 del Codice della Strada da parte della Società.

Nell'entrare in piazzola di pertinenza, assicurarsi di avere uno spazio libero da veicoli sufficientemente esteso da permettere l'accesso in totale sicurezza; contattare preventivamente il Responsabile del C.S.A. di competenza per valutare le migliori condizioni affinché questo avvenga più facilmente (Giorni, orari, ausilio della Polizia Stradale,...)

Prestare particolare attenzione alle fasi di ingresso e di uscita dalle aree operative.

In caso di utilizzo di più di un mezzo, la manovra potrà essere fatta da un mezzo per volta in modo da non costituire pericolo per la circolazione autostradale.

L'ingresso avverrà dal varco creato nel sicurvia dalla corsia di emergenza.

La procedura di ingresso prevede le seguenti fasi:

Fase 1: azionare le segnalazioni luminose a disposizione (lampeggiante) ad almeno 300 m di distanza dal punto di ingresso.

Fase 2: a m 100, azionare contemporaneamente tutti gli indicatori di direzione e portarsi sulla corsia di emergenza, rallentare il mezzo fino a raggiungere una velocità a passo d'uomo in prossimità del varco.

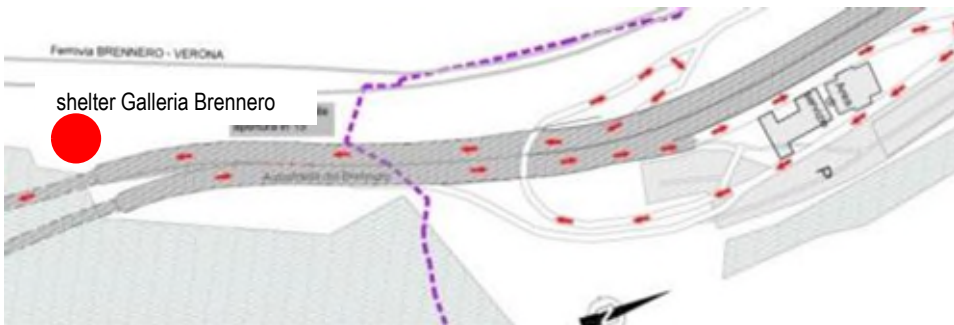

Fase 3: rimanendo sempre in corsia di emergenza, mantenendosi il più possibile a destra e paralleli al sicurvia, effettuare la manovra di ingresso nella piazzola di pertinenza senza andare ad invadere la limitrofa corsia di marcia. Nel caso in cui il varco sia collocato a valle della piazzola di pertinenza, per l'ingresso effettuare una manovra di retromarcia come indicato nella figura soprastante.

I mezzi dovranno verificare di non essere seguiti da altri veicoli

L'accessibilità dovrà avvenire utilizzando un mezzo dotato di lampeggiante procedendo a velocità ridotta.

Al termine dell'intervento all'uscita i mezzi dovranno raggiungere nel più breve tempo possibile una velocità adeguata alla corsia di transito in cui avviene l'immissione, anche in questo caso, in presenza di più di un mezzo, la manovra dovrà essere fatta da un mezzo per volta in modo da non costituire pericolo per la circolazione autostradale.

<p>Rischio traffico in prossimità degli accessi agli Shelter delle Gallerie Parte Generale</p>	<p>Nel caso di necessità di accesso agli shelter posti a servizio delle gallerie o comunque presenti nelle piazzole di pertinenza, tutte le attività dovranno necessariamente essere programmate dal datore di lavoro dell'Affidataria per pianificare l'opportuna modalità di accesso al locale tecnico, prendendo in considerazione le alternative possibili. Il programma delle attività dovrà essere concordato con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), che prenderà i necessari contatti con il Responsabile del Centro di Sicurezza Autostradale (CSA) competente e valuterà la modalità di accesso proposta.</p> <p>Nell'eventualità che le aree di lavoro siano accessibili dall'esterno della sede autostradale, l'Affidataria provvista delle autorizzazioni, dovrà considerare sempre come obbligatorio accedere mediante tale modalità, salvo motivate esigenze di carattere tecnico-organizzativo preventivamente valutate e approvate dal DEC. In questi casi l'accesso all'autostrada dovrà avvenire dalla viabilità ordinaria, intendendo con essa anche le strade bianche di lottizzazione dei fondi agricoli interessati.</p> <p>In avvicinamento all'imbocco della galleria la larghezza della corsia di emergenza si riduce progressivamente fino ad annullarsi (in corrispondenza dell'imbocco) mentre all'uscita della galleria la larghezza della corsia di emergenza da zero aumenta progressivamente fino alla sua larghezza ordinaria.</p> <p>Prestare particolare attenzione alle fasi di ingresso e di uscita da piazzola adiacente alla galleria. Qualora, le condizioni di traffico fossero tali da rendere particolarmente pericolosa questa manovra, le operazioni in entrata ed uscita dei mezzi dovranno essere rinviate ad un momento più favorevole. I veicoli dovranno essere dotati di segnalazione luminosa lampeggiante in posizione visibile da azionare prima di intraprendere la manovra di avvicinamento, rallentamento ed ingresso nelle aree operative, nonché la manovra di uscita dalle stesse. Tutti i mezzi operativi dovranno essere preventivamente autorizzati alla manovra da parte della Società.</p> <p>In alcuni casi particolari, ma comunque solamente per attività che richiedono tempi di intervento inferiori a 10 minuti, il DEC può richiedere misure di sicurezza aggiuntive per l'accesso agli shelter come ad esempio la presegnalazione che, previo accordo con il Responsabile del C.S.A. di competenza, può essere messa a disposizione dalla Società.</p>
<p>Rischio traffico in prossimità delle gallerie – caso specifico di accesso allo Shelter della “Galleria Brennero canna sud lato nord”</p>	<p>Nel caso di necessità di accesso allo shelter tecnologico posizionato in carreggiata Sud in uno spiazzo prima dell'imbocco della galleria Brennero (canna sud lato nord – si veda foto sottostante), tutte le attività dovranno necessariamente essere programmate dal datore di lavoro dell'Affidataria per pianificare l'opportuna modalità di accesso al locale tecnico, prendendo in considerazione le alternative possibili. Il programma delle attività dovrà essere concordato con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), che prenderà i necessari contatti con il Responsabile del Centro di Sicurezza Autostradale (CSA) di Vipiteno e valuterà la modalità di accesso proposta.</p> <div data-bbox="502 1265 1308 1776" data-label="Image"> </div> <p>Le alternative al momento praticabili sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sfruttare eventuali periodi di chiusura già programmata delle gallerie per manutenzioni ordinarie. La Società garantirà comunque la disponibilità esclusiva all'Affidataria dei luoghi di lavoro per il tempo necessario allo svolgimento dell'attività in oggetto di affidamento. 2. Cantiere mobile con chiusura della corsia di marcia come da schemi nr.69 o nr. 73 del

	<p><i>“Quaderno di procedure e schemi di segnaletica per la posa e la rimozione della segnaletica temporanea” i quali prevedono l’aggiunta di un autocarro con attenuatore d’urto come primo veicolo riportante la fig.401.</i></p> <p>3. Accesso dalla carreggiata secondo quanto previsto al punto <i>“Prescrizioni specifiche per la sosta in piazzola di pertinenza con accesso dalla carreggiata”</i> verificando preventivamente di non avere posteriormente veicoli per un tratto di almeno 100m.</p> <p>La successiva uscita dovrà avvenire, previa presegnalazione ai sensi del Decreto 22.01.2019 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero della Salute e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, effettuando una retromarcia in corsia di emergenza fino ad un punto sufficientemente arretrato da garantire un adeguato spazio di accelerazione per l’immissione nel traffico veicolare sopraggiungente.</p> <p>L’accesso e l’uscita dai cantieri stradali avverranno secondo le modalità indicate nel paragrafo “Rischio di incidente in caso di ingresso-uscita dalle aree operative”.</p> <p>Per raggiungere la piazzola di pertinenza dello shelter provenendo da Sud, superare l’uscita della Galleria Brennero canna Nord, ed in corrispondenza dell’area di servizio posta subito dopo il Confine di Stato, effettuare l’inversione di marcia, come da planimetria sotto riportata, imboccando lo svincolo e reimmettendosi in Carreggiata Sud. Procedere per circa 300 m fino al raggiungimento dell’imbocco lato nord della Galleria Brennero canna Sud.</p>  <p>La planimetria illustra l'accesso allo shelter Galleria Brennero. Si mostra la Fm. Brennero - Verona, la Galleria Brennero canna Nord, e la Galleria Brennero canna Sud. Un punto rosso indica lo shelter. Una linea punteggiata viola mostra il percorso di accesso dalla carreggiata Sud, attraverso un svincolo, fino allo shelter. Sono presenti anche simboli di segnaletica stradale e un'auto in movimento.</p>
<p>Rischio traffico in prossimità delle gallerie – caso specifico di accesso allo Shelter della “Galleria Fortezza”</p>	<p>Nel caso di necessità di accesso allo shelter tecnologico posizionato a margine della galleria Fortezza (locale di controllo - canna sud lato nord – si veda foto), per raggiungere gli impianti di pertinenza devono essere utilizzati gli accessi dalla viabilità ordinaria presenti sulla statale SS12.</p>  <p>La fotografia mostra il locale tecnico della Galleria Fortezza, un edificio a due piani con una terrazza, situato lungo la statale SS12. Una freccia rossa indica l'accesso al locale tecnico. In alto a destra c'è una didascalia "Locale tecnico".</p> <p>Nel caso degli impianti presenti nello shelter posizionato in carreggiata Sud appena superata l’uscita della galleria di Fortezza (canna sud lato sud – si veda foto sottostante), tutte le attività dovranno necessariamente essere programmate dal datore di lavoro dell’Affidataria per pianificare l’opportuna modalità di accesso al locale tecnico, prendendo in considerazione le alternative possibili. Il programma delle attività dovrà essere concordato con il Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC), che prenderà i necessari contatti con il Responsabile del Centro di Sicurezza Autostradale (CSA) di Vipiteno (BZ) e valuterà la modalità di accesso proposta.</p>



Le alternative al momento praticabili sono:

1. **Sfruttare eventuali periodi di chiusura già programmata** delle gallerie per manutenzioni ordinarie. La Società garantirà comunque la disponibilità esclusiva all'Affidataria dei luoghi di lavoro per il tempo necessario allo svolgimento dell'attività in oggetto di affidamento.
2. **Chiusura della corsia di marcia** secondo quanto previsto al punto "Prescrizioni generali per lo svolgimento di attività in presenza di traffico con relativi oneri a carico dell'operatore economico".
3. **Cantiere mobile con chiusura della corsia di marcia** come da schemi nr.69 o nr. 73 del "Quaderno di procedure e schemi di segnaletica per la posa e la rimozione della segnaletica temporanea" i quali prevedono l'aggiunta di un autocarro con attenuatore d'urto come primo veicolo riportante la fig.401.

L'accesso e l'uscita dai cantieri stradali avverranno secondo le modalità indicate nel paragrafo **"Rischio di incidente in caso di ingresso-uscita dalle aree operative"**.

Rischio traffico in prossimità delle gallerie – caso specifico di accesso allo Shelter della "Galleria Bressanone"

Nel caso della **galleria Bressanone** lo shelter è posizionato tra le due carreggiate (si veda foto sottostante).





Tutte le attività dovranno necessariamente essere programmate dal datore di lavoro dell'Affidataria per pianificare l'opportuna modalità di accesso al locale tecnico, prendendo in considerazione le alternative possibili. Il programma delle attività dovrà essere concordato con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), che prenderà i necessari contatti con il Responsabile del Centro di Sicurezza Autostradale (CSA) di Vipiteno (BZ) e valuterà la modalità di accesso proposta, integrando se del caso con prescrizioni aggiuntive a maggior tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (es: rafforzamento della presegnalazione, ecc...).

Le alternative al momento praticabili sono:

1. **Sfruttare eventuali periodi di chiusura già programmata** delle gallerie per manutenzioni ordinarie. La Società garantirà comunque la disponibilità esclusiva all'Affidataria dei luoghi di lavoro per il tempo necessario allo svolgimento dell'attività in oggetto di affidamento.
2. **Chiusura della corsia di sorpasso** dal km 44+000 al km 44+800 secondo quanto previsto

	<p>al punto <i>“Prescrizioni generali per lo svolgimento di attività in presenza di traffico con relativi oneri a carico dell’operatore economico”</i>.</p> <p>Per le sole attività di breve durata* è possibile raggiungere il sito, previa predisposizione delle più opportune modalità di presegnalamento, come indicato in seguito:</p> <p>3. Parcheggio del veicolo in piazzola di sosta (posta al km 44+515 in carreggiata sud), con percorrenza a piedi, possibilmente protetti dalla barriera di sicurezza, ed attraversamento della carreggiata nelle modalità indicate al punto 2.12 dalle allegate <i>“Linee di indirizzo per l’esecuzione in sicurezza di attività in autostrada in presenza di traffico veicolare”</i>.</p> <p>L’eventuale accesso/uscita dai cantieri stradali avverrà secondo le modalità indicate nel paragrafo “Rischio di incidente in caso di ingresso-uscita dalle aree operative”.</p> <p><i>*per breve durata si intende un tempo inferiore a quello necessario alla posa della segnaletica temporanea di cantiere.</i></p>
Rischio traffico in prossimità delle gallerie – caso specifico di accesso allo Shelter della “Galleria Funes-Matscholer”	<p>Nel caso di necessità di accesso allo shelter tecnologico posizionato in carreggiata Sud in uno spiazzo a lato dell’imbocco della galleria Matscholer (canna sud lato nord – si veda foto sottostante), tutte le attività dovranno necessariamente essere programmate dal datore di lavoro dell’Affidataria per pianificare l’opportuna modalità di accesso al locale tecnico, prendendo in considerazione le alternative possibili. Il programma delle attività dovrà essere concordato con il Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC), che prenderà i necessari contatti con il Responsabile del Centro di Sicurezza Autostradale (CSA) di Vipiteno (BZ) e valuterà la modalità di accesso proposta.</p> <div data-bbox="421 837 920 1196" data-label="Image"> </div> <div data-bbox="935 837 1382 1196" data-label="Image"> </div> <p>Le alternative al momento praticabili sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sfruttare eventuali periodi di chiusura già programmata delle gallerie per manutenzioni ordinarie. La Società garantirà comunque la disponibilità esclusiva all’Affidataria dei luoghi di lavoro per il tempo necessario allo svolgimento dell’attività in oggetto di affidamento. 2. Chiusura della corsia di marcia secondo quanto previsto al punto <i>“Prescrizioni generali per lo svolgimento di attività in presenza di traffico con relativi oneri a carico dell’operatore economico”</i>. 3. Cantiere mobile con chiusura della corsia di marcia come da schemi nr.69 o nr. 73 del <i>“Quaderno di procedure e schemi di segnaletica per la posa e la rimozione della segnaletica temporanea”</i> i quali prevedono l’aggiunta di un autocarro con attenuatore d’urto come primo veicolo riportante la fig.401. <p>L’accesso e l’uscita dai cantieri stradali avverranno secondo le modalità indicate nel paragrafo “Rischio di incidente in caso di ingresso-uscita dalle aree operative”.</p>
Rischio traffico in prossimità delle gallerie – caso specifico di accesso allo Shelter della “Galleria Gardena-Trotsburg”	<p>Nei casi delle gallerie Gardena e Trotsburg, per raggiungere gli impianti di pertinenza devono essere utilizzati gli accessi dalla viabilità ordinaria presenti sulla SP82.</p>

	
<p>Rischio traffico in prossimità delle gallerie – caso specifico di accesso allo Shelter della “Galleria Castelrotto”</p>	<p>Nel caso della galleria Castelrotto lo shelter è situato a lato della carreggia Sud prima dell’ingresso in galleria (si veda foto sottostante).</p> <p>Tutte le attività dovranno necessariamente essere programmate dal datore di lavoro dell’Affidataria per pianificare l’opportuna modalità di accesso al locale tecnico, prendendo in considerazione le alternative possibili. Il programma delle attività dovrà essere concordato con il Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC), che prenderà i necessari contatti con il Responsabile del Centro di Sicurezza Autostradale (CSA) di Bolzano e valuterà la modalità di accesso proposta.</p> <p>Le alternative al momento praticabili sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accesso dall’esterno previo accordo con il CSA competente per reperire le chiavi del cancello posto al confine con la viabilità ordinaria. 2. Sfruttare eventuali periodi di chiusura già programmata delle gallerie per manutenzioni ordinarie. La Società garantirà comunque la disponibilità esclusiva all’Affidataria dei luoghi di lavoro per il tempo necessario allo svolgimento dell’attività in oggetto di affidamento. 3. Chiusura della corsia di emergenza secondo quanto previsto al punto “<i>Prescrizioni generali per lo svolgimento di attività in presenza di traffico con relativi oneri a carico dell’operatore economico</i>”. <div data-bbox="427 1093 1407 1400">  </div> <p>L’accesso e l’uscita dai cantieri stradali avverranno secondo le modalità indicate nel paragrafo “Rischio di incidente in caso di ingresso-uscita dalle aree operative”.</p>
<p>Rischio traffico in prossimità delle gallerie – caso specifico di accesso allo Shelter della “Galleria Fiè”</p>	<p>Nel caso di necessità di accesso allo shelter a servizio della Galleria Fiè, che è posizionato in carreggiata Sud (canna sud lato sud – si veda foto sottostante), data la vicinanza della piazzola di pertinenza all’uscita della galleria, e visto che l’uscita stessa è in leggera curva, si dovranno adottare degli speciali accorgimenti per garantire che l’accesso alla piazzola di pertinenza avvenga in sicurezza.</p>



Tutte le attività dovranno necessariamente essere programmate dal datore di lavoro dell'Affidataria per pianificare l'opportuna modalità di accesso al locale tecnico, prendendo in considerazione le alternative possibili. Il programma delle attività dovrà essere concordato con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), che prenderà i necessari contatti con il Responsabile del Centro di Sicurezza Autostradale (CSA) di Bolzano e valuterà la modalità di accesso proposta.

Le alternative al momento praticabili sono:

1. **Accesso dalla viabilità esterna** attraverso la scala a chiocciola.
2. **Sfruttare eventuali periodi di chiusura già programmata** delle gallerie per manutenzioni ordinarie. La Società garantirà comunque la disponibilità esclusiva all'Affidataria dei luoghi di lavoro per il tempo necessario allo svolgimento dell'attività in oggetto di affidamento.
3. **Chiusura della corsia di marcia** secondo quanto previsto al punto "Prescrizioni generali per lo svolgimento di attività in presenza di traffico con relativi oneri a carico dell'operatore economico"
4. **Cantiere mobile con chiusura della corsia di marcia** come da schemi nr.69 o nr. 73 del "Quaderno di procedure e schemi di segnaletica per la posa e la rimozione della segnaletica temporanea" i quali prevedono l'aggiunta di un autocarro con attenuatore d'urto come primo veicolo riportante la fig.401.

L'accesso e l'uscita dai cantieri stradali avverranno secondo le modalità indicate nel paragrafo "Rischio di incidente in caso di ingresso-uscita dalle aree operative".



**Rischio traffico in
prossimità delle
gallerie – caso
specifico di
accesso allo
Shelter della**

Nel caso di necessità di accesso allo shelter a servizio della **Galleria Tusch** che è posizionato in carreggiata Sud (canna sud lato sud – si veda foto sottostante), data la vicinanza della piazzola di pertinenza all'uscita della galleria si dovranno adottare degli speciali accorgimenti per garantire che l'accesso alla piazzola di pertinenza avvenga in sicurezza.

<p>“Galleria Tusch”</p>	<div data-bbox="406 201 1404 582" data-label="Image"> </div> <p>Accesso esterno</p> <p>Tutte le attività dovranno necessariamente essere programmate dal datore di lavoro dell’Affidataria per pianificare l’opportuna modalità di accesso al locale tecnico, prendendo in considerazione le alternative possibili. Il programma delle attività dovrà essere concordato con il Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC), che prenderà i necessari contatti con il Responsabile del Centro di Sicurezza Autostradale (CSA) di Bolzano e valuterà la modalità di accesso proposta.</p> <p>Le alternative al momento praticabili sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accesso dall’esterno (attraverso la SS12) previo accordo con il CSA competente per reperire le chiavi del cancello posto al confine con la viabilità ordinaria. 2. Sfruttare eventuali periodi di chiusura già programmata delle gallerie per manutenzioni ordinarie. La Società garantirà comunque la disponibilità esclusiva all’Affidataria dei luoghi di lavoro per il tempo necessario allo svolgimento dell’attività in oggetto di affidamento. 3. Cantiere mobile con chiusura della corsia di marcia come da schemi nr.69 o nr. 73 del “Quaderno di procedure e schemi di segnaletica per la posa e la rimozione della segnaletica temporanea” i quali prevedono l’aggiunta di un autocarro con attenuatore d’urto come primo veicolo riportante la fig.401. 4. Accesso dalla carreggiata secondo quanto previsto al punto “Prescrizioni specifiche per la sosta in piazzola di pertinenza con accesso dalla carreggiata” verificando preventivamente di non avere posteriormente veicoli per un tratto di almeno 100m. <p>L’accesso e l’uscita dai cantieri stradali avverranno secondo le modalità indicate nel paragrafo “Rischio di incidente in caso di ingresso-uscita dalle aree operative”.</p>
<p>Rischio traffico in prossimità delle gallerie – caso specifico di accesso allo Shelter della “Galleria Chiusalta/ Hochklausner”</p>	<p>Nel caso di necessità di intervento sugli impianti della galleria Chiusalta, per raggiungere lo shelter di pertinenza devono essere utilizzati gli accessi dalla viabilità ordinaria presenti sulla SS12 sottostante agli imbocchi lato nord, previo accordo con il CSA di Bolzano per reperire le chiavi del cancello.</p> <div data-bbox="470 1332 1348 1859" data-label="Image"> </div>
<p>Rischio traffico in prossimità delle</p>	<p>Nel caso della galleria Virgolo lo shelter a servizio della carreggiata Sud è situato prima dell’ingresso in galleria sul lato destro (si veda foto sottostante).</p>

<p>gallerie – caso specifico di accesso allo Shelter della “Galleria Virgolo” carreggiata Sud</p>	<p>Tutte le attività dovranno necessariamente essere programmate dal datore di lavoro dell’Affidataria per pianificare l’opportuna modalità di accesso al locale tecnico, prendendo in considerazione le alternative possibili. Il programma delle attività dovrà essere concordato con il Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC), che prenderà i necessari contatti con il Responsabile del Centro di Sicurezza Autostradale (CSA) di Bolzano e valuterà la modalità di accesso proposta.</p> <p>Le alternative al momento praticabili sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accesso dall’esterno (attraverso la SS12 – svincolo del Ponte Virgolo) previo accordo con il CSA di Bolzano per reperire le chiavi del cancello posto al confine con la viabilità ordinaria.
<p>Rischio traffico in prossimità delle gallerie – caso specifico di accesso allo Shelter della “Galleria Virgolo” - carreggiata Nord</p>	<p>Nel caso della galleria Virgolo lo shelter di pertinenza per la carreggiata Nord è situato in un piazzale da cui si accede dalla viabilità ordinaria.</p> <p>Tutte le attività dovranno necessariamente essere programmate dal datore di lavoro dell’Affidataria per pianificare l’opportuna tempistica di accesso al locale tecnico. Il programma delle attività dovrà essere concordato con il Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC), che prenderà i necessari contatti con il Responsabile del Centro di Sicurezza Autostradale (CSA) di Bolzano per mettere a disposizione dell’affidataria le chiavi dell’ex Cantiere ANAS posto sotto il viadotto.</p> <p>L’accesso dall’esterno avviene tramite la viabilità ordinaria della città di Bolzano da via Guardini.</p>
<p>Rischio traffico in prossimità delle gallerie – caso specifico di accesso agli Shelter della “Galleria Piedicastello”</p>	<p>La galleria Piedicastello ha due shelter tecnologici al proprio servizio, entrambi situati in carreggiata Sud, uno all’imbocco lato nord ed uno subito dopo l’uscita a sud.</p> <p>Nel caso fosse necessario raggiungere lo shelter posto a monte della galleria si dovrà necessariamente utilizzare la via di accesso situata sulla viabilità ordinaria esterna in località Vela, previo accordo con il CSA di San Michele per reperire le chiavi del cancello di accesso alla piazzola di pertinenza.</p>





Per quanto riguarda invece l'accesso posto subito dopo l'uscita, come rappresentato nella foto sottostante, data la vicinanza tra la piazzola di pertinenza e l'uscita della galleria, si dovranno adottare degli speciali accorgimenti per garantire che l'accesso alla piazzola di pertinenza avvenga in sicurezza.



Tutte le attività dovranno necessariamente essere programmate dal datore di lavoro dell'Affidataria per pianificare l'opportuna modalità di accesso al locale tecnico, prendendo in considerazione le alternative possibili. Il programma delle attività dovrà essere concordato con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), che prenderà i necessari contatti con il Responsabile del Centro di Sicurezza Autostradale (CSA) di San Michele e valuterà la modalità di accesso proposta.

Le alternative al momento praticabili sono:

1. **Sfruttare eventuali periodi di chiusura già programmata** delle gallerie per manutenzioni ordinarie. La Società garantirà comunque la disponibilità esclusiva all'Affidataria dei luoghi di lavoro per il tempo necessario allo svolgimento dell'attività in oggetto di affidamento.
2. **Cantiere mobile con chiusura della corsia di marcia** come da schemi nr.69 o nr. 73 del "Quaderno di procedure e schemi di segnaletica per la posa e la rimozione della segnaletica temporanea" i quali prevedono l'aggiunta di un autocarro con attenuatore d'urto come primo veicolo riportante la fig.401.
3. **Accesso dalla carreggiata** secondo quanto previsto al punto "Prescrizioni specifiche per la sosta in piazzola di pertinenza con accesso dalla carreggiata" verificando preventivamente di non avere posteriormente veicoli per un tratto di almeno 100m.

L'accesso e l'uscita dai cantieri stradali avverranno secondo le modalità indicate nel paragrafo "Rischio di incidente in caso di ingresso-uscita dalle aree operative".

<p>Rischio traffico in prossimità delle gallerie – caso specifico di accesso al cunicolo tecnico posto a servizio della “Galleria Piedicastello”</p>	 <p>L'accesso alla porzione di cunicolo posto sotto la carreggiata Nord può avvenire dalla corsia di emergenza, oltrepassando il sicurvia e seguire il camminamento fino all'ingresso dello stesso. Preferire momenti in cui la carreggiata nord è chiusa al traffico, oppure quando le esigenze operative non lo permettano, accedere dall'esterno (si veda foto sottostante) parcheggiando il mezzo nella piazzola tecnica del palo di telecomunicazioni posto al km 138+100 e percorrere a piedi la corsia di emergenza mantenendo lo sguardo costantemente rivolto al traffico e rimanendo lontani dalla corsia aperta al traffico.</p> 
<p>Rischio traffico presso le aree di servizio</p>	<p>Presso i piazzali delle aree di servizio il personale potrebbe essere esposto al rischio di investimento. In presenza di veicoli in transito, si dovranno attuare le prescrizioni indicate al paragrafo Prescrizioni generali per lo svolgimento di attività in presenza di traffico.</p> <p>I mezzi del personale e quelli a supporto logistico, dovranno normalmente essere collocati nelle aree di parcheggio attigue agli immobili; per gli spostamenti a piedi il personale dovrà utilizzare esclusivamente i passaggi e gli attraversamenti pedonali presenti, evitando di utilizzare aree non specificatamente destinate al transito pedonale (p.e. scarpate circostanti l'edificio, zone in verde o zone destinate esclusivamente al traffico veicolare).</p> <p>Il personale, durante le fasi di ingresso ed uscita dai parcheggi, dovrà prestare particolare attenzione alla presenza di pedoni e veicoli in movimento.</p> <p>Se non si utilizzano i percorsi pedonali predisposti, il personale dovrà indossare indumenti ad alta visibilità, fluorescenti e rifrangenti conforme alla Norma Europea EN 20471, ed in particolare dovrà possedere caratteristiche di classe 2 o superiore.</p>
<p>Rischio di investimento presso i piazzali delle strutture della Società (p.e. Sede, CSA, stazioni,</p>	<p>I piazzali delle strutture della Società (p.e. Sede, CSA, stazioni, magazzini, ecc.) sono aperti al traffico veicolare di mezzi diversi che si recano o partono dalle unità in cui è suddivisa la struttura. Pertanto il rischio investimento è da intendersi quello relativo alla normale attività, quindi al transito di mezzi diversi che comunque devono procedere a velocità moderata.</p> <p>Le aree di lavoro dovranno essere delimitate ed opportunamente segnalate in conformità a quanto previsto dal Titolo V del D.Lgs. 81/2008. Qualora per esigenze operative, ricorra la necessità di parzializzare parcheggi e/o zone di transito di persone o veicoli, dovrà essere posta in opera</p>

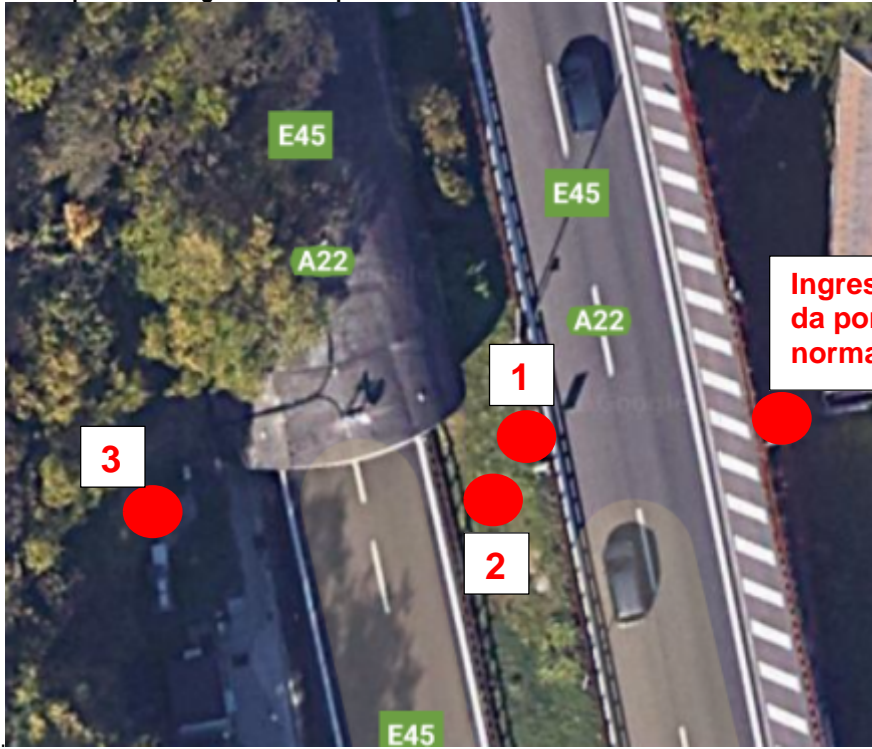
magazzini, ecc.)	<p>segnaletica in conformità al D.M. 10.07.2002.</p> <p>I veicoli a supporto dell'attività andranno parcheggiati negli stalli presenti e il personale dovrà utilizzare gli attraversamenti pedonali presenti per raggiungere il luogo di intervento.</p> <p>In presenza di veicoli in transito, il personale dovrà indossare indumenti ad alta visibilità, fluorescenti e rifrangenti, così come previsto dal Codice della Strada (D.Lgs. 285/92) e in particolare dall'art. 37 del suo Regolamento di attuazione (D.P.R. 495/92). Questo vestiario dovrà essere conforme alle specifiche riportate dal Disciplina Tecnico D.M. 9.06.95 o dalla Norma Europea EN 20471, e in particolare dovrà possedere caratteristiche di classe 2a o superiore.</p> <p>Procedere con i mezzi a "passo d'uomo".</p>
Possibile presenza di mezzi operativi in azione nelle aree limitrofe delle strutture della Società	<p>Il personale dell'affidataria deve prestare particolare attenzione alle operazioni di movimentazione dei carichi effettuate tramite carrelli elevatori o gru su autocarro dal personale della Società (aree di pertinenza di CSA e magazzini, ecc.).</p> <p>Mantenersi a distanza di sicurezza da tutti i mezzi in manovra.</p> <p>Gli addetti non dovranno accedere a zone delle strutture della Società che non siano pertinenti all'attività oggetto dell'appalto.</p>
Possibilità di accesso alle aree operative dall'esterno della sede autostradale	<p>Nell'eventualità che le aree di lavoro siano accessibili dall'esterno della sede autostradale, l'affidataria provvista delle autorizzazioni, dovrà sfruttare i vantaggi offerti da tali situazioni. In questi casi l'accesso all'autostrada dovrà avvenire dalla viabilità ordinaria, intendendo con essa anche le strade bianche di lottizzazione dei fondi agricoli interessati.</p> <p>Per tutta la durata dei lavori dovrà essere mantenuta, a cura dell'operatore economico affidatario dei lavori la continuità e la robustezza della recinzione autostradale lungo tali aree e la stessa andrà ripristinata nelle sue originarie condizioni di efficienza.</p>
Trasmissione di rischi agli utenti in transito	<p>Data la presenza della viabilità nelle aree circostanti, l'operatore economico, nell'esecuzione delle singole attività, dovrà costantemente valutare la possibile trasmissione di rischi agli utenti. Nell'ottica della natura dinamica del presente documento, dovrà proporre, a sua integrazione, eventuali ulteriori misure preventive o protettive che dovranno essere preventivamente approvate dal DEC.</p> <p>Dove possano configurarsi rischi per gli utenti in transito, si dovrà concordare con il DEC l'opportuno schema di deviazione da adottare. Per i dettagli dello schema di segnaletica da adottare si rimanda agli specifici punti sopra riportati.</p>
Trasmissione di rischi agli utenti in transito a piedi o su veicolo nelle Aree di Servizio	<p>Data la presenza della viabilità e di persone che transitano a piedi nelle aree circostanti, l'Affidataria nell'esecuzione delle singole attività dovrà costantemente valutare la possibile trasmissione di rischi agli utenti delle Aree di Servizio. Nell'ottica della natura dinamica del presente documento, dovrà proporre, a sua integrazione, eventuali ulteriori misure preventive o protettive che dovranno essere preventivamente approvate dal DEC.</p> <p>Dove possano configurarsi rischi per gli utenti in transito, si dovrà concordare con il DEC l'opportuno schema di deviazione da adottare.</p> <p>Nel caso di cui si debba lavorare in luoghi in altezza, operare in modo da impedire la caduta/proiezione di oggetti, o materiale in genere, che possono recare pericolo o danni alle persone o ai mezzi in transito nell'area sottostante. L'Affidataria dovrà evitare la caduta/proiezione di oggetti dall'alto, anche interdichendo l'area di lavoro tramite opportune delimitazioni fisiche e segnaletica di sicurezza indicante i pericoli, i divieti e gli obblighi presenti nell'area.</p>
Rischio di occupazione della corsia limitrofa aperta al traffico	<p>L'affidataria dovrà prestare particolare attenzione a non occupare, anche solo parzialmente e/o per brevissimi istanti, la corsia limitrofa ai lavori aperta al traffico. Qualora si presentasse tale necessità è obbligatorio che l'affidataria attivi preventivamente le procedure per la predisposizione di segnaletica idonea a tale occupazione secondo gli schemi contenuti nel "Quaderno di procedure e schemi di segnaletica per la posa e la rimozione della segnaletica temporanea".</p>
Rischio di abbagliamento di utenti in transito a causa di utilizzo di sistemi di illuminamento artificiale	<p>Nel caso d'impiego di luce artificiale, strumenti laser, ecc., dovranno essere prese tutte le precauzioni atte a evitare l'abbagliamento dell'utenza in transito.</p> <p>A tale scopo è vietato indirizzare il fascio luminoso verso gli operatori e/o utenti. Se ciò non fosse possibile utilizzare DPI per gli operatori e protezioni per gli utenti.</p>
Rischio di caduta di materiale dall'alto per passaggio di	<p>Nello svolgimento di attività che interessano ponti e viadotti le imprese esecutrici dovranno operare in modo da impedire la caduta di oggetti o materiali in genere che possono recare pericolo o danni alle persone o ai mezzi in transito.</p>

persone o mezzi al di sotto di ponti e viadotti nel caso di attività all'estradosso	
Presenza eventuale di altri cantieri nelle immediate vicinanze	L'affidataria dovrà delimitare adeguatamente le proprie pertinenze operative e valutare gli eventuali rischi sia in termini di ricezione che di trasmissione.

Rischi presenti nel luogo di esecuzione delle attività previste dal contratto

Le aree in cui si svolgeranno i lavori sono interessate dalla presenza dei seguenti rischi.

Possibile presenza di reti elettriche di servizi	Prima di iniziare l'attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi di lavoro. In presenza di linee elettriche aeree o interrate mantenersi a distanza di sicurezza e stabilire, in conformità al D.Lgs. 81/2008 idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.
Presenza di linee aeree di servizi	<p>Nelle tratte autostradali interessate dai lavori sono presenti sopra servizi di varia natura, per i quali le imprese esecutrici dovranno preventivamente verificare la posizione in modo da organizzare conseguentemente la propria attività lavorativa.</p> <p>Sono vietate tutte le operazioni che possono comportare il superamento delle distanze di sicurezza dalle linee aeree di servizi previste dall'allegato IX del D. Lgs. 81/08.</p> <p>Porre particolare attenzione alla movimentazione di mezzi e materiali in prossimità di detti servizi.</p> <p>Allo scopo di evidenziare tali pericoli e scongiurare situazioni di pericolosità per i lavoratori e gli utenti in transito lungo l'autostrada, andrà posata idonea cartellonistica a delimitazione dell'area inibita o in cui prestare la massima attenzione nella movimentazione di materiali e attrezzature. Gli addetti ai lavori, in particolare il personale addetto all'utilizzo delle macchine operatrici in grado di interferire con i sovraservizi, dovranno essere formati ed informati sul significato delle segnalazioni adottate.</p> <p>Il Responsabile in loco dell'affidataria dovrà effettuare una scrupolosa ricognizione della zona di lavoro per l'individuazione delle linee interferenti citati e per la conseguente organizzazione dei lavori.</p> <p>L'affidataria dovrà istruire tutte le maestranze proprie, dei subappaltatori e dei fornitori sul divieto assoluto di eseguire manovre con mezzi d'opera nelle tratte segnalate in funzione del pericolo esistente.</p> <p>Va evitata la presenza di lavoratori a terra nelle vicinanze di mezzi che operano nelle zone segnalate. Le eventuali segnalazioni degli ostacoli aerei dovranno essere rimosse solo al termine di tutte le lavorazioni.</p> <p>Nel caso di urti contro i sovraservizi citati, va data immediata comunicazione al CAU e, nel caso di tranciamenti, il pericolo va segnalato all'utenza autostradale attraverso apposito sbandieratore.</p>
Presenza di linee sotterranee di servizi	<p>Nel caso in cui non sia possibile escludere con sufficiente sicurezza la presenza di sottoservizi (ad esempio la dorsale di fibra ottica) o corpi interrati con l'ausilio di mappe o sistemi indiretti, si dovrà ricorrere al pre-scavo manuale o, con le dovute cautele, ad un pre-scavo con l'ausilio di piccoli mezzi meccanici debitamente assistito.</p> <p>Anche nel caso di fornitura di mappe dei sottoservizi presenti da parte della committente in seguito a specifica richiesta dell'operatore economico affidatario verificare comunque l'eventuale presenza di linee sotterranee di servizi con l'ausilio di cerca-servizi e attenersi alle disposizioni degli enti competenti.</p>
Presenza di linee sottese a strutture esistenti	<p>Nelle aree interessate dalle attività di cui all'oggetto sono presenti linee sottese a strutture esistenti che l'affidataria dovrà individuare e proteggere adeguatamente al fine di preservarne l'integrità e per assicurare l'incolumità del personale.</p> <p>L'affidataria assieme al Direttore dell'Esecuzione del Contratto dovrà valutare la necessità del sezionamento e messa fuori servizio delle linee interessate.</p>
Lavori e spostamenti sulle scarpate e superamento del sicurvia	<p>Il personale dell'operatore economico affidatario dovrà porre particolare attenzione durante gli spostamenti in scarpata, su terreno accidentato ed in pendenza e nel superamento del sicurvia.</p> <p>Per oltrepassare il sicurvia si dovrà passare tra il corrente superiore e la lama che presentano una distanza tra loro di 42 cm, mentre la distanza tra i montanti è di 1,20 m.</p> <div data-bbox="545 1632 1329 1861" data-label="Image"> </div> <p>Al termine dei lavori, le scarpate dovranno risultare sgombre da attrezzature di lavoro o materiali di scarto e morfologicamente coerenti con lo stato originario così come gli apprestamenti</p>

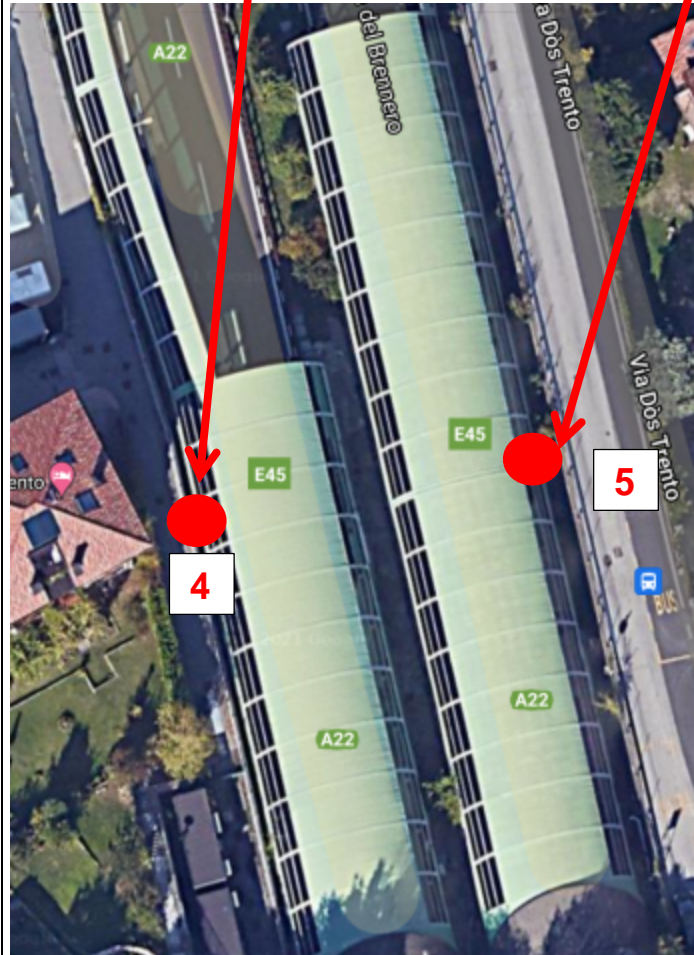
	precedentemente presenti (embrici, canali di scolo, recinzioni,...) non dovranno essere state intaccate dalle attività oggetto dell'appalto.
Presenza di elementi interferenti (alberi, manufatti, altro)	Nella tratta autostradale interessata dai lavori sono presenti elementi interferenti quali alberi o manufatti (p.e. ponti, viadotti, cavalcavia, portali segnaletici a cavalletto e/o a bandiera, pannelli a messaggio variabile e altro). Organizzare opportunamente le attività segnalando l'eventuale interferenza.
Attività all'interno di luoghi tecnici	<p>Per le informazioni sulle specifiche caratteristiche tecniche degli impianti, l'operatore economico affidatario dovrà rivolgersi al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) o ad un suo collaboratore.</p> <p>L'ingresso ai locali sarà concordato preventivamente e sarà segnalato sempre al DEC o ad un suo collaboratore.</p> <p>L'accesso a ogni singolo luogo di lavoro sarà condizionato dal consenso del DEC o di un suo collaboratore che prenderà preventivamente contatto con i settori competenti per le necessarie indicazioni operative, informative e autorizzative.</p> <p>Osservare le distanze di sicurezza dai quadri elettrici, scatole di derivazione e linee elettriche di derivazione e da apparecchi e impianti non oggetto dell'intervento.</p> <p>Adottare comportamenti adeguati e sicuri al fine di prevenire il rischio di elettrocuzione presente nei luoghi tecnici (ad es. non avvicinarsi con liquidi a componenti in tensione, ecc...).</p> <p>In alcuni locali oggetto dei servizi è presente il pavimento galleggiante sotto il quale sono posizionati cavi elettrici in tensione.</p> <p>L'area di lavoro dovrà essere opportunamente delimitata e deve essere posto il divieto di accesso al personale non addetto ai lavori.</p>
Attività all'interno di luoghi interrati – caso specifico del cunicolo tecnico a servizio della Galleria Piedicastello	<p>Le attività saranno svolte all'interno di cunicoli posti sotto le carreggiate autostradali.</p> <p>L'accesso al luogo di attività è caratterizzato da aperture di accesso e regresso aventi dimensioni tali da non consentire l'agevole recupero di un addetto.</p> <p>Prima di accedere ai cunicoli, devono essere aperte le botole su entrambi i lati almeno 30 minuti prima dell'ingresso dell'operatore.</p>  <p>Lato SUD Galleria Piedicastello – i numeri indicano le botole da aprire per aerare preventivamente i cunicoli.</p>



Canna Sud Lato Nord



Canna Nord lato Nord



Lato NORD Galleria Piedicastello - -numeri indicano le botole da aprire per aerare preventivamente i cunicoli.

In questo caso dovrà essere posta particolare attenzione al traffico veicolare.

Per tutti gli accessi comunque deve essere attivato quanto segue:


1. il monitoraggio atmosferico condotto in modo continuativo dall'operatore che accede al luogo, prima di entrare e all'interno del luogo durante l'attività;
2. il controllo del tenore di ossigeno, attraverso l'aerazione del cunicolo e/o utilizzando i DPI adeguati;
3. la presenza di un secondo lavoratore nella qualità di Watch-man (*);
4. il lavoratore all'interno del luogo di esecuzione dell'intervento dovrà costantemente verificare il mantenimento delle condizioni di sicurezza idonea illuminazione del luogo d'intervento con sistema di illuminazione che non sia causa di innesco d'incendio o esplosione
5. l'uso di imbracatura collegata ad un sistema di recupero

	<p>NEL CASO IN CUI LO STRUMENTO RILEVI UNA SITUAZIONE ANOMALA È VIETATO ACCEDERE AL LUOGO O, SE GIÀ ALL'INTERNO, È OBBLIGATORIO USCIRE IMMEDIATAMENTE.</p> <p>Qualora sia accertata o sia da temere la presenza o la possibilità di produzione di gas tossici o asfissianti o la irrespirabilità dell'aria e non sia possibile assicurare una efficace aerazione ed una completa bonifica, gli addetti ai lavori NON DEVONO ENTRARE. Deve inoltre essere sempre garantito il continuo collegamento con persone all'esterno in grado di intervenire prontamente nei casi di emergenza.</p> <p><i>(*) Lavoratore, adeguatamente formato in materia di procedure di gestione dell'emergenza e indicato dal proprio preposto, che, nell'ambito della lavorazione da svolgere, ha il compito di controllare il corretto collegamento radio o telefonico durante l'ingresso dei colleghi in tali luoghi. Il watch-man deve sempre stanziare al di fuori di tale luogo mantenendosi in costante comunicazione con gli operatori che lavorano all'interno e NON deve entrare in nessun caso in tale luogo.</i></p> <p>Il rischio qui sopra descritto, nel caso dell'appalto in oggetto, è rischio specifico dell'affidataria e, in quanto tale, dovrà essere valutato compiutamente nel documento che la stessa dovrà redigere in adempimento dell'art. 17 del D. Lgs. 81/2008.</p>
Prescrizioni specifiche per l'accesso e l'attività all'interno di luoghi tecnici	<p>Presso i locali tecnologici possono essere presenti: motori, macchinari in genere, tubazioni, condotti di scarico, ecc. che potrebbero presentare delle parti calde e/o organi in moto. In tale evenienza è necessario porre la massima attenzione, oltre che essere vietato avvicinarsi. E' assolutamente vietato salire o appoggiare i piedi sulle tubazioni, eseguire manovre che manomettano sia la sicurezza che l'utilizzo dell'impianto.</p> <p>Nell'accesso a tutti gli ambienti di lavoro e, in particolare nei locali tecnologici, è obbligatorio rispettare la segnaletica di sicurezza esposta e le distanze di sicurezza dai quadri elettrici, scatole di derivazione e linee elettriche di derivazione</p>
Attività all'interno di luoghi interrati (in assenza di luoghi confinati)	<p>Il personale dell'affidataria potrà svolgere lavori in locali interrati purché ventilati ed illuminati coerentemente con le attività previste dal contratto.</p>
Attività in prossimità di corsi d'acqua	<p>Nelle attività in presenza di corsi o bacini dovranno essere adottate misure per scongiurare il pericolo di annegamento.</p> <p>Le attività devono essere programmate tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua.</p>
Attività presso fossati lungo la tratta autostradale o i piazzali	<p>Tutte le aree oggetto di scolo di acque provenienti dai piazzali possono contenere inquinanti di vario genere, tra cui metalli pesanti e idrocarburi. Osservare le comuni misure igieniche dopo aver lavorato in questi luoghi.</p> <p>Nell'eseguire le attività oggetto dell'appalto non compromettere la completa funzionalità del sistema di raccolta smaltimento delle acque meteoriche costituito da fossati, canali di raccolta ed embrici.</p>
Pericolo di caduta dall'alto	<p>Durante i lavori in altezza prestare la massima attenzione mettendo in atto tutti gli accorgimenti necessari atti ad evitare il pericolo di caduta dall'alto del personale e del materiale o attrezzature.</p> <p>Le perdite di stabilità o di equilibrio degli addetti ai lavori dovranno essere impedito tramite l'utilizzo di piattaforme aeree e cestelli o adottando misure di protezione collettiva quali parapetti di trattenuta.</p> <p>Qualora risulti impossibile applicare tali protezioni dovranno essere adottati dispositivi di protezione individuali.</p> <p>L'eventuale uso di scala portatile dovrà avvenire in conformità all'art. 113 del D.Lgs. 81/2008 ed essere preventivamente autorizzato.</p> <p>Anche in caso di attività sopra pozzetti è presente il rischio di caduta dall'alto pertanto devono essere adottati i provvedimenti sopra descritti.</p> <p><i>Il rischio qui sopra descritto, nel caso dell'appalto in oggetto, è rischio specifico dell'affidataria e, in quanto tale, dovrà essere valutato compiutamente nel documento che la stessa dovrà redigere in adempimento dell'art. 17 del D. Lgs. 81/2008.</i></p>
Presenza di scavi/buche/aperture nel suolo	<p>Nelle aree dove si svolgeranno le attività potrebbero essere presenti scavi/buche/aperture nel suolo. Constatarne la presenza nel corso di un sopralluogo tecnico preventivo.</p> <p>In particolare, sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli.</p>

	Scavi o botole dovranno essere chiusi correttamente e non dovranno essere lasciati incustoditi. Se aperti, dovranno essere delimitati con idonee barriere e segnalati con adeguata cartellonistica.
Pericolo di scivolamenti e cadute a livello	<p>Le aree di spostamento a piedi del personale potrebbero essere interessate dal pericolo di scivolamento e cadute a livello, per la possibile scivolosità o irregolarità delle superfici, oppure per la presenza accidentale di oggetti.</p> <p>Il personale dell'affidataria dovrà rispettare la segnaletica di sicurezza, indossare calzature idonee alla conformazione del luogo e muoversi sempre con la massima diligenza e prudenza ponendo particolare attenzione alla possibile presenza di ostacoli lungo i percorsi di transito.</p> <p>Nel caso il pericolo fosse dovuto alla presenza di neve o ghiaccio richiedere l'effettuazione di trattamento della pavimentazione con sale o altro sistema.</p> <p>Botole o pannelli dei pavimenti galleggianti dovranno essere lasciati chiusi. Eventualmente aperti non dovranno essere lasciati incustoditi ma dovranno essere delimitati con idonee barriere e segnalati con adeguata cartellonistica in conformità al D.Lgs. 81/2008.</p>
Pericolo di caduta di materiali dall'alto (intesa come pericolo di caduta di oggetti all'interno delle vasche in presenza di personale al suo interno)	<p>Le aree possono essere interessate da movimentazione di materiali in altezza e, quindi, dal pericolo di caduta dall'alto di oggetti. Si raccomanda di mantenere la distanza di sicurezza dalle operazioni in atto.</p> <p>Gli addetti dovranno comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.</p> <p>L'affidataria dovrà prendere provvedimenti atti ad evitare la caduta degli oggetti e/o dell'attrezzatura dall'alto.</p>
Rischio elettrico	<p>Per tutto il personale operante è fatto obbligo dell'osservanza delle distanze di sicurezza dalle parti attive dei quadri elettrici, scatole di derivazione e linee elettriche di diramazioni ed apparecchiature elettriche o elettroniche in genere non di propria competenza.</p> <p>Eventuali distacchi delle linee dovranno essere preventivamente autorizzati e segnalati con idonea cartellonistica conforme al titolo V del D.Lgs. 81/2008 ("Lavori in corso – non effettuare manovre").</p> <p>In alcuni locali, al di sotto del pavimento galleggiante, sono posizionati cavi elettrici con protezione meccanica/isolante in tensione. Il sistema dei pavimenti sopraelevati o galleggianti e le controsoffittature sono ispezionabili e smontabili. L'eventuale operazione di rimozione e posa dei pannelli deve essere eseguita usando le apposite "ventose" di sollevamento o altra idonea attrezzatura dopo aver provveduto a delimitare l'area interferente. Fare attenzione a non danneggiare i pannelli con colpi sugli spigoli e sui bordi e ricollocarli nella posizione originaria.</p> <p>Per tutto il personale che svolge lavori su impianti elettrici fuori tensione o in prossimità di parti attive è fatto obbligo di attenersi alle prescrizioni ed alle modalità di segnalazione previste dagli artt. 82 e 83 del D.Lgs. 81/2008 e dalle normative CEI 11-27 e CEI EN 50110-1.</p> <p><i>Il rischio qui sopra descritto, nel caso dell'appalto in oggetto, è rischio specifico dell'affidataria e, in quanto tale, dovrà essere valutato compiutamente nel documento che la stessa dovrà redigere in adempimento dell'art. 17 del D. Lgs. 81/2008.</i></p>
Necessità di intervento su impianti elettrici di competenza della Società	Per tutte le attività che prevedono un intervento sugli impianti elettrici di competenza della Società è obbligatorio avvisare preventivamente il Direttore dell'Esecuzione del Contratto il quale si coordinerà con le strutture competenti della Società per tutte le indicazioni operative e la messa in sicurezza dell'impianto oggetto dell'intervento.
Necessità di sezionamento delle alimentazioni elettriche	Per tutti gli interventi che prevedono il sezionamento della linea, oltre a quanto detto sopra relativamente alle modalità di intervento su impianti elettrici di competenza della Società, è obbligatorio, da parte del personale dell'affidatario, avvisare del disservizio i dipendenti della Società presenti negli ambienti di lavoro direttamente interessati e apporre una opportuna segnaletica di sicurezza (cartello indicante "lavori in corso - non effettuare manovre") sugli organi oggetto del sezionamento (interruttori generali e non, facenti parte di sottoquadri, quadri elettrici a servizio di impianti tecnologici o apparecchiature).
Necessità di sezionamento delle alimentazioni elettriche in presenza di gruppi elettrogeni	<p>L'affidataria, prima di eseguire gli interventi di sezionamento dei circuiti in presenza di gruppi elettrogeni, dovrà verificare l'assenza di energia elettrica con distacco della linea ed avere l'autorizzazione del DEC.</p> <p>Durante tale operazione sarà obbligatorio esporre la segnaletica di sicurezza (cartelli di divieto, di avvertimento o di prescrizione).</p>

Utilizzo dell'impianto elettrico in loco	Eventuali allacci per esigenze di lavorazione ad impianti elettrici in gestione ad Autostrada del Brennero, se autorizzati dal DEC, dovranno avvenire tramite quadri di cantiere omologati, dotati di interruttore magnetotermico e differenziale coordinato con l'impianto.
Presenza di prodotti derattizzanti	Nei luoghi di lavoro possono essere presenti scatolette o tubolari a "T" in plastica di colore nero, contenenti prodotti derattizzanti, opportunamente segnalati. Il personale dell'affidataria, dovrà prestare una particolare attenzione a tali prodotti, evitandone possibilmente il contatto. Per la manipolazione indossare i guanti di gomma o di PVC.
Rischio incendio o esplosione Parte Generale	<p>I locali, dove viene svolta l'attività prevista dal contratto, hanno un'adeguata aerazione, gli impianti sono costantemente e regolarmente mantenuti. È necessario adottare idonee precauzioni, come verificare che non vi siano emissioni di gas o vapori infiammabili o altre sostanze infiammabili o combustibili.</p> <p>In presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili è necessario che non si realizzi alcuna interferenza con attività che presentano possibili fonti di innesco (p.e. fiamme libere, scorie incandescenti, archi elettrici ecc.).</p> <p>I presidi antincendio presenti, sono regolarmente segnalati e rispondono ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti.</p> <p>Per tutte le necessità avvertire immediatamente il personale di Autostrada del Brennero presente nei luoghi di lavoro e/o informare il Centro di Assistenza Utente della Società contattandolo al numero:</p> <p style="text-align: center;">0461-212851 + selezione 1</p>
Rischio incendio o esplosione, norme comportamentali all'interno delle strutture della Società	<p>Nelle strutture della Società è attivo un piano di emergenza per le emergenze incendio, ambientali e di primo soccorso, pertanto il personale dell'affidataria dovrà sottostare a tutte le indicazioni e le richieste che potranno pervenire dagli incaricati della sicurezza di questa Società.</p> <p>In caso d'incendio all'interno dei fabbricati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avvisare immediatamente gli incaricati della sicurezza; • nel lasciare il locale chiudere la porta per evitare la propagazione del fumo e del fuoco; • non ripararsi nei bagni o in piccoli locali chiusi; • in presenza di fumo camminare abbassati e, se possibile, proteggere le vie respiratorie con un panno bagnato; • non sostare in prossimità dell'incendio; • non ostacolare gli interventi di soccorso. <p>Il personale dell'affidataria è tenuto al rispetto delle norme di comportamento da adottare in caso d'incendio e/o di emergenza, indicate nelle piante antincendio esposte nei vari insediamenti della Società.</p>
Rischio incendio o esplosione in caso di lavorazioni a caldo o simili	<p>Lavorazioni di saldatura, taglio ossiacetilenico, molatura o che comunque possono produrre delle fonti di innesco sono consentite solo se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sono stati allontanati dalla zona di lavoro i materiali infiammabili e/o combustibili o, in alternativa, se non è possibile spostarli sono stati adeguatamente protetti; • è stata verificata l'assenza, anche localizzata, di gas, vapori, nebbie o polveri che potrebbero incendiarsi o esplodere; • i locali sono costantemente e permanentemente aerati (è garantito che il tenore di ossigeno non sia mai inferiore al 19%); • le parti riscaldate od incandescenti sono adeguatamente protette e che non sono fonte di propagazione delle fonti di innesco; • è contenuta la produzione di scorie incandescenti; • è presente un estintore portatile di adeguata capacità estinguente; • al termine delle operazioni, a completamento della giornata lavorativa e al termine del servizio, dovrà essere attentamente verificato che non vi siano braci o scorie ancora calde o incandescenti.
Rischio esplosione	<p>Le zone in cui è possibile la formazione di atmosfere potenzialmente esplosive sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - zona di ricarica di accumulatori e batterie, <p>La ventilazione naturale garantisce un adeguato ricambio d'aria, è tuttavia necessario nel caso di locali chiusi, prima di accedere, spalancare la porta di accesso affinché si crei un notevole afflusso di aria favorendo la diluizione e l'evacuazione di gas o vapori.</p>

	<p>In presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili non bisognerà creare alcuna interferenza con attività che presentano o generano possibili fonti di innesco. Per questo sarà necessario utilizzare procedure, attrezzature, delimitazioni o segnalazioni in grado di evitare il possibile innesco.</p> <p>Se si eseguono operazioni che presentano rischi di esplosione delimitare preventivamente le aree di lavoro al fine di impedire l'avvicinamento di terzi.</p>
Rischio incendio in Aree di Servizio	<p>Nelle aree di servizio sono presenti impianti per lo stoccaggio e l'erogazione di carburante come benzina, gasolio, ed in alcune aree anche di gas metano e GPL.</p> <p>La fase con maggior rischio è l'attività legata al rifornimento dei serbatoi degli impianti di distribuzione.</p> <p>Nel caso di interventi in prossimità del punto di rifornimento dei serbatoi di carburante (entro m 10) in concomitanza dei riempimenti dei serbatoi stessi, è necessario evitare operazioni che possono provocare fonti di innesco.</p> <p>In presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili è necessario che non si realizzi alcuna interferenza con attività che presentano possibili fonti di innesco (p.e. fiamme libere, scorie incandescenti, archi elettrici ecc.).</p> <p>I presidi antincendio presenti sono regolarmente segnalati.</p> <p>Per tutte le necessità avvertire immediatamente il personale di Autostrada del Brennero presente nei luoghi di lavoro e/o informare il Centro di Assistenza Utente della Società contattandolo al numero:</p> <p style="text-align: center;">0461-212851 + selezione 1</p>
Rischio incendio all'interno delle gallerie	<p>All'interno delle gallerie sono presenti estintori portatili e nelle gallerie: Piedicastello, Virgolo, Tusch, Fiè, Castelrotto, S. Osvaldo, Trostburgh, Gardena, Matscholer e Fortezza anche una rete di idranti (idranti UNI 45 o nspi).</p> <p>I presidi antincendio presenti sono regolarmente segnalati e rispondono ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme.</p> <p>Per tutte le necessità di pronto soccorso avvertire immediatamente il Centro di Assistenza Utente della Società (tel. 0461.212851).</p> <p>La rete idrica antincendio non può essere impiegata per scopi diversi.</p>
Rischio incendio presso le aree a verde (scarpate, pianori...) e/o i fossi di guardia	<p>Dovrà essere prevista la presenza di idonei mezzi estinguenti.</p> <p>La vegetazione o il sottobosco presente presso le aree a verde (scarpate, pianori...) e/o i fossi di guardia può presentare una discreta quantità di residui vegetali disseccati e indecomposti che possono essere combustibili se innescati da operazioni che producono scintille o fiamme libere.</p> <p>Nel caso si rilevassero sversamenti o materiali pericolosi o infiammabili sospendere le lavorazioni e comunicare tempestivamente al DEC il ritrovamento.</p> <p>In casi eccezionali potrebbero essere presenti idrocarburi rilasciati al suolo o nei fossati per atti vandalici o atti dolosi non conosciuti dalla committente.</p> <p>In ogni caso utilizzare modalità operative e comportamentali che tengano conto di tale rischio residuo cioè attività o lavorazioni che non comportino fonti di innesco e prevedano la disponibilità di un mezzo estinguente in prossimità delle aree operative.</p> <p>Per le emergenze avvertire immediatamente il Centro di Assistenza Utente della Società contattandolo al numero</p> <p style="text-align: center;">0461.212851 + selezione 1.</p>
Impianto a spegnimento automatico presso il locale server a piano seminterrato della palazzina CAU-COA	Si rimanda alla procedura della Società allegata.
Campi elettromagnetici	<p>Si segnala la presenza di apparecchi che generano campi elettromagnetici.</p> <p>La Società ha effettuato un'apposita indagine ambientale nella quale sono stati evidenziati livelli di esposizione molto al di sotto dei valori di azione.</p>
Esposizione ai campi elettromagnetici all'interno del locale trasformatori	<p>Si segnala la presenza all'interno del locale trasformatori di apparecchi che generano campi elettromagnetici (CEM).</p> <p>La Società ha effettuato un'apposita indagine ambientale dalla quale è risultato che nel locale i CEM sono inferiori ai valori di azione di cui al capo IV del D. Lgs. 81/08 ma possono essere</p>

	<p>superiori ai valori limite nazionali di esposizione per la popolazione.</p> <p>L'accesso a questo locale è interdetto ai soggetti sensibili (portatori di pace maker o protesi metalliche, ecc.).</p>
Rischio stabilità del terreno	<p>Prima di accedere all'area di lavoro con mezzi operativi dovrà essere effettuato un preventivo sopralluogo per verificare la stabilità delle aree di transito e di sosta e la portata del piano di appoggio.</p> <p>L'utilizzo di macchine che richiedono la stabilizzazione potrà avvenire solo dopo aver accertato la coerenza con la stabilità del piano di appoggio, utilizzando comunque sempre piastre di ripartizione del carico sotto gli stabilizzatori.</p> <p>E' fatto divieto di stabilizzare i mezzi al di sopra di botole, griglie, chiusini, che andranno invece segnalati con coni conformemente al Codice della Strada.</p>
Pericolo di urti contro ostacoli presso la Stazione di Bolzano Nord	<p>L'accesso ai locali della stazione autostradale di Bolzano Nord avviene scendendo da una rampa carrabile attraverso il garage interrato che presenta un'altezza massima di m. 2.70 m per cui è vietato l'accesso con mezzi di altezza superiore.</p> 
Rischio climatico	<p>In caso di temperature eccezionali (sia calde, sia fredde) è necessario organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre per lunghi periodi il personale, ad esempio assicurando un'adeguata rotazione degli addetti.</p> <p>Nelle giornate più calde e umide l'operatore è tenuto ad osservare le normali misure di prevenzione contro i colpi di sole, come coprirsi il capo e assumere liquidi in modo cospicuo, mentre in caso di temperature troppo rigide, il personale deve essere dotato di abbigliamento adeguato.</p>
Rischio biologico per presenza di rifiuti, punture, morsi di insetti o animali ecc.	<p>Le possibili fonti di pericolo legate alla presenza di rifiuti abbandonati sono identificati a titolo esemplificativo come: siringhe infette, terra e polvere, deiezioni fecali di animali, allergeni di origine animale, allergeni di origine vegetale, liquidi biologici di animali vivi e morti, aree sporche, attrezzature potenzialmente contaminate.</p> <p>Il personale dovrà utilizzare i previsti DPI quali guanti e indumenti di protezione, occhiali e/o visiere e maschere di protezione coerentemente con il rischio biologico riportato nella valutazione del rischio dell'affidataria.</p> <p>Nel caso di supposti contatti con liquidi biologici o con superfici contaminate lavare la cute con sapone o con antisettici.</p> <p>Manipolare con cura utensili ed oggetti taglienti.</p>
Radiazioni ottiche artificiali	<p>Si segnala la presenza di apparecchi laser e infrarosso nelle zone di intervento dell'operatore economico affidatario. Le apparecchiature sono realizzate e mantenute secondo le norme tecniche di riferimento.</p> <p>Pur essendo tutte le apparecchiature adeguatamente protette e schermate si raccomanda al personale dell'operatore economico affidatario di non osservare direttamente fasci di luce attraverso le fessure delle apparecchiature di esazione e delle telecamere.</p>
Pericolo di urti contro ostacoli posti a quota inferiore a 2,00 m	<p>Nel corridoio tecnico di alcune Stazioni Autostradali ci sono punti del solaio o parti di impianto che presentano ostacoli posti ad un'altezza inferiore a 2,00 m rispetto al piano di calpesto. Il personale dovrà indossare un caschetto di protezione e muoversi con attenzione.</p>

3. Informazioni sui rischi interferenziali¹

Presenza di lavoratori dipendenti di Autostrada del Brennero che intervengono direttamente nell'appalto	<p>Nelle aree operative potranno essere presenti e intervenire direttamente nell'appalto i seguenti lavoratori dipendenti di Autostrada del Brennero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impiegato con funzione di Direttore dell'Esecuzione del Contratto o suoi collaboratori (i quali collaboreranno senza intervenire operativamente e svolgeranno solo la funzione di assistenza alla direzione lavori a mezzo di consulenza di natura intellettuale) • Operai elettricisti
Presenza di lavoratori dipendenti di Autostrada del Brennero che intervengono nei luoghi dell'appalto nell'ambito delle proprie mansioni	<p>Nelle aree operative potranno essere presenti nell'ambito delle proprie mansioni i seguenti lavoratori dipendenti di Autostrada del Brennero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impiegato con funzione di Direttore dell'Esecuzione del Contratto o suoi collaboratori • impiegati amministrativi • Impiegati tecnici (p.e. responsabili, vice responsabile e coordinatori di CSA, personale del Servizio Direzione Lavori addetti alla direzione e/o assistenza ai lavori, tecnici di cantiere, ecc.) • Gestori di tratta • Esattori • Corrieri • Operai - magazzinieri • Operai in forza ai CSA • Operai addetti alle pulizie dei piazzali delle aree di servizio • Operai addetti alla manutenzione delle opere d'arte • Operai addetti alla manutenzione delle apparecchiature di esazione • Operai elettricisti • Operai addetti alle pulizie dei fabbricati di sede • Ausiliari della viabilità <p>Attualmente non sono preventivabili rischi interferenziali di tale natura nell'area di lavoro sede dell'appalto.</p> <p>I dipendenti della Società, nei vari ambienti di lavoro interessati dall'appalto in oggetto, svolgono attività diverse tra loro, per natura ed orario. Presso le varie sedi della Società la maggiore affluenza di personale si verifica dalle ore 08:00 alle 17:00 (lunedì-venerdì).</p> <p>Lo stato di necessità per lo svolgimento di attività in compresenza di personale della Società dovrà essere funzionale all'esecuzione del servizio stesso.</p>
Presenza di lavoratori dipendenti di strutture date in gestione a terzi (Aree di servizio) nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto dell'appalto che possono subire i rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'operatore	<p>Nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto dell'appalto potranno essere presenti i lavoratori dipendenti dei gestori delle aree di servizio.</p> <p>Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto o un suo collaboratore, quando necessario, provvederà a promuovere il coordinamento delle diverse attività trasmettendo il presente documento ai gestori delle aree interessate, con l'invito a cooperare e coordinare le misure di prevenzione da porre in essere. Il responsabile dell'affidataria e quello dell'area interessata, prima di intervenire, dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, coordinando gli interventi e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le varie attività.</p> <p>Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto valuterà se intervenire direttamente in tale attività di cooperazione e coordinamento trasmettendo eventuali informazioni aggiuntive indispensabili allo svolgimento in sicurezza delle attività lavorative.</p>

¹ Derivanti dall'interferenza tra le attività svolte dalla Committente e l'operatore economico affidatario o tra appalti diversi.

economico affidatario	
Presenza di sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi dove non sono previsti rischi interferenziali	<p>Attualmente non sono preventivabili rischi interferenziali di tale natura nell'area di lavoro sede dell'appalto.</p> <p>Pertanto, in assenza di attività di altri appalti nelle stesse aree di lavoro, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, preavvisato delle attività oggetto del contratto di competenza, confermerà all'affidatario l'assenza di altre imprese e/o lavoratori autonomi operanti nello stesso ambiente di lavoro. Nella circostanza in cui nei luoghi di lavoro si concretizzasse tuttavia la presenza non prevista di altre imprese, e/o personale di questa Società, i responsabili delle stesse, prima di intervenire, dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, coordinando gli interventi e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le varie attività. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, debitamente interpellato dall'Affidataria di competenza, promuoverà tale coordinamento e valuterà forme e modalità di trasmissione delle eventuali informazioni aggiuntive indispensabili allo svolgimento in sicurezza delle attività lavorative provvedendo a coordinare le stesse laddove esistessero interferenze tra le attività ed implementando, se del caso, le procedure di adeguamento del DUVRI.</p> <p>Nel caso in cui si concretizzasse l'eventualità, attualmente non prevista, della necessità di intervento in aree dove sono preventivabili rischi interferenziali per la presenza di attività di altri appalti nelle stesse aree di lavoro bisognerà attuare le seguenti modalità di promozione della cooperazione e coordinamento a seconda della natura dell'appalto ospitante che potrebbe essere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) un appalto di lavori in regime di Titolo IV del D. Lgs. 81/2008 che preveda la nomina di un Coordinatore per l'Esecuzione; 2) un appalto di lavori in regime di Titolo IV del D. Lgs. 81/2008 che non prevedeva la nomina di un Coordinatore per l'Esecuzione; 3) un appalto di lavori, servizi o forniture in regime di art. 26 del D. Lgs. 81/2008. <p>Nel primo caso (intervento nel contesto di un appalto di lavori in regime di Titolo IV del D. Lgs. 81/2008 che preveda la nomina di un Coordinatore per l'Esecuzione) nel caso in cui tale intervento non risulti funzionale ai lavori per i quali è scattata la nomina del coordinatore per l'esecuzione, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto di cui al presente documento, comunicherà al Direttore Lavori dell'appalto ospitante in regime di Titolo IV, la necessità da parte della propria affidataria di intervenire nelle stesse aree occupate dai lavoratori dell'affidataria di sua competenza. Tale Direttore Lavori potrà così comunicare l'ingresso della nuova affidataria al Coordinatore per l'Esecuzione, che procederà all'attività di organizzazione della cooperazione e coordinamento e della reciproca informazione tra datori di lavoro in adempimento dell'art. 92 comma 1 lett. c del D. Lgs. 81/2008.</p> <p>Se ritenuto necessario l'affidataria esecutrice sarà tenuta alla redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS).</p> <p>Nel secondo caso (intervento nel contesto di un appalto di lavori in regime di Titolo IV del D. Lgs. 81/2008 che non prevedeva la nomina di un Coordinatore per l'Esecuzione), il Direttore dell'Esecuzione del Contratto di cui al presente documento, comunicherà al Direttore Lavori dell'appalto ospitante in regime di Titolo IV, la necessità da parte della propria affidataria di intervenire nelle stesse aree occupate dai lavoratori dell'affidataria di sua competenza. Tale Direttore Lavori dovrà far valutare al RUP la sussistenza o meno delle condizioni previste dall'art. 90 comma 5 ed eventualmente avviare le procedure di nomina di un Coordinatore per l'Esecuzione, che procederà all'attività di organizzazione della cooperazione e coordinamento e della reciproca informazione tra datori di lavoro in adempimento dell'art. 92 comma 1 lett. c del D. Lgs. 81/2008. Nel caso in cui non fosse necessaria la nomina di un Coordinatore per l'Esecuzione, i due Direttori, accordatisi sulle modalità di intervento, comunicheranno l'ingresso della nuova affidataria alle rispettive imprese affidatarie, promuovendo la cooperazione, il coordinamento e la reciproca informazione tra datori di lavoro aggiornando il DUVRI precedentemente redatto per l'appalto in regime di art. 26 e facendo aggiornare il POS, per l'eventuale interferenza, dell'affidataria esecutrice del cantiere ospitante in regime di Titolo IV. I responsabili delle due imprese, prima di intervenire nello stesso ambiente di lavoro, dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, coordinando gli interventi e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi</p>

	<p>dovuti alle interferenze tra le attività.</p> <p>Nel terzo caso (intervento nel contesto di un appalto di lavori, servizi o forniture in regime di art. 26 del D. Lgs. 81/2008), il Direttore dell'Esecuzione del Contratto di cui al presente documento comunicherà al Direttore Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto dell'appalto ospitante in regime di art. 26 del D. Lgs. 81/2008, la necessità da parte della propria affidataria di intervenire nelle stesse aree occupate dai lavoratori dell'affidataria di sua competenza. Accordatisi sulle modalità di intervento, i due Direttori Lavori/Direttori dell'Esecuzione del Contratto comunicheranno l'ingresso della nuova affidataria alle rispettive imprese affidatarie, promuovendo la cooperazione, il coordinamento e la reciproca informazione tra datori di lavoro e valutando la necessità di aggiornare i rispettivi DUVRI precedentemente redatti, in adempimento dell' art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008. I responsabili delle due imprese, prima di intervenire nello stesso ambiente di lavoro, dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, coordinando gli interventi e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le attività.</p>
Presenza di terzi	<p>Si fa presente che, oltre alla categoria "lavoratori dipendenti" è soggetto in credito di sicurezza qualsiasi persona che, legittimamente, si trovi all'interno della sfera operativa di un'attività lavorativa e quindi esposta ai rischi tipici di essa.</p> <p>Da questo punto di vista gli agricoltori che eventualmente fossero interessati dalle attività oggetto del contratto (per esempio per l'accesso alle aree operative dall'esterno della sede autostradale) dovranno essere informati dall'affidataria su eventuali rischi che si dovessero configurare e cooperare e coordinarsi con loro per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste per la gestione dei rischi di natura interferenziale eventualmente previsti.</p> <p>La possibile presenza di utenti in transito nelle aree circostanti è stata trattata come rischio ambientale nei paragrafi precedenti.</p>

3.1 Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti di Autostrada del Brennero che intervengono direttamente nell'appalto.

RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'OPERATORE ECONOMICO AFFIDATARIO
Investimento nelle aree operative da parte dei mezzi degli operatori economici esecutori del contratto	Prestare sempre la massima attenzione alla possibile fase di entrata o uscita di mezzi dalle aree di lavoro delimitate da segnaletica stradale. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. Utilizzo di scarpe antinfortunistiche. Mantenere le distanze di sicurezza dai veicoli e dalle macchine operatrici, in particolare laddove le stesse operano in spazi ristretti e prestare attenzione agli avvisatori acustici montati sugli automezzi in manovra.	All'interno delle aree la circolazione dei mezzi deve avvenire a passo d'uomo. Assicurare un'adeguata visibilità dal posto guida dei mezzi, prevedendo, ove necessario, il supporto di personale a terra per l'esecuzione in sicurezza di operazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente. Assicurare un'adeguata visibilità dei mezzi operativi, con idonea segnalazione, acustica e luminosa, durante la fase operativa e di manovra. Per l'accesso e l'uscita dai luoghi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri, preservando un'idonea area del cantiere per l'ingresso dei mezzi, compatibilmente con le necessità operative delle aree. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro. Entrare ed uscire dalle aree di lavoro delimitate da segnaletica stradale prestando la massima attenzione alla presenza di eventuale personale a terra e di eventuali depositi.
Investimento nelle aree operative da parte dei mezzi della committente	All'interno delle aree la circolazione dei mezzi deve avvenire a passo d'uomo. Assicurare un'adeguata visibilità dal posto guida dei mezzi, prevedendo, ove necessario, il supporto di personale a terra per l'esecuzione in sicurezza di operazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente. Assicurare un'adeguata visibilità dei mezzi operativi, con idonea segnalazione, acustica e luminosa, durante la fase operativa e di manovra; Per l'accesso e l'uscita dai luoghi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri, preservando un'idonea area del cantiere per l'ingresso dei mezzi, compatibilmente con le necessità operative delle aree. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro. Entrare ed uscire dalle aree di lavoro delimitate da segnaletica stradale prestando la massima attenzione alla presenza di eventuale personale a terra e di eventuali depositi.	Prestare sempre la massima attenzione alla possibile fase di entrata o uscita di mezzi dalle aree di lavoro delimitate da segnaletica stradale. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità Utilizzo di scarpe idonee Mantenere le distanze di sicurezza dai veicoli e dalle macchine operatrici, in particolare laddove le stesse operano in spazi ristretti e prestare attenzione agli avvisatori acustici montati sugli automezzi in manovra.
Incidente stradale causato da mezzi della Società	Il mezzo degli ausiliari nell'assicurare adeguata segnalazione del mezzo operativo dovrà mantenersi adeguatamente di stante dallo stesso in modo da non esporsi al rischio di tamponamento. Assicurare un'adeguata visibilità dei mezzi, con idonea segnalazione, acustica e luminosa, durante la fase operativa e di manovra. Assicurare un'adeguata visibilità dal posto guida dei mezzi, prevedendo, ove necessario, il supporto di personale a terra per l'esecuzione in sicurezza di operazioni in spazi ristretti. Rispettare la segnaletica e le delimitazioni installate.	Il mezzo dell'impresa dovrà segnalare eventuali necessità di fermarsi in piazzola con adeguato anticipo con i dispositivi luminosi in dotazione alla vettura. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità di classe 3 (D.M. 09/06/95 e UNI EN 20471). Mantenere le distanze di sicurezza dai mezzi, in particolare laddove le stesse operano in spazi ristretti e prestare attenzione agli avvisatori acustici montati sugli automezzi in manovra.

RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'OPERATORE ECONOMICO AFFIDATARIO
Incidente stradale causato da mezzi dell'operatore economico esecutore del contratto	Il mezzo degli ausiliari nell'assicurare adeguata segnalazione del mezzo operativo dovrà mantenersi adeguatamente di stante dallo stesso in modo da non esporsi al rischio di tamponamento. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità di classe 3 (D.M. 09/06/95 e UNI EN 20471). Mantenere le distanze di sicurezza dai mezzi, in particolare laddove le stesse operano in spazi ristretti e prestare attenzione agli avvisatori acustici montati sugli automezzi in manovra.	Il mezzo dell'impresa dovrà segnalare eventuali necessità di fermarsi in piazzola con adeguato anticipo con i dispositivi luminosi in dotazione alla vettura. All'interno dell'area di lavoro, procedere a passo d'uomo. Assicurare un'adeguata visibilità dei mezzi, con idonea segnalazione, acustica e luminosa, durante la fase operativa e di manovra. Assicurare un'adeguata visibilità dal posto guida dei mezzi, prevedendo, ove necessario, il supporto di personale a terra per l'esecuzione in sicurezza di operazioni in spazi ristretti. Rispettare la segnaletica e le delimitazioni installate.
Rischio di scivolamento/caduta a livello per attività degli operatori economici esecutori del contratto	Utilizzare calzature antinfortunistiche Prestare particolare attenzione alla presenza di materiali e attrezzature posate a terra o a eventuali discontinuità delle superfici.	I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. Le aree di lavoro devono essere mantenute in condizioni ordinate. I percorsi pedonali interni alle aree di lavoro devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Segnalare eventuali pericoli di inciampo. Le vie d'accesso devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Si raccomanda di procedere, a lavori ultimati, allo sgombero del materiale residuo.
Rischio di scivolamento/caduta a livello per attività compiute dalla committente	I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. Le aree di lavoro devono essere mantenute in condizioni ordinate. I percorsi pedonali interni alle aree di lavoro devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Segnalare eventuali pericoli di inciampo. Le vie d'accesso devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Si raccomanda di procedere, a lavori ultimati, allo sgombero del materiale residuo. Segnalare la presenza di pavimento bagnato. Evitare spandimenti	Utilizzare calzature idonee. Prestare particolare attenzione alla presenza di materiali e attrezzature posate a terra o a eventuali discontinuità delle superfici.
Rischio di cesoiamento - stritolamento per attività degli operatori economici esecutori del contratto	Non violare le delimitazioni delle aree poste in essere a delimitazione dell'area di pericolo.	Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto.
Rischio di punture/tagli/abrasioni per attività compiute dagli operatori economici esecutori del contratto	Non violare le delimitazioni delle aree poste in essere a delimitazione dell'area di pericolo.	Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Tenere a debita distanza il personale non addetto ai lavori delimitando le aree a rischio.

RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'OPERATORE ECONOMICO AFFIDATARIO
Rischio di urti - colpi - impatti - compressioni per attività compiute dagli operatori economici esecutori del contratto	Porre attenzione ad eventuali depositi temporanei di materiale	I depositi temporanei di materiali devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione. I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.
Rischio di cadute di materiali dall'alto per attività compiute dagli operatori economici esecutori del contratto	Impiego di elmetto protettivo Mantenersi a distanza di sicurezza dalle macchine operatrici/ autocestelli/piattaforme – trabattelli – scale	Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali devono essere impedito mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso. Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati impedendo l'accesso alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. L'affidataria dovrà prendere provvedimenti atti ad evitare la caduta degli oggetti e/o dell'attrezzatura dall'alto e dovrà delimitare le aree oggetto dell'attività lavorativa.
Rischio di calore/fiamme, fumo da incendio / esplosione per attività eseguite dagli operatori economici esecutori del contratto	Non eseguire alcuna attività capace di innescare esplosioni od incendi	Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare: * le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare; * le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione; * non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi; * gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare; * nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile; * all'ingresso degli ambienti o alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo. Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.
Rischio di elettrocuzione per attività eseguite dagli operatori economici esecutori del contratto	Non avvicinarsi ad operazioni di natura elettrica in atto.	Accertare la presenza di idonee protezioni elettriche, in particolare sui quadri di distribuzione e generatori di corrente.
Rischio di elettrocuzione per attività eseguite dalla committente	Accertare la presenza di idonee protezioni elettriche, in particolare sui quadri di distribuzione e generatori di corrente.	Non avvicinarsi ad operazioni di natura elettrica in atto.
Utilizzo di prodotti chimici pericolosi da parte degli operatori economici esecutori del contratto	Il personale della Società, per nessun motivo, deve prelevare o utilizzare prodotti che potrebbe reperire sul luogo di lavoro dell'Affidataria	Gestire i prodotti chimici conformemente alle schede di sicurezza. Le operazioni dovranno essere preventivamente concordate con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed essere gestite in modo tale da evitare ogni possibile interferenza. Le schede di sicurezza dei prodotti dovranno sempre essere presenti. Non lasciare prodotti pericolosi incustoditi. Non è permesso stocarli in luoghi della Società.

RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'OPERATORE ECONOMICO AFFIDATARIO
Rischio di proiezione di materiali/getti-schizzi per attività compiute da parte degli operatori economici esecutori del contratto	Mantenersi a distanza di sicurezza dalla possibile fonte di proiezione di materiali.	Nei lavori a freddo e/o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento.
Rischio da radiazioni ottiche artificiali radiazioni per attività eseguite dall'operatore economico	Non osservare attività di misurazione, mantenersi a distanza	Prima di dirigere il raggio laser o prima del posizionamento dello strumento verificare l'assenza di personale della Società dalla zona di misurazione

3.2 Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti di Autostrada del Brennero che intervengono nei luoghi dell'appalto nell'ambito delle proprie mansioni.

Nota: Nel caso in cui nella tabella che segue non siano previste misure di prevenzione e protezione a carico della committenza, ciò è dovuto al fatto che le misure previste a carico dell'affidatario sono giudicate sufficienti a gestire i rischi di natura interferenziale indicati, oppure al fatto che non sono previste misure a carico dei lavoratori dipendenti di Autostrada del Brennero che intervengono nei luoghi dell'appalto nell'ambito delle proprie mansioni ulteriori rispetto a quelle già previste per la loro mansione specifica all'interno del documento di valutazione dei rischi della Società.

RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'OPERATORE ECONOMICO AFFIDATARIO
Investimento nelle aree operative da parte dei mezzi degli operatori economici esecutori del contratto	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Per l'accesso e l'uscita dai luoghi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri, preservando un'ideale area del cantiere per l'ingresso dei mezzi, compatibilmente con le necessità operative delle aree. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro. Entrare ed uscire dalle aree di lavoro delimitate da segnaletica stradale prestando la massima attenzione alla presenza di eventuale personale a terra e di eventuali depositi. All'interno delle aree la circolazione dei mezzi deve avvenire a passo d'uomo. Assicurare un'adeguata visibilità dal posto guida dei mezzi, prevedendo, ove necessario, il supporto di personale a terra per l'esecuzione in sicurezza di operazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente. Assicurare un'adeguata visibilità dei mezzi operativi, con idonea segnalazione, acustica e luminosa, durante la fase operativa e di manovra. Far mantenere le distanze di sicurezza dai veicoli e dalle macchine operatrici, in particolare laddove le stesse operano in spazi ristretti e prestare attenzione agli avvisori acustici montati sugli automezzi in manovra.
Investimento nelle aree operative da parte dei mezzi della committente	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Prestare sempre la massima attenzione alla possibile fase di entrata o uscita di mezzi dalle aree di lavoro delimitate da segnaletica. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. Utilizzo di scarpe idonee. Mantenere le distanze di sicurezza dalle macchine operatrici, in particolare laddove le stesse operano in spazi ristretti e prestare attenzione agli avvisori acustici montati sugli automezzi in manovra.


RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'OPERATORE ECONOMICO AFFIDATARIO
Rischio di scivolamento/caduta a livello per attività degli operatori economici esecutori del contratto	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. Le aree di lavoro devono essere mantenute in condizioni ordinate. I percorsi pedonali interni alle aree di lavoro devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Segnalare eventuali pericoli di inciampo. Le vie d'accesso devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Si raccomanda di procedere, a lavori ultimati, allo sgombero del materiale residuo.
Rischio di scivolamento/caduta a livello per attività compiute dalla committente	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Utilizzare calzature idonee. Prestare particolare attenzione alla presenza di materiali e attrezzature posate a terra o a eventuali discontinuità delle superfici.
Rischio di cesoiamento - stritolamento per attività degli operatori economici esecutori del contratto	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto.
Rischio di cesoiamento - stritolamento per attività compiute dalla committente	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Non violare le delimitazioni delle aree poste in essere a delimitazione dell'area di pericolo.
Rischio di punture/tagli/abrasioni per attività compiute dagli operatori economici esecutori del contratto	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Tenere a debita distanza il personale non addetto ai lavori delimitando le aree a rischio.
Rischio di punture/tagli/abrasioni per attività compiute dalla committente	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Non violare le delimitazioni delle aree poste in essere a delimitazione dell'area di pericolo.
Rischio di urti - colpi - impatti - compressioni per attività compiute dagli operatori economici esecutori del contratto	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	I depositi temporanei di materiali devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione. I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.
Rischio di urti - colpi - impatti - compressioni per attività compiute dalla committente	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Porre attenzione ad eventuali depositi temporanei di materiale
Rischio di cadute di materiali dall'alto per attività compiute dalla committente	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Impiego di elmetto protettivo Mantenersi a distanza di sicurezza dalle macchine operatrici/ autocestelli/piattaforme – trabattelli – scale
Rischio di calore/fiamme, fumo da incendio / esplosione per attività eseguite dagli operatori economici esecutori del contratto	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare: * le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare; * le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione; * non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi; * gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare; * nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile; * all'ingresso degli ambienti o alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo. Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'OPERATORE ECONOMICO AFFIDATARIO
Rischio di elettrocuzione per attività eseguite dagli operatori economici esecutori del contratto	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Accertare la presenza di idonee protezioni elettriche, in particolare sui quadri di distribuzione e generatori di corrente. Non far avvicinare personale estraneo ad operazioni di natura elettrica in atto.
Rischio di elettrocuzione per attività eseguite dalla committente	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Non avvicinarsi ad operazioni di natura elettrica in atto.
Utilizzo di prodotti chimici pericolosi da parte degli operatori economici esecutori del contratto	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Gestire i prodotti chimici conformemente alle schede di sicurezza. Le operazioni dovranno essere preventivamente concordate con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed essere gestite in modo tale da evitare ogni possibile interferenza. Le schede di sicurezza dei prodotti dovranno sempre essere presenti. Non lasciare prodotti pericolosi incustoditi. Non è permesso stocarli in luoghi della Società.
Utilizzo di prodotti chimici pericolosi da parte della committente	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Il personale dell'affidataria, per nessun motivo, deve prelevare o utilizzare prodotti che potrebbe reperire sul luogo di lavoro della committente
Rischio di proiezione di materiali/getti-schizzi per attività compiute da parte degli operatori economici esecutori del contratto	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento.
Rischio da radiazioni ottiche artificiali radiazioni per attività eseguite dall'operatore economico	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Prima di dirigere il raggio laser o prima del posizionamento dello strumento verificare l'assenza di personale della Società dalla zona di misurazione

3.3 Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti di strutture di Autostrada del Brennero date in gestione a terzi (Aree di servizio) nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto dell'appalto e che possono subire i rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'operatore economico affidatario.

Nota: L'operatore economico affidatario è messo a conoscenza della possibile presenza di soggetti terzi nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto dell'appalto. La Società promuoverà attraverso il DEC la cooperazione e il coordinamento dei soggetti interessati.

RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'OPERATORE ECONOMICO AFFIDATARIO
Investimento nelle aree operative da parte dei mezzi degli operatori economici esecutori del contratto	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Per l'accesso e l'uscita dai luoghi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri, preservando un'ideale area del cantiere per l'ingresso dei mezzi, compatibilmente con le necessità operative delle aree. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro. Entrare ed uscire dalle aree di lavoro delimitate da segnaletica stradale prestando la massima attenzione alla presenza di eventuale personale a terra e di eventuali depositi. All'interno delle aree la circolazione dei mezzi deve avvenire a passo d'uomo. Assicurare un'adeguata visibilità dal posto guida dei mezzi, prevedendo, ove necessario, il supporto di personale a terra per l'esecuzione in sicurezza di operazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente. Assicurare un'adeguata visibilità dei mezzi operativi, con idonea segnalazione, acustica e luminosa, durante la fase operativa e di manovra. Far mantenere le distanze di sicurezza dai veicoli e dalle macchine operatrici, in particolare laddove le stesse operano in spazi ristretti e prestare attenzione agli avvisori acustici montati sugli automezzi in manovra
Investimento nelle aree operative da parte dei mezzi del gestore	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Prestare sempre la massima attenzione alla possibile fase di entrata o uscita di mezzi dalle aree di lavoro. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. Utilizzo di scarpe idonee Mantenere le distanze di sicurezza dalle macchine operatrici, in particolare laddove le stesse operano in spazi ristretti e prestare attenzione agli avvisori acustici montati sugli automezzi in manovra
Rischio di scivolamento/caduta a livello per attività degli operatori economici esecutori del contratto	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. Le aree di lavoro devono essere mantenute in condizioni ordinate. I percorsi pedonali interni alle aree di lavoro devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Segnalare eventuali pericoli di inciampo. Le vie d'accesso i devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Si raccomanda di procedere, a lavori ultimati, allo sgombero del materiale residuo.
Rischio di scivolamento/caduta a livello per attività compiute dal gestore	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Utilizzare calzature idonee. Prestare particolare attenzione alla presenza di materiali e attrezzature posate a terra o a eventuali discontinuità delle superfici.
Rischio di cesoiamento - stritolamento per attività degli operatori economici esecutori del contratto	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto.
Rischio di cesoiamento - stritolamento per attività compiute dal gestore	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Non violare le delimitazioni delle aree poste in essere a delimitazione dell'area di pericolo.

	<p style="text-align: center;"><small>INFORMATIVA SUI RISCHI AMBIENTALI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA e VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</small></p> <p style="text-align: center;"><i>Servizio di manutenzione degli impianti SOS e degli impianti di telecomunicazione minori presenti lungo l'infrastruttura autostradale da Brennero a Modena, per un periodo di 36 mesi</i></p> <p style="text-align: center;"><i>rev. 0 del 28/08/2024</i></p>	<p style="text-align: right;">pag. 56 di 65</p>
---	---	---

RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'OPERATORE ECONOMICO AFFIDATARIO
Rischio di punture/tagli/abrasioni per attività compiute dagli operatori economici esecutori del contratto	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Tenere a debita distanza il personale non addetto ai lavori delimitando le aree a rischio.
Rischio di punture/tagli/abrasioni per attività compiute dal gestore	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Non violare le delimitazioni delle aree poste in essere a delimitazione dell'area di pericolo.
Rischio di urti - colpi - impatti - compressioni per attività compiute dagli operatori economici esecutori del contratto	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	I depositi temporanei di materiali devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione. I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.
Rischio di urti - colpi - impatti - compressioni per attività compiute dal gestore	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Porre attenzione ad eventuali depositi temporanei di materiale
Rischio di elettrocuzione per attività eseguite dagli operatori economici esecutori del contratto	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Accertare la presenza di idonee protezioni elettriche, in particolare sui quadri di distribuzione e generatori di corrente
Rischio di elettrocuzione per attività eseguite dal gestore	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Non avvicinarsi ad operazioni di natura elettrica in atto.
Utilizzo di prodotti chimici pericolosi da parte degli operatori economici esecutori del contratto	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Gestire i prodotti chimici conformemente alle schede di sicurezza. E' vietato utilizzare prodotti chimici pericolosi che debbano essere aerodispersi in presenza di personale di A22 o utenti in transito. Tali operazioni dovranno essere preventivamente concordate con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed essere gestite in modo tale da evitare ogni possibile interferenza. Le schede di sicurezza dei prodotti dovranno sempre essere presenti. Non lasciare prodotti pericolosi incustoditi. Non è permesso stocarli in luoghi della Società. Tutti i prodotti pericolosi che dovessero essere lasciati in loco ai fini dell'oggetto dell'appalto dovranno essere opportunamente segnalati.
Utilizzo di prodotti chimici pericolosi da parte del gestore	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Il personale dell'affidataria, per nessun motivo, deve prelevare o utilizzare prodotti che potrebbe reperire sul luogo di lavoro della committente
Rischio di proiezione di materiali/getti-schizzi per attività compiute da parte degli operatori economici esecutori del contratto	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedire la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento.
Rischio di proiezione di materiali/getti-schizzi per attività compiute da parte del gestore	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Mantenersi a distanza di sicurezza dalla possibile fonte di proiezione di materiali.
Rischio da radiazioni ottiche artificiali per attività eseguite dall'operatore economico	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Prima di dirigere il raggio laser o prima del posizionamento dello strumento verificare l'assenza di personale della Società dalla zona di misurazione

3.4 Informazioni specifiche sui rischi interferenziali dovuti alla presenza di sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi

Nota: L'operatore economico affidatario è messo a conoscenza della possibile presenza di soggetti terzi nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto dell'appalto, la Società promuoverà la cooperazione e il coordinamento dei soggetti interessati.

RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DEGLI OPERATORI ECONOMICI AFFIDATARI
Investimento da mezzi	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Per l'accesso ai luoghi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri, compatibilmente con le necessità operative delle aree. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro. All'interno delle aree la circolazione dei mezzi deve avvenire a passo d'uomo. Assicurare un'adeguata visibilità dal posto guida dei mezzi, prevedendo, ove necessario, il supporto di personale a terra per l'esecuzione in sicurezza di operazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente. Assicurare un'adeguata visibilità dei mezzi operativi, con idonea segnalazione, acustica e luminosa, durante la fase operativa e di manovra; Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. Utilizzo di scarpe idonee. Mantenere le distanze di sicurezza dai veicoli e dalle macchine operatrici, in particolare laddove le stesse operano in spazi ristretti e prestare attenzione agli avvisatori acustici montati sugli automezzi in manovra.
Scivolamento/Cadute a livello	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. Le aree di lavoro devono essere mantenute in condizioni ordinate. I percorsi pedonali interni alle aree di lavoro devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Segnalare eventuali pericoli di inciampo. Le vie d'accesso devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Si raccomanda di procedere, a lavori ultimati, allo sgombero del materiale residuo. Utilizzare calzature idonee. Prestare particolare attenzione alla presenza di materiali e attrezzature posate a terra o a eventuali discontinuità delle superfici.
Cesoimento - stritolamento	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Il cesoimento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto. Non violare le delimitazioni delle aree poste in essere a delimitazione dell'area di pericolo.
Punture/Tagli/Abrasioni	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Tenere a debita distanza il personale non addetto ai lavori delimitando le aree a rischio. Non violare le delimitazioni delle aree poste in essere a delimitazione dell'area di pericolo.
Urti - colpi - impatti - compressioni	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	I depositi temporanei di materiali devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione. I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. Porre attenzione ad eventuali depositi temporanei di materiale.

RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DEGLI OPERATORI ECONOMICI AFFIDATARI
Caduta di materiale dall'alto	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali devono essere impedito mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso. Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati impedendo l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Impiego di elmetto protettivo. Mantenersi a distanza di sicurezza dalle macchine operatrici/ autocestelli/piattaforme – trabattelli – scale. L'affidataria dovrà prendere provvedimenti atti ad evitare la caduta degli oggetti e/o dell'attrezzatura dall'alto e dovrà delimitare le aree oggetto dell'attività lavorativa.
Elettrocuzione	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Accertare la presenza di idonee protezioni elettriche, in particolare sui quadri di distribuzione e generatori di corrente. Non avvicinarsi ad operazioni di natura elettrica in atto.
Utilizzo di prodotti chimici pericolosi	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Gestire i prodotti chimici conformemente alle schede di sicurezza. E' vietato utilizzare prodotti chimici pericolosi che debbano essere aerodispersi in presenza di personale di A22 o utenti in transito. Tali operazioni dovranno essere preventivamente concordate con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed essere gestite in modo tale da evitare ogni possibile interferenza. Le schede di sicurezza dei prodotti dovranno sempre essere presenti. Non lasciare prodotti pericolosi incustoditi. Non è permesso stocarli in luoghi della Società. Tutti i prodotti pericolosi che dovessero essere lasciati in loco ai fini dell'oggetto dell'appalto dovranno essere opportunamente segnalati. Il personale della Società, per nessun motivo, deve prelevare o utilizzare prodotti che potrebbe reperire sul luogo di lavoro dell'Affidataria incaricata del servizio
Proiezione di materiali/Getti-schizzi	Vedere nota all'inizio del paragrafo.	Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedire la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Mantenersi a distanza di sicurezza dalla possibile fonte di proiezione di materiali.
Rischio da radiazioni ottiche artificiali radiazioni	Vedere nota all'inizio del paragrafo	Prima di dirigere il raggio laser o prima del posizionamento dello strumento verificare l'assenza di personale della Società dalla zona di misurazione

4. Prescrizioni particolari

Cooperazione e coordinamento

Preventivamente allo svolgimento delle attività previste dal contratto, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto deve promuovere una adeguata attività di cooperazione e coordinamento con l'affidataria ai fini di attuare le misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e di coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'affidataria ha l'obbligo di partecipare alle riunioni di cooperazione e coordinamento che verranno indette ai fini della gestione dei rischi interferenziali.

Coordinamento con altre strutture aziendali interessate

Tutte le attività dovranno essere programmate e coordinate con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto/Direttore dei Lavori, che provvederà al coordinamento con le strutture aziendali interessate.

Valutazione dei rischi specifici

Il presente documento riporta: le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, le informazioni fornite all'affidatario e quelle ricevute dall'affidatario relativamente ai rischi di natura interferenziale a cui potrebbero essere soggetti i lavoratori di Autostrada del Brennero e/o quelli delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione del contratto. Il documento non tratta dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese esecutrici o dei singoli lavoratori autonomi. Infatti, relativamente a tali rischi, i datori di lavoro degli operatori economici esecutori del contratto dovranno adempiere puntualmente ai loro doveri di valutazione di tutti i rischi a cui potranno essere esposti i lavoratori nell'esecuzione delle attività previste dal contratto, in adempimento dell'art. 17 del D. Lgs. 81/08 e con le modalità previste dagli artt. 28 e 29 dello stesso decreto.

Ogni nuovo elemento relativo alla natura del presente documento, ovvero nel caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, dovrà essere segnalato al referente di Autostrada del Brennero con adeguato anticipo, affinché lo stesso possa valutare se dette variazioni siano tali da incidere sui rischi interferenziali previsti e per mettere in atto eventuali ulteriori provvedimenti.

Coordinamento dei lavori dati in subappalto

Il coordinamento di tutte le attività previste dal contratto, anche se eseguite da operatori economici sub affidatari, dovrà essere assunto dal responsabile di commessa dell'affidataria attraverso il Responsabile in loco della stessa.

Nel caso in cui in una determinata area si rendesse necessario eseguire attività di natura diversa, il Responsabile in loco dovrà verificare la compatibilità tra di esse ed effettuare l'opportuno coordinamento.

Qualora una lavorazione dovesse esporre a rischi specifici lavoratori addetti ad altre attività, si dovranno predisporre misure protettive idonee a tutelare l'incolumità di tutti.

Provvedere comunque a far eseguire le varie attività in tempi diversi o in spazi diversi.

I responsabili in loco degli operatori economici esecutori, prima di intervenire, dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, coordinando gli interventi e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le varie attività.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, debitamente interpellato dal Responsabile in loco dell'affidatario, valuterà forme e modalità di trasmissione di eventuali informazioni aggiuntive indispensabili allo svolgimento in sicurezza delle attività lavorative e, se del caso, attiverà le procedure di adeguamento del DUVRI, comunicando al RUP eventuali necessità di cambiamenti dello stesso.

Reciproca informazione tra diversi datori di lavoro e tra questi e lavoratori autonomi

L'affidatario attraverso i propri diretti collaboratori (Responsabile di commessa o Responsabile in loco), prima dell'avvio delle attività date in subappalto o in affidamento a lavoratori autonomi, dovrà sempre convocare una riunione con i subappaltatori, nella quale si programmeranno gli interventi di prevenzione e protezione in relazione alle specifiche attività ed ai relativi rischi connessi. Tali scelte dovranno essere tempestivamente comunicate al Direttore Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto tramite un documento scritto prima della loro attuazione ai fini della valutazione della necessità di modifica del presente documento.

Obblighi dei datori di lavoro degli operatori economici e/o dei lavoratori autonomi esecutori del contratto

I datori di lavoro degli operatori economici e/o i lavoratori autonomi esecutori del contratto, durante l'esecuzione delle attività osservano le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D. Lgs. 81/08 e curano, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

- il mantenimento delle aree operative in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;



- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli apprestamenti, delle attrezzature di lavoro, degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione di quanto previsto dal contratto, della durata effettiva da attribuire alle varie attività o fasi di lavoro;
- la cooperazione e il coordinamento tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attività che avvengono all'interno o in prossimità delle aree operative;
- la gestione delle emergenze incendio e pronto soccorso.

Obblighi del datore di lavoro dell'affidatario

L'affidatario verifica le condizioni di sicurezza delle attività previste dal contratto e l'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni contenute nel presente documento, anche nel caso di affidamento di singole attività a suoi subcontraenti.

L'affidatario in particolare:

- verifica l'idoneità tecnico professionale dei propri subcontraenti;
- coordina gli interventi previsti a carico dei datori di lavoro degli operatori economici e/o i lavoratori autonomi esecutori del contratto;
- raccoglie dagli operatori economici e/o i lavoratori autonomi esecutori del contratto le informazioni specifiche di cui all'art. 26 comma 2 lettera b del D. Lgs. 81/08, necessarie all'eliminazione dei rischi da interferenze.

Per lo svolgimento di tali attività, il datore di lavoro dell'affidataria, i dirigenti e i preposti devono essere in possesso di adeguata formazione.

Sopralluoghi tecnici preventivi ai fini della sicurezza per l'esecuzione di lavori in presenza di traffico

Con riferimento al rilascio delle Autorizzazioni per l'esecuzione di lavori in presenza di traffico, preliminarmente all'inizio delle attività l'Affidataria dovrà eseguire un sopralluogo tecnico preventivo delle aree di intervento, con redazione di apposito verbale, con il Responsabile del Centro di servizio per la Sicurezza Autostradale o suo delegato, alla presenza del Direttore Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto al fine di prendere visione dello stato dei luoghi e concordare le misure interferenziali correlate all'ambiente in cui si andrà ad operare nonché gli eventuali schemi segnaletici da adottare in funzione dei lavori da eseguire.

Delimitazioni elementari aree operative e segnalazione delle stesse

Le aree di lavoro dovranno essere segnalate e protette in coerenza alla fonte di pericolo. Pericoli, obblighi e divieti derivanti dalle lavorazioni dovranno essere adeguatamente segnalati.

Sfalsamenti temporali per la gestione delle sovrapposizioni

L'attività di programmazione che verrà effettuata in fase operativa mirerà all'annullamento di tutte le interferenze con trasferimento di rischi. Tuttavia potrebbe verificarsi il caso della necessità di sfalsamenti della tempistica prevista in sede di programmazione, per la gestione delle sovrapposizioni interferenti o di altre situazioni di pericolo o emergenza non preventivabili.

Organizzazione logistica

Il personale dell'affidataria potrà disporre dei servizi igienici e sanitari della Società.

Misure preventive e protettive adottate dalla Società

Procedere alle attività nel rispetto delle misure preventive e protettive adottate dalla Società con il manuale "Linee di indirizzo per l'esecuzione in sicurezza di attività in autostrada in presenza di traffico veicolare" allegato al presente documento.

Procedere alle attività nel rispetto delle misure preventive e protettive adottate dalla Società con il "Quaderno di procedure e schemi di segnaletica per la posa e la rimozione della segnaletica temporanea".

Procedere alle attività nel rispetto delle misure preventive e protettive adottate dalla Società con i Piani di emergenza esposti.

Attività presso la stazione autostradale

Il DEC provvederà a preavvisare il capo turno della stazione competente (si allega elenco telefonico delle stazioni autostradali), in modo che possano essere preventivamente valutati possibili effetti sull'organizzazione e sulla gestione della stazione. L'affidataria, solo dopo avere ottenuto indicazioni da parte del DEC potrà procedere con l'intervento.

Il personale dell'operatore economico affidatario non dovrà accedere a zone della stazione che non siano pertinenti al servizio da svolgere.

Attività presso le strutture della Società – Accessi alle pertinenze

Il personale dell'affidataria dovrà parcheggiare i veicoli nelle aree predisposte ai margini dei fabbricati.

Il personale dovrà utilizzare, per quanto possibile, i percorsi pedonali di collegamento prestando particolare attenzione ai veicoli in transito e in manovra.

L'accesso alle diverse aree di lavoro sarà concordato preventivamente con il DEC o un suo collaboratore. Quest'ultimo dovrà essere sempre informato sugli spostamenti del personale dell'impresa all'interno dei fabbricati e comunicare eventuali indicazioni o prescrizioni in merito al servizio.

Gli addetti non dovranno accedere a zone delle strutture della Società che non siano pertinenti all'attività oggetto



Autostrada del Brennero SpA
Brennerautobahn AG

INFORMATIVA SUI RISCHI AMBIENTALI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA e VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Servizio di manutenzione degli impianti SOS e degli impianti di telecomunicazione minori
presenti lungo l'infrastruttura autostradale da Brennero a Modena, per un periodo di 36 mesi

rev. 0 del 28/08/2024

pag. 61 di 65

<p>dell'appalto.</p>
<p>Accesso presso le strutture della Sede – Modulistica di autorizzazione all'accesso In aggiunta a quanto indicato nel paragrafo "Attività presso le strutture della Società – Accessi alle pertinenze", si informa che il personale di portineria della Sede della Società ha il compito di gestire le operazioni di controllo di entrata/uscita di tutti i visitatori che si presentino presso la struttura di Sede di Trento, via Berlino 10. Per questo motivo, sia per le autorizzazioni giornaliere che per quelle periodiche, l'affidataria, con congruo anticipo rispetto l'inizio dell'attività, dovrà consegnare al DEC il modulo "Accessi Aree di Sede per Servizi, Lavori e Forniture" debitamente compilato per la parte di propria competenza (referente in Società, dati dell'impresa affidataria, nominativi e targhe per personale che dovrà essere autorizzato all'accesso). Il personale in servizio presso la portineria ha la facoltà di negare l'accesso alle ditte sprovviste di suddetta preventiva autorizzazione, o che si presentassero in orari di entrata difforni da quelli richiesti.</p>
<p>Modalità di preparazione della consegna di forniture Su ogni singolo imballo dovrà essere chiaramente indicato il peso complessivo (merce + imballaggio). I carichi dovranno essere imballati opportunamente per poter essere movimentati da autogrù o carrelli elevatori e assicurati in maniera opportuna ai rispettivi pallets, che dovranno avere le necessarie caratteristiche di resistenza meccanica per poter essere movimentati in sicurezza. I carichi su pallets dovranno essere confezionati e assicurati all'origine in modo che durante il trasporto restino come sono stati disposti.</p>
<p>Modalità di consegna di forniture L'affidataria, 3 giorni lavorativi antecedenti alla consegna, contatterà telefonicamente il Direttore dell'Esecuzione del Contratto per informare la Società del giorno di consegna della merce e per accertarsi se vi siano delle ulteriori prescrizioni circa le modalità di consegna. In tale contesto, l'affidataria informerà la Società in merito a eventuali prescrizioni aggiuntive relative alla sicurezza. Tutti i depositi temporanei dovranno essere preventivamente concordati con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto che provvederà a sua volta al coordinamento con le strutture aziendali interessate. Tali informazioni saranno inviate al Direttore dell'Esecuzione del Contratto che provvederà a inoltrarle al reparto Magazzini della Società o al Responsabile del CSA di competenza. Il trasportatore dell'affidataria dovrà interagire con il personale della Società coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i pericoli dovuti alle interferenze tra le attività coinvolte nell'esecuzione della fornitura. Il trasportatore dovrà aver cura di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • procedere a velocità ridotta; • prestare particolare attenzione in fase di manovra (in retromarcia, ecc.) • prestare particolare attenzione ai veicoli in transito e ai mezzi operativi in manovra; • mantenersi ad adeguata distanza da qualsiasi altra area non pertinente al servizio. <p>Il conducente dovrà posizionare il mezzo in modo da non intralciare la circolazione di altri mezzi presenti nel piazzale e non dovrà creare intralcio alle vie di fuga dei locali. Il personale dovrà utilizzare i percorsi pedonali di collegamento per aver accesso agli ambienti di lavoro circostanti, prestando particolare attenzione ai veicoli in transito e ai mezzi operativi in manovra. Il conducente si porterà presso gli uffici dove contatterà i referenti della Società in loco, i quali impartiranno le istruzioni in merito all'area di parcheggio del veicolo e le modalità di scarico. L'autista non dovrà sostare nella zona di scarico della merce ma attendere disposizioni in cabina del proprio mezzo e rimanervi per tutta la durata delle operazioni di scarico. L'autotrasportatore non dovrà accedere a zone non pertinenti all'attività oggetto dell'appalto. È onere dell'impresa affidataria informare il trasportatore sulle modalità di consegna sopra riportate e sulle indicazioni di accesso alle strutture contenute nel presente documento.</p>
<p>Mezzi e attrezzature dell'affidataria L'affidataria dovrà utilizzare macchine e attrezzature in buono stato ed idonee, in particolare sotto il profilo della sicurezza, seguendo le istruzioni del fabbricante e ottemperando agli obblighi di manutenzione e di controllo periodico. La conduzione e la manutenzione delle attrezzature sarà affidata a personale con formazione adeguata ed addestramento specifico. L'affidataria dovrà assicurare verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti del personale che utilizza mezzi o attrezzature per i quali la normativa ne prevede l'obbligo.</p>
<p>Utilizzo promiscuo di macchine/attrezzature L'affidataria non potrà utilizzare alcuna macchina/attrezzatura di Autostrada del Brennero.</p>

Informazione e formazione del personale

Il personale che, a qualsiasi titolo, entrerà nei luoghi di lavoro dovrà essere preventivamente formato ed informato sui rischi presenti nell'ambiente oggetto d'intervento e sulle conseguenti procedure di sicurezza da adottare.

Il personale addetto all'uso di macchine e attrezzature dovrà essere stato preventivamente istruito sui rischi specifici delle stesse e autorizzato al loro uso, oltre quanto già prescritto nei precedenti capitoli.

Rifiuti

L'affidataria dovrà procedere alla gestione dei rifiuti prodotti (raccolta differenziata, trasporto, recupero e/o smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo) in conformità alla vigente normativa.

Gestione dei pavimenti galleggianti e controsoffittature

I pavimenti sopraelevati o galleggianti e le controsoffittature sono ispezionabili e smontabili. L'eventuale operazione di rimozione e posa dei pannelli deve essere eseguita usando le apposite "ventose" di sollevamento o altra idonea attrezzatura. Fare attenzione a non danneggiare i pannelli dando colpi sugli spigoli e sui bordi e ricollocarli nella posizione originaria.

Lavori edili o di ingegneria civile ex ALLEGATO X del D.Lgs. 81/2008

Nell'eventualità che si rendessero necessari lavori edili o di ingegneria civile ex ALLEGATO X del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. per l'espletamento di quanto previsto nel contratto, la Società e l'affidataria attueranno le misure di salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili secondo quanto stabilito dalla cogente normativa ed in particolare dal Titolo IV del D.Lgs. 81/2008.

Prevenzione incendi

L'attività di prevenzione incendi ha lo scopo di ridurre la probabilità di incidente o la propagazione dell'incendio, quando tale evenienza sia legata ad un comportamento omissivo da parte del personale o degli utenti.

La riduzione della probabilità dell'insorgere di un incendio può essere attuata secondo i seguenti principi:

Rispetto del divieto di fumare.

La fiamma di un fiammifero o le braci di una sigaretta hanno una temperatura tale da innescare incendi, soprattutto di liquidi combustibili, ma in particolari condizioni di ventilazione, anche di materiale solido compatto.

Uso di fiamme libere o lavorazioni a caldo

Durante eventuali operazioni di saldatura e/o molatura o impiego di fiamme libere, il personale dell'operatore economico affidatario deve avere l'accortezza di proteggere la zona delle lavorazioni con schermi e predisporre un estintore di idonea capacità estinguente in prossimità delle lavorazioni. Al termine delle operazioni o in caso di interruzione dell'attività, prima di lasciare i locali il personale dell'affidataria deve verificare l'assenza di braci o scorie incandescenti.

Rispetto dell'ordine e della pulizia.

L'accumulo disordinato di materiale costituisce un rischio.

Rispetto della compartimentazione antincendio.

È di fondamentale importanza che tutte le porte dei locali rimangano chiuse (soprattutto quelle antincendio) e non bloccate in posizione di apertura con oggetti vari, al fine di limitare l'eventuale propagazione di fumo e fiamme nei locali non direttamente coinvolti nell'incendio e permettere una rapida e sicura evacuazione dei locali.

Vie di fuga.

Non abbandonare rifiuti o adibire a deposito le vie di esodo.

Vie di fuga interessate da parte dell'attività prevista nell'appalto

Non abbandonare rifiuti o adibire a deposito le vie di esodo.

In caso di allarme antincendio, liberare immediatamente la via di esodo interessata dalla lavorazione favorendo l'esodo degli utenti dalla struttura.

Nel caso sia necessaria la chiusura totale di una via di esodo, coordinarsi con il DEC affinché ne sia data comunicazione e faccia apporre idonea segnaletica di avvertimento.

Gestione delle emergenze

Il datore di lavoro dell'affidataria provvederà a garantire la gestione delle emergenze di competenza legate alle attività previste dal contratto, anche considerando l'eventualità di svolgimento delle stesse in solitaria attivando quanto previsto in particolare dagli articoli 43, 44, 45, 46 del D. Lgs. 81/08.

Le emergenze presso i fabbricati ed i relativi piazzali di pertinenza della Società sono sostanzialmente legate a incendi, terremoti, infortunio/emergenza di tipo sanitario, allagamenti o sversamenti, perdite di carburante dai serbatoi e/o emissioni di sostanze inquinanti e/o pericolose (anche a causa di atti vandalici di ignoti).

Le modalità operative di gestione di dette emergenze presso i fabbricati ed i piazzali della Società vengono definite in specifici piani di emergenza, le cui planimetrie indicanti le principali misure di prevenzione ed i numeri da chiamare sono esposte in sito. Pertanto il personale dell'affidataria deve attenersi a quanto disposto dal personale della Società preposto alla gestione dell'emergenza.



Autostrada del Brennero SpA
Brennerautobahn AG

INFORMATIVA SUI RISCHI AMBIENTALI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA e VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Servizio di manutenzione degli impianti SOS e degli impianti di telecomunicazione minori
presenti lungo l'infrastruttura autostradale da Brennero a Modena, per un periodo di 36 mesi

rev. 0 del 28/08/2024

pag. 63 di 65

Il personale dell'operatore economico esecutore del contratto in caso di qualsiasi emergenza dovrà avvertire immediatamente il personale di riferimento di Autostrada del Brennero eventualmente presente nei luoghi di lavoro e informare il Centro di Assistenza Utenza della Società contattandolo al numero.

0461-212851 + selezione 1

Il personale dell'Operatore economico esecutore sarà tenuto al rispetto delle norme di comportamento da adottare in caso di emergenza.

Ritrovamento di materiali sospetti

Eventuali materiali sospetti rinvenuti durante l'attività, come contenitori chiusi (p.e. valigette, fusti o simili privi di etichettatura, ecc.), rifiuti non oggetto del presente incarico (p.e. rifiuti da demolizioni, rifiuti di origine ospedaliera ecc.) e materiale biologico (p.e. carcasse di animali, ecc.), non dovranno essere assolutamente toccati e/o spostati. In tale caso avvisare immediatamente il CAU e il DEC.

Dotazione per tutti i dipendenti di tessera di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, il personale dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento contenente, la fotografia, le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione, mentre per i lavoratori autonomi è d'obbligo anche l'indicazione del committente, in conformità all'art. 5 della legge 23/8/2010 n. 136 pubblicata sulla G. U. n. 196 del 23/8/2010.

Fuori servizio d'impianti e/o apparecchiature, o che impongano urgenti provvedimenti per la gestione del traffico veicolare

Per i lavori, dove è necessaria la messa fuori servizio d'impianti e/o apparecchiature, o che impongono urgenti provvedimenti per la gestione del traffico veicolare, l'affidataria è tenuta ad informare il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, che provvederà al necessario coordinamento con le strutture aziendali competenti in materia.

Radiazioni ottiche artificiali - laser

Prima di dirigere il raggio laser o prima del posizionamento dello strumento verificare l'assenza di utenti o altro personale nella zona di misurazione.

5. Procedure autorizzative minime

Ai fini della verifica della sua idoneità tecnico-professionale, l'affidatario dovrà trasmettere al Direttore dell'Esecuzione del Contratto la seguente documentazione:

- iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- autodichiarazione di aver assolto agli obblighi imposti dal D.Lgs. 81/08.

L'affidatario dovrà assicurare costantemente le informazioni specifiche di cui all'art. 26 comma 2 lettera b del D.Lgs. 81/08, necessarie all'eliminazione dei rischi da interferenze estraendone i contenuti dal documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) dopo averli contestualizzati alle attività previste dal contratto in oggetto.

Se necessario, il Direttore Lavori/ Direttore dell'Esecuzione del Contratto provvederà ad attivare le procedure per l'adeguamento del presente documento.

Nel caso in cui l'affidatario intenda utilizzare operatori economici subaffidatari, ai fini della verifica della loro idoneità tecnico-professionale, l'affidatario dovrà raccogliere e trasmettere al Direttore Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto la seguente documentazione:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- autodichiarazione di aver assolto agli obblighi imposti dal D.Lgs. 81/08.

L'affidatario dovrà assicurare costantemente anche le informazioni specifiche di cui all'art. 26 comma 2 lettera b del D. Lgs. 81/08, necessarie all'eliminazione dei rischi da interferenze, di competenza degli operatori economici sub-affidatari, che ne estrarranno i contenuti dal loro documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) dopo averli contestualizzati alle attività previste dal contratto in oggetto.

Per questo motivo, dopo aver raccolto tali informazioni provvederà a trasmetterle al Direttore Lavori/ Direttore dell'Esecuzione del Contratto che, se del caso, provvederà ad attivare le procedure per l'adeguamento del presente documento.

Per lavori in presenza di traffico nelle pertinenze di Autostrada del Brennero chiedere preventivamente l'autorizzazione per l'esecuzione di lavori in presenza di traffico rilasciata ai sensi dell'art. 21 del Codice della strada.



Autostrada del Brennero SpA
Brennerautobahn AG

INFORMATIVA SUI RISCHI AMBIENTALI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA e VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Servizio di manutenzione degli impianti SOS e degli impianti di telecomunicazione minori
presenti lungo l'infrastruttura autostradale da Brennero a Modena, per un periodo di 36 mesi

rev. 0 del 28/08/2024

pag. 64 di 65

Per attività che richiedono la sosta in banchina o in corsia di emergenza, la marcia o la retromarcia in corsia di emergenza, percorrere a piedi la carreggiata e gli svincoli di stazione, inversione del senso di marcia ed attraversamento su piazzali esterni, lato viabilità ordinaria, delle stazioni autostradali e piazzale confine di Stato, attraversare a piedi la carreggiata, inversione del senso di marcia in autostrada e più in genere manovre nelle pertinenze di Autostrada del Brennero richiedere l'autorizzazione a manovre rilasciata ai sensi dell'art. 176 comma 12 del Codice della strada.

NB: Qualsiasi incidente o fatto lesivo per gli utenti e loro beni, comporta la piena, diretta ed esclusiva responsabilità penale e civile dell'intestatario dell'autorizzazione.

6. Aggiornamenti del documento

Il presente documento non può considerarsi un documento "statico" ma necessariamente "dinamico" (si veda a tale proposito la circolare n. 24 del novembre 2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale).

Ogni nuovo elemento relativo alla natura del presente documento ovvero nel caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo dei processi, dovrà essere segnalato al referente di Autostrada del Brennero con adeguato anticipo, affinché lo stesso possa valutare se dette variazioni siano tali da incidere sui rischi interferenziali previsti e per mettere in atto eventuali ulteriori provvedimenti, anche in conformità a quanto previsto al punto 3 del presente documento.

Qualora tali aggiornamenti riguardassero lavori edili o di ingegneria civile, come definiti dall'Allegato X del D.Lgs. 81/08, o lo svolgimento delle attività previste dal contratto all'interno di cantieri, bisognerà mettere in atto le procedure previste dal Titolo IV dello stesso Decreto. In particolare in presenza di più imprese la Società nominerà il Coordinatore per l'Esecuzione, che redigerà il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC); in tale caso le imprese esecutrici saranno tenute alla redazione del POS.

In caso di unica impresa, in base all'art. 96 comma 1 lettera g) del D.Lgs. 81/2008 il datore di lavoro dell'impresa affidataria dovrà redigere e consegnare alla Società, prima dell'inizio dei lavori, copia del Piano Operativo di Sicurezza (POS) di cui all'art. 89, comma 1, lettera h) del D.Lgs. 81/2008, integrato con gli elementi relativi alla cantierizzazione e interferenze fra il cantiere e l'area circostante a quella nella quale lo stesso è installato.

7. Elenco degli allegati

7.1 Allegati che verranno trasmessi all'operatore economico affidatario a mezzo di PEC

Manuale "Linee di indirizzo per l'esecuzione in sicurezza di attività in autostrada in presenza di traffico veicolare" (versione 15 dicembre 2022)

Quaderno di procedure e schemi di segnaletica per la posa e la rimozione della segnaletica temporanea (edizione marzo 2021)

Procedura di accesso al locale CED del palazzo CAU COA (versione 1-2015)

Schema n. 45 per la posa della segnaletica stradale a seguito di lavori da eseguire all'interno delle piste di stazione

Elenco telefonico stazioni autostradali

/nr

2024-091-Gara



Autostrada del Brennero SpA
Brennerautobahn AG

INFORMATIVA SUI RISCHI AMBIENTALI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA e VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Servizio di manutenzione degli impianti SOS e degli impianti di telecomunicazione minori
presenti lungo l'infrastruttura autostradale da Brennero a Modena, per un periodo di 36 mesi

rev. 0 del 28/08/2024

pag. 65 di 65